SPORT - DALLA SVIZZERA CON LA B - LA JUVENTUS AL COMPUTER

Anno 109 Numero 75 Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Seléz. passante 6568(**) L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) Mercoledì 13 Aprile 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

CALCIO

BELLEZZE IN CAMPO DI SERIE A

PAGINA 3

Chloé
il nuovo profumo
di Karl Lagerfeld
"Una donna non si mette il mio profumo, ne diventa parte"
Karl Lagerfeld
da PROFUMI Servetti

RAPIMENTO DE MARTINO - Se chiedono un riscatto

PAGHERÀ IL PARTITO?

TORINO

FORSE PRESO L'ASSASSINO DELLA DROGATA

Servizio a pagina 6

Un fratello del sequestrato: "Il messaggio sembra di Guido"

NAPOLI — «La scrittura somiglia a quella di Guido. Non è identica: ma l'incertezza, l'irregolarità della grafia possono essere anche sintomo della tensione e della paura. Ci ha colpiti soprattutto il fatto che il biglietto sia stato scritto in corsivo: sarebbe stato molto più facile tentare di contraffare una grafia in stampatello. Potrebbe anche trattarsi di una manovra per tentare di sviare le indagini, di allentare la stretta di un cerchio che si stringe». Così, Armando De Martino, fratello di Guido, professore di giurisprudenza all'Università di Salerno, commenta ancora questa mattina il ritrovamento di un misterioso messaggio — «Sono Guido De Martino, sono passato di qui, non so dove sono e dove mi portano... aiuto!» — avvenuto ieri pomeriggio a Sant'Angelo in Vado, a pochi chilometri da Pesaro.

Continua a pag. 2

PER LE VACANZE

CINQUE SPIAGGE GRATIS IN LIGURIA

SERVIZIO A PAG. 3

CAOS NELLE POSTE

PENSIONI CON RITARDO

MARCO TOSATTI

ROMA — I pensionati rischiano di pagare, con un ritardo più o meno forte nella corresponsione di quanto è loro dovuto, il caos e la disorganizzazione delle Poste. I sindacalisti assicurano che il personale farà il possibile per privilegiare questa forma di pagamento sulle altre, ma ammettono che in una tale marea di vaglia e bollettini potrà essere difficile orientarsi.

Domani il ministro delle Poste, Vittorino Colombo, si incontrerà con le organizzazioni sindacali. Si spera che ne scaturisca un «piano di emergenza», con provvedimenti straordinari per ovviare al problema, che in alcune grandi città — Roma, Milano, Venezia, Napoli e Torino (affogata sotto quasi cinque milioni di canoni Rai) — sta portando alla paralisi il servizio.

I sindacati rimproverano al ministro «*di non essere riuscito a reperire, su un totale di 173 mila dipendenti, 250 unità con le quali potenziare il servizio dei conti correnti*». La Cisl preme perché si aumenti il tetto dello straordinario abbassato da un provvedimento parlamentare. In questo caso ci vorranno non più di due mesi per smaltire la montagna di conti correnti accumulati.

Ma il problema di base resta quello di una diversa distribuzione del personale, e di un'organizzazione del lavoro più razionale, meno legata a criteri clientelari e all'improvvisazione. «*Manca qualsiasi organizzazione dei cicli di lavoro* — dice un sindacalista — *di meccanismi adeguati alle nuove tecnologie. Poi tutto finisce come il codice postale, che dovrà essere riformato perché i moduli numerici non si adattano alle macchine acquistate*». Gli fa eco un collega: «*Basterebbe distaccare 50 unità presso l'ufficio C/C di Roma, scegliendo fra i 25 mila dipendenti della capitale, per tornare alla normalità*».

MONETA PESANTE?

STIPENDIO 1000 LIRE AL MESE

Pagina 2

CAFFÈ PERCHÉ RINCARA

Pagina 4

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

LA domanda che tutti gli italiani oggi si pongono è: pagherà o no il partito socialista 5 miliardi per la liberazione di De Martino? E' una domanda angosciosa, e ci auguriamo che sia priva di fondamento, che il psi non debba mai rispondervi, e De Martino ritorni ai suoi cari in altro modo.

Ma non si può escludere che ci siano veramente in ballo 5 miliardi, e che il partito socialista sia chiamato a pagarli. In questo caso, purtroppo, la risposta deve essere una sola: no. Una risposta orribile, una tragedia per i De Martino e per l'Italia, per il singolo e per lo Stato, ma una risposta inevitabile.

Se il psi pagasse, infatti, non ci sarebbe più freno per i sequestri. Toccherebbe poi agli altri partiti per i loro leaders, alle industrie per i loro dirigenti, alle società sportive per i loro campioni — o anche per i funzionari, gli operai, gli impiegati anonimi. L'intero Paese verrebbe ricattato.

Questo non è tardivo moralismo, ma presa di coscienza. E' l'unico modo per combattere il crimine.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

* pronta consegna
PIÙ ECONOMIA PIÙ SPAZIO
Ford taunus

PER INFORMAZIONI E PROVE:
Autostadio
CORSO AGNELLI 22 TEL. 32.62.32
VIA NIZZA 69 TEL. 650.55.35
Euromotor
CORSO P. EUGENIO 11 TEL. 53.95.95
CORSO GROSSETO 318 TEL. 739.53.53

Stampa Sera

Edizioni Musicali Drums

Festival delle Orchestre di Ballo Liscio

VOTO PER IL COMPLESSO:

_____

_____

E PER LA CANZONE INEDITA INSERITA NEL SUO REPERTORIO:

_____

_____

Ritagliare ed inviare a «Stampa Sera»-Ufficio Sviluppo, via Marenco 32 10100 Torino. Più tagliandi potranno essere riuniti in una sola busta.

LA VALUTA PERMESSA

700 mila lire (forse) per i viaggi all'estero

ROMA — Turismo all'estero più facile per gli italiani? Sembra di sì, almeno per quelli che lo fanno in automobile: potrebbero infatti ottenere 100 mila lire in più. E' probabile inoltre che il «massimo» di 500 mila lire annui per viaggi di piacere fuori dall'Italia sia «alzato» a 700 mila, per recuperare sulla svalutazione rispetto al dollaro.

Le decisioni spettano al ministero del Commercio estero e sembrano imminenti. Come è noto, oggi non si può spendere all'estero più di mezzo milione l'anno. Inoltre il turista può portare con sé solo biglietti di banca equivalenti a 100.000 lire — di cui non più di 35 mila lire in biglietti italiani — ed il resto in assegni incassabili all'estero.

Nella cifra di 500.000 lire annue rientrano le somme spese con carte di credito ed euro-assegni di qualsiasi tipo, nonché le cifre pagate alle agenzie di viaggio per soggiorni esteri. Sono esclusi invece gli importi versati in Italia per spese di trasporto. Le agevolazioni in esame per gli automobilisti derivano dal fatto che chi si reca in automobile nei paesi confinanti non ha il mezzo tecnico per detrarre dal mezzo milione ciò che spenderà per la benzina.

Prestito FMI

Trovati i soldi

ROMA — I soldi del Fondo Monetario Internazionale per l'Italia ci sono. Il prestito si farà. Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Stammati, precisando che i 530 milioni di dollari arriveranno dal cosiddetto «Club dei dieci».

Si tratta di una prassi regolare, perché esplicitamente prevista nei regolamenti del Fmi, e anche vecchia: l'impegno dei dieci paesi che fanno parte di quello che più propriamente si chiama «Gab», dall'inglese General Agreement to Borrow (accordo generale per i prestiti), l'impegno di questi paesi, si diceva, a fornire risorse finanziarie addizionali al Fondo

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania in prevalenza sereno salvo annuvolamenti sull'arco alpino centro-orientale ove nevicherà al di sopra dei mille metri. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità irregolare con possibilità di qualche temporale pomeridiano e tendenza a miglioramento. **Temperatura:** la temperatura si manterrà su valori inferiori a quelli medi stagionali.

	In Italia		All'estero		
Bologna	0	+14	Amsterdam	+ 6	+10
Bolzano	+ 1	+16	Atene	+ 8	+18
Cagliari	+ 6	+14	Berlino	— 2	+ 7
Genova	+ 5	+17	Ginevra	+ 2	+ 7
L'Aquila	0	+ 9	Londra	+ 7	+15
Messina	+ 9	+12	Madrid	— 1	+15
Milano	+ 5	+16	Mosca	+ 4	+19
Napoli	+ 6	+14	Parigi	+ 5	+ 9
Roma	+ 6	+14	Vienna	+ 2	+10

TEMPERATURE DI TORINO

massima +16,8
minima + 7
media +10,5

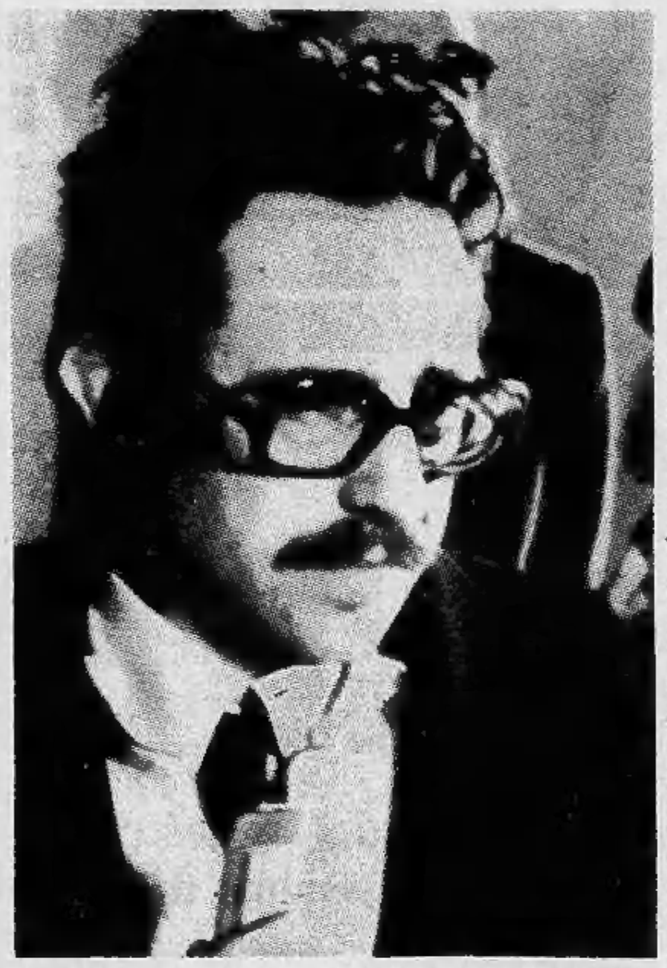
Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. 7,4; umidità 70%. Temperatura massima 16,0; minima 1,9; media 9,8. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Temperatura in aumento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

SUL RAPIMENTO DE MARTINO

MESSAGGIO AUTENTICO?



Napoli. Il fratello del rapito Antonio De Martino

Segue dalla prima

I carabinieri e la polizia, esaminato il biglietto, sostengono che non è autentico. Il dubbio sull'autenticità del messaggio non è il solo a gravare sull'intera vicenda De Martino. Esistono dubbi anche più gravi, prima ancora che sull'ammontare, sulla richiesta di riscatto che sarebbe pervenuta alla famiglia del leader socialista. La vicenda è nota: circolavano voci secondo cui i rapitori (veri o presunti che siano: le prove sull'effettiva presenza o meno di Guido nelle loro mani non sono state fornite) avrebbero fatto pervenire una richiesta di 5 miliardi. Ma a chi sia giunta la telefonata (o la lettera) con l'indicazione della cifra non è dato sapere.

Di certo, si conoscono soltanto le reazioni alle eventualità della richiesta di riscatto che dovrebbe essere pagato non dalla famiglia («Possiamo offrire in cambio di Guido l'unica cosa che abbiamo: libri») *ma dal partito. Ciò che aprirebbe un delicato capitolo nella storia dei rapimenti: perché renderebbe assai precaria la sicurezza non solo dei politici, ma di chiunque sia legato ad un partito, ad un'industria o a qualsiasi ente che detenga denaro e che, per un suo affiliato o dipendente, possa essere ricattato.*

Le voci più autorevoli che si sono levate in merito all'eventualità di una richiesta di riscatto sono quella di Claudio Signorile, secondo cui «il partito dovrebbe tassarsi per pagare i rapitori» e dell'on. Lezzi che ha accolto pienamente la proposta Signorile definendola «esaltante» e ha rintuzzato le critiche del democristiano Gava secondo cui un'autotassazione sarebbe improponibile.

Ma non tutto il psi è unanime, almeno a livello di opinioni personali: vive perplessità sono espresse da più parti. Il segretario provinciale torinese Giuseppe La Ganga ha dichiarato stamane: «Quella del riscatto è soltanto un'ipotesi. Devo dire però, che se si concretizzasse avrei personalmente perplessità a pagare il riscatto. E ciò per ragioni di carattere generale, pur consapevole della delicatezza della questione: pagare riscatti da parte di un partito significa aprire una spirale di violenza che non si sa dove possa condurre. Autotassazione, inoltre, potrebbe ribaltare il ricatto su milioni di italiani».

Intanto, qualcosa si muove a Napoli. Antonino De Martino, altro fratello del rapito, è partito stanotte per Roma. I legali di famiglia si sono affrettati a dichiarare che l'improvviso viaggio nulla ha a che fare con il rapimento. Stanotte, tuttavia, sono stati tolti numerosi posti di blocco e i controlli sono quelli «di normale amministrazione». Che cosa significa?

n. s.

NIZZA - E' finito in tribunale

Ginecologo procurava orgasmi a pagamento

NIZZA — Aggressione e frode, questi i reati di cui deve rispondere il dottor Sapiera Porri di Nizza, ginecologo e sessuologo. Il professionista è accusato di avere provocato orgasmi alle sue pazienti con l'uso di un vibratore, di essersi fatto pagare notule di 5760 e 5940 lire e di avere quindi cercato di farsi rimborsare le visite dalla mutua.

Il dottor Porri ha ammesso davanti al giudice di avere sottoposto le sue pazienti a massaggi ginecologici durante sedute di sessuologia richieste dalle stesse.

Pierre Josselet, avvocato dell'istituto nazionale per l'assistenza medica, costituitosi parte civile nel procedimento penale contro il professionista, ha accusato il Porri di frode poiché egli ha cercato di farsi rimborsare, a tariffario per le sedute ginecologiche in cui già aveva percepito un emolumento. Nella sua richiesta di rimborso — per una terapia che non è prevista dal prontuario sanitario nazionale — il dottor Porri chiedeva il rimborso per le sedute da lui definite di rieducazione attraverso il tratto addominale.

Josselet, citando la testimonianza di due donne coinvolte in questo caso, ha detto che Porri ha inviato all'istituto parastatale una notula di 924 franchi (170.000 lire) per una serie di orgasmi al costo unitario tra le 5760 lire e le 5940 lire.

Le due donne di cui l'avvocato Josselet ha citato la testimonianza, hanno detto di avere richiesto l'assistenza del Porri, la prima per il ripristino della decadente muscolatura pettorale e la seconda per dolori alla schiena.

L'avvocato difensore del Porri, Irene Chauvis, ha argomentato che in realtà il suo patrocinato aveva prestato l'assistenza richiesta e che le sedute al vibratore erano da considerarsi in aggiunta alla visita medica regolare.

La "Pasionaria" pronta a partire per la Spagna

MOSCA — Dolores Ibarruri è pronta alla partenza per la Spagna e aspetta solo il passaporto dalla ambasciata spagnola. Lo ha riferito un funzionario comunista spagnolo. La «pasionaria» si sta sottoponendo a controlli medici non perché stia male ma perché, data l'età avanzata (81 anni) è opportuno farlo.

A quanto si è appreso da fonti comuniste a Madrid, la Ibarruri dovrebbe ricevere il passaporto entro «qualche giorno».

CON TRE ZERI IN MENO, CONTABILITÀ FACILITATA

Al ministro piace la "lira pesante,,

ROMA — Anche il ministro del Tesoro, Gaetano Stammati, si è detto favorevole all'introduzione della lira «pesante» nel nostro sistema economico. Secondo il responsabile del Tesoro è possibile che «il governo si orienti in maniera favorevole a questa proposta», che presenterebbe due vantaggi: semplificazione nella contabilità delle grandi imprese e dello Stato, e semplificazione nella «circolazione divisionaria», cioè un alleggerimento nel problema degli spiccioli che da anni crea molte difficoltà.

Autore della proposta è il prof. Alberto Campolongo, consigliere della Banca d'Italia. Si tratterebbe di creare una lira il cui valore corrisponda alle attuali mille lire. In questo modo le cifre della contabilità nazionale si esprimerebbero in miliardi e non in migliaia di miliardi, e così via: insomma, da un punto di vista contabile verrebbero eliminati tre zeri dai conti.

Verrebbe abolito il taglio corrispondente alle cinque lire attuali, e le altre monete sarebbero ridotte di dimensioni, usando meno metallo e accelerando la produzione; oppure si potrebbe affidare tutta la circolazione monetaria alla Banca d'Italia (oggi, sotto le mille lire, è di competenza del Tesoro).

Gli economisti si stanno dividendo in due campi, favorevoli e contrari.. I primi sostengono che l'innovazione renderebbe gli italiani più attenti nello spendere, e che ci procurerebbe vantaggi dal punto di vista del commercio con l'estero. Viene ribattuto però che, normalmente, il passaggio ad una valuta «pesante» è un espediente per mascherare svalutazioni, e che un provvedimento del genere deve essere accompagnato da altre e più ampie misure di rafforzamento della economia, come è stato in Francia nel '58, quando fu varato il franco pesante. Infine si teme che il periodo di passaggio possa essere sfruttato per accelerare il rialzo dei prezzi, e che in ultima analisi la proposta si traduca in un'inflazione più accentuata.

m. t.

La Piazzetta

Briciole e baroni

Giorgio De Rienzo

La presentazione del progetto di legge per la riforma universitaria e lo accordo raggiunto tra il ministro Malfatti e i sindacati hanno, di nuovo, scatenato in queste settimane aspre polemiche.

Sarà una mia impressione malevola, ma il tanto discutere che hanno fatto baroni e baronetti su questioni di alta quota, ha principalmente lo scopo di sollevare, a terra, un polverone che porti via — come è sempre accaduto sui problemi universitari — qualche briciola di buone intenzioni.

Le briciole di buone intenzioni sono queste: la incompatibilità, il tempo pieno, e il docente se non proprio unico, almeno unitario. Cioè esattamente quello che i baroni non hanno mai assolutamente voluto, anche senza doverlo esplicitamente ammettere. Non vogliono la incompatibilità perché significherebbe una sottrazione vistosa al loro portafogli; non vogliono il tempo pieno perché ciò li costringerebbe una volta tanto a dire in quali ore e per quante ore si trovano all'università, non usufruendo più di compiacenti controfigure, mentre partecipano ai consigli di amministrazione o ricevono clienti negli studi privati; non vogliono il docente unitario perché ciò comporterebbe una diminuzione del loro prestigio; una rinunzia al biasone e alla servitù.

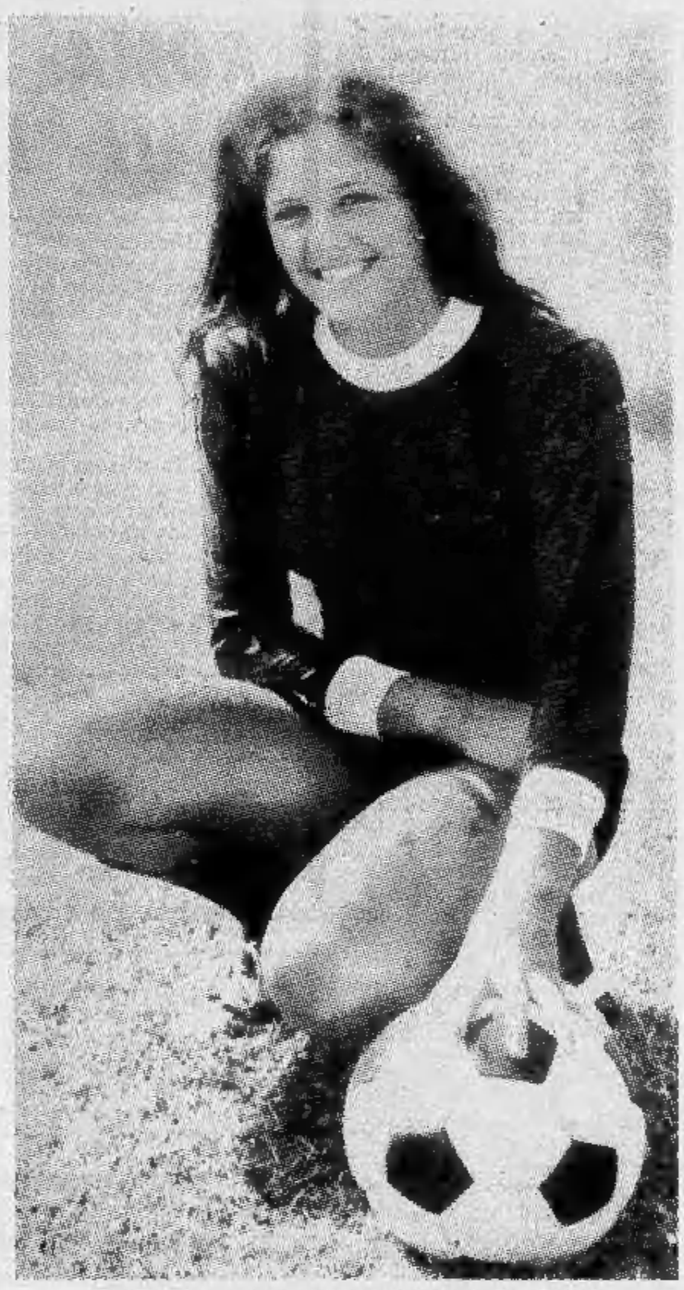
Ed allora rimangono in stratosfera a discutere oltre che di libertà di insegnamento (cioè della loro libertà di non insegnare), anche di professionalità, e persino di pianificazione dell'occupazione: ciò di cui non si sono mai interessati, nel passato, tanto è vero che siamo al punto in cui siamo, con migliaia di laureati disoccupati, impreparati e frustrati. All'improvviso qualcuno di loro scopre che i «professori» sono troppi.

Quando si trattò di varare i provvedimenti urgenti, che nulla toglievano al loro potere, ponendo tutto sotto il loro controllo, i baroni non fecero eccezioni. Quando si trattò di aprire l'accesso all'università e di liberalizzare i piani di studio (le cause principali della distruzione definitiva dell'università), non batterono ciglio. Oggi, invece, dicono che uno stralcio sullo «stato giuridico» del personale universitario non può che essere inquadrato in un progetto generale di riforma: e lanciano insulti alla politica corporativa e demagogica dei sindacati. Già, perché lo stato giuridico è l'unico serio attentato al loro potere. Perché tocca i baroni sui tre punti più dolenti: lavorare di più, servire e non servirsi dell'università, riconoscere dignità al lavoro di quelli che da sempre li sostituiscono nel lavoro che essi non hanno mai, se non occasionalmente, svolto.

È COMINCIATO IL CAMPIONATO DI SERIE A

LE "PELE' IN GONNELLA„ GIOCANO PER 100 MILA LIRE

«Il calcio femminile? Un episodio che non merita cenno, una moda destinata a scomparire». Così, forse con troppa facilità, veniva commentato qualche anno fa l'esordio sui campi verdi delle ragazze con le scarpe bullonate. Esordio seguito, a dire il vero, con discreta dose di ilarità, facendo commenti (quasi sempre pesanti) non già sull'aspetto tecnico della vicenda quanto piuttosto sull'avvenenza delle protagoniste di quelle prime partite. Nacquero accostamenti tra calciatrici e calciatori: il Sivori in gonnella, una Giaguaressa, la Pelé della zona Monforte. E tutto, a conti fatti, restò a livello di spettacolo folcloristico.



Paola Bresciano: centravanti e Miss Italia

Ma quella previsione, il profetizzare una rapida scomparsa dalle scene sportive del calcio femminile, non solo non si registrò, ma fu addirittura clamorosamente smentita. Cifre alla mano: domenica scorsa si è iniziato il campionato nazionale di serie A, e sono ben 12 le squadre che vi partecipano; a fine mese scatteranno i tornei interregionali della massima divisione (Piemonte e Valle d'Aosta contano sinora 10 formazioni) cui faranno seguito a metà maggio i campionati di serie B. Insomma, non sarà calcio «serio» ma è pur sempre un discreto exploit per un'attività che molti volevano morta e sotterrata un mese dopo la sua nascita.

Nel massimo campionato nazionale non figurano quest'anno formazioni piemontesi. Sino all'anno scorso ne è resistita una, dal nome altisonante, la Juventus. Poi il suo patron, Teresio Signoretto, ha passato la mano, e le ragazze bianconere giocano in questa stagione con le maglie del Padova. «Come hobby — commenta Signoretto — era una cosa simpatica. Ma quando l'hobby è diventato troppo impegnativo...». Già: facendo conti il più stringati possibile, un campionato in gonnella costa sui 20 milioni di lire, compresi premi di partita e lunghe trasferte in ogni angolo della Penisola. A ciò si aggiungano i sia pur modesti stipendi alle ragazze (sulle 100.000 lire a testa, sotto forma di compensi pubblicitari, e con punte che arrivano sino alle 200, 250.000) e gli scarsi introiti del pubblico. A Torino, quando Juventus, Falchi e Astro davano vita a duelli degni di bianconeri e granata (maschi) non si arrivava a più di mille spettatori paganti.

Probabilmente una città come Torino — con due squadre che monopolizzano le attenzioni dei tifosi del calcio — non è l'ambiente ideale per ospitare, e soprattutto per mantenere, una formazione femminile di calcio. Padova, che ha rilevato la Juventus, promette un pubblico di tre, quattromila spettatori ogni domenica. Siamo lontani dalle folle del Comunale, d'accordo, ma abbastanza vicini a quelle dei campi del cosiddetto calcio minore maschile che proprio su quegli incassi conta e con quegli incassi sopravvive.

Tiriamo le somme. I quotidiani romani (due formazioni in lizza per lo scudetto in gonnella) hanno dato molto risalto all'inizio del campionato e negli articoli di presentazione si leggono frasi come queste: «Cellini punta molto nella ripresa della Bayslak, operata di recente al menisco e in un recupero della Selvaggi, per la quale si sospetta pure una lesione meniscale...», oppure: «...di sicuro c'è l'acquisto della giamaicana Beverely Ranger, che arriverà a Roma a luglio, quando scadrà il contratto con la squadra di Bonn per la quale attualmente gioca...».

e. f.

Italiani: +10 cm di statura e più precoci

L'alimentazione, l'igiene e l'urbanesimo cause dello "sviluppo" nell'arco di due generazioni

ROMA — Gli italiani sono diventati più alti (8-10 centimetri) rispetto a due generazioni fa e questa maggiore altezza viene conquistata in minor tempo. Se prima la crescita si fermava, in media, fra i venti e i ventiquattro anni, oggi praticamente si arriva all'altezza finale fra i diciotto e i venti.

E ancora, l'età della prima mestruazione, che una generazione fa veniva collocata sui tredici-quattordici anni, oggi è stata accertata al disotto dei dodici anni, con punte frequenti sui dieci anni.

Questi risultati sono stati ricordati al primo congresso internazionale di auxologia (la scienza dell'accrescimento e dello sviluppo dell'uomo) iniziatosi ieri a Roma, al Consiglio nazionale delle ricerche. L'iniziativa è del Centro auxologico italiano di Piancavallo, presieduto dal prof. Luigi Gedda.

Fra i fattori esterni (cioè non ereditari) che hanno influito sull'aumento della statura, sulla sua accelerazione e sull'accelerazione della pienezza sessuale, sono state indicate una migliore e più calibrata alimentazione, che ha eliminato gli scompensi sulla nutrizione delle popolazioni agricole, e le condizioni igieniche che hanno ridotto le malattie infettive.

Un elemento importante è ritenuto lo spostamento delle popolazioni dalle campagne alle città, con una netta riduzione dei matrimoni fra consanguinei e una impennata di quelli fra popolazioni e razze diverse: questi incroci favoriscono, come nelle piante e negli animali, fenomeni genetici che migliorano i fattori tipici della statura. Ugualmente la pressione psicologica dell'ambiente (compresi i messaggi pubblicitari) accelerano i tempi di azione di geni che presiedono allo sviluppo sessuale. Senza dimenticare che le carenze psicologiche familiari sono da tempo riconosciute come responsabili di certi «blocchi di statura».

Gli italiani continueranno a crescere in altezza? Gli esperti convenuti a Roma pensano in maggioranza che il «tetto» sia quasi raggiunto (come lo è già negli Stati Uniti).

n. s.

PIU' CARE LE PRIVATE

GENOVA: GRATIS CINQUE SPIAGGE

GENOVA — Per la prima volta a Genova la prossima estate cinque spiagge libere saranno attrezzate con docce, servizi igienici e spogliatoi. Lo ha annunciato l'assessore alle aziende comunali Bruno Privizzini. Le cinque spiagge, (il cui uso è gratuito), sono a Prà, Sturla, Priaruggia, Quarto e Quinto. Chi non andrà al mare sulle spiagge libere si troverà invece di fronte a nuovi consistenti aumenti.

Per la prossima stagione «ritocchi» delle tariffe del 15-20 per cento sono sollecitati dai gestori degli stabilimenti privati, che lamentano un aumento dei costi di esercizio di circa il 50 per cento.

Ma oltre la lievitazione dei costi i gestori hanno altri problemi: temono che anche quest'anno l'inquinamento marino porti — come le stagioni passate — al divieto di fare i bagni a Genova e per premunirsi hanno già chiesto al ministero della Sanità norme più precise in materia di inquinamento. In Italia bastano infatti cento «colon-batteri» per un centimetro cubo per ritenere l'acqua inquinata: per i gestori si tratta di una misura troppo severa.

Uovo di Pasqua pieno di LSD

ROMA — Due studenti di pedagogia della Repubblica Federale Tedesca e un loro amico italiano sono stati arrestati mentre tentavano di vendere mille dosi di Lsd — il potente allucinogeno praticamente scomparso dal mercato romano da alcuni anni — che avevano nascosto in un uovo di Pasqua ad un sottufficiale della sezione antidroga della mobile camuffatosi da acquirente.

SEI
10a EDIZIONE - 110.000 COPIE
VITTORIO MESSORI
Ipotesi su Gesù
Anche il Cristo secondo la TV è una «ipotesi». Ma quali sono le ipotesi degli storici di oggi su Gesù di Nazareth? Che dice la scienza a proposito delle origini del cristianesimo? È ancora possibile (e come?) credere nei vangeli?
Risponde, in modo chiaro e onesto, questa inchiesta su Gesù di un giornalista: **110.000 copie in quattro mesi,** un successo clamoroso e crescente. L. 3.500
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

GENERALKERO
s.a.s.
di Bertolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

L'Inghilterra blocca l'invio in Italia di carne congelata

Dopo avere provocato il fallimento di un accordo sui problemi agricoli della Cee, l'Inghilterra ha menato un altro colpo, questa volta contro uno solo dei Paesi della Comunità: l'Italia. Il britannico Tugendhat, commissario responsabile per il controllo finanziario del bilancio Cee, ha bloccato la procedura per il trasferimento nel nostro Paese di una seconda « tranche » di carne bovina congelata.

L'accordo raggiunto in sede comunitaria nell'ottobre scorso prevedeva l'invio in Italia di 40 mila tonnellate di carne congelata e l'assunzione, da parte del Feoga (Fondo agricolo comunitario), delle spese per il trasporto. L'operazione avrebbe dovuto essere completata entro il 31 marzo scorso; poi la scadenza venne prorogata al 30 giugno. Finora sono state trasferite in Italia 11 mila tonnellate.

Ma a questo punto è intervenuto l'inglese Tugendhat chiedendo di rimettere tutto in discussione. Ha giustificato la richiesta con l'esigenza di accertare le ripercussioni sul bilancio Cee della operazione e la sua compatibilità con le norme comunitarie in materia di sovvenzioni statali. Secondo Tugendhat, l'Italia sovvenzionerebbe le vendite di carne congelata al pubblico nella misura in cui tale carne venisse ceduta al dettagliante ad un prezzo che non rifletta la variazione di cambio della « lira verde ».

E' evidente che Tugendhat mira a portare questo problema dinanzi al Consiglio dei ministri Cee per appoggiare le richieste formulate dal governo di Londra in materia di sovvenzioni al consumo di burro.

I retroscena del prezzo della tazzina

Caffè: aroma di soldi

Chi specula? - I grandi torrefattori ora ricattano gli esercenti

MAURO BENEDETTI

Ventisei miliardi e 400 milioni di tazzine di caffè consumate in un anno. Sei miliardi e 600 milioni sono la parte che spetta ai bar. Altri 17 miliardi e mezzo circa si bevono in casa e il resto è diviso fra macchinette automatiche, liofilizzati, decaffeinati eccetera. Intorno a queste cifre ruota il mercato italiano del caffè, ogni anno. Ed ogni anno per quei sei miliardi e seicento milioni di tazzine vendute dai bar, è la guerra.

« Non ho difficoltà ad ammettere — mi dice Gianluca Bonomi, titolare di una delle maggiori torrefazioni milanesi — che i sistemi di vendita, chiamiamoli così, hanno assunto connotati a dir poco preoccupanti. I cosiddetti "incentivi", una volta limitati al set di tazzine, alla macchina per macinare o, al limite, alla macchina per gli espressi, oggi corrono sul filo dei milioni. Ma, anche qui, occorre un distinguo ».

« Si sente dire — prosegue Bonomi — che i torrefattori ricattano gli esercenti. Ma, se ciò può esser vero in qualche caso, il discorso è assai simile a quello sull'uovo e la gallina. Chi ha cominciato per primo? Le spiego: il caffè è merce non garantita da marchio. Lei chiede al bar un aperitivo, un brandy, un cognac e specifica, quasi sempre, la marca. Ma per il caffè, no. Il caffè è un "caffè". Il barista lo sa e con quest'arma attacca il torrefattore: io vendo il suo caffè, ma lei in cambio, che cosa mi dà? ».

Ecco che il « ricatto » acquista subito due facce: ecco baristi chiedere anticipi di milioni, da scontare poi sul prezzo al chilo. Ecco che gli interessi su quegli anticipi li paga il consumatore. Dunque il giro di milioni c'è, ed è un giro chiuso: io vendo il tuo caffè se mi dai dei soldi, io ti dò dei soldi se tu vendi il mio caffè. « Alcuni, come me — mi dice un torrefattore che preferisce l'anonimato — si limitano a presentare i baristi ad una banca, firmando eventualmente una fidejussione. Ma molti cedono (o favoriscono) altri meccanismi. E la tazzina sale... ».

Sale alle stelle e senza motivo. Una miscela da bar, lo ripetiamo e attendiamo una dimostrazione contraria, non può costare più di 11.000 lire al chilo (prezzo Segafredo) altre cifre fatte da altri, sono ingiustificate e false. Sono dovute ai « ricarichi » per i « prestiti personali » che i baristi chiedono o che i torrefattori offrono. Si tratta di stabilire chi ha cominciato prima ed, eventualmente, a chi spetti stroncare questo sistema di « finanziamenti anticipati » che alla fin fine vengono pagati solo dai consumatori.

Sosteniamo, fino a smentita concreta, che i costi di gestione non vanno ripartiti « solo » sul caffè, ma su tutti gli articoli in vendita. Che il gioco degli incentivi sia stato inventato dai torrefattori o imposto dai baristi (che sull'argomento conservano un discreto silenzio o chiedono un anonimato che svuota le loro dichiarazioni difensive) va fatto cessare. Che una tazzina di caffè può costare duecento lire senza far fallire un esercizio. Che, infine, a fine anno il caffè brasiliano tornerà ad inondare il mercato. Sarà allora che verrà misurata la buona fede di molti: chi ribasserà la tazzina?

ROMA: SCIOPERO ANTI "TAZZINA„

ROMA — Sciopero del consumo contro il « caro-caffè ». Domani: per l'intera giornata. La speculazione ha sconvolto il mercato assai più della gelata che ha danneggiato le piantagioni in Brasile nel luglio del 1975. Di fronte ad una minore disponibilità mondiale di caffè valutata intorno al 20 per cento, i prezzi all'origine sono stati maggiorati del 700 per cento. Una speculazione selvaggia e intollerabile che si allarga in cerchi concentrici dai paesi maggiori produttori fino ai paesi consumatori.

« Invito la categoria dei pubblici esercenti a partecipare compatta alla manifestazione di domani — *ha dichiarato Alberto Pica, presidente della Feprel* —. Le associazioni che hanno aderito alla protesta rappresentano oltre il 90 per cento del totale ».

In un comunicato il Gruppo romano torrefattori annuncia di avere aderito alla iniziativa per una giornata di astensione dal consumo del caffè. Pertanto il 14 aprile le torrefazioni non effettueranno le consegne di caffè a tutta la clientela.

Un altro appello ai dettaglianti di generi alimentari è stato rivolto da Angelo Santori, presidente dell'Associazione alimentaristi. « Nella battaglia contro il caro-caffè — *ha detto* — l'interesse dei consumatori coincide con quello dei dettaglianti. E ciò qualifica l'azione unitaria. I prezzi eccessivamente elevati provocano, infatti, una contrazione dei consumi e di conseguenza delle vendite dei prodotti troppo cari ».

Si estende il conflitto nel cuore dell'Africa

GLI STATI UNITI NELLO ZAIRE MOSCA PRENDE LE DISTANZE

WASHINGTON — Con l'intervento degli Stati Uniti, sia pure formalmente « difensivo », la guerra dello Zaire assume caratteristiche internazionali che, nonostante le smentite di Mosca, potrebbero dare il fuoco alla polveriera africana. Ieri il presidente Carter ha respinto la domanda di aiuti militari urgenti rivoltagli dal presidente zairese Mobutu tre settimane fa: in compenso ha deciso di « sbloccare » la quota di aiuti destinati allo Zaire nel bilancio approntato dalla precedente amministrazione. Si tratta di materiale «non offensivo» per un valore totale di 13 milioni di dollari, poco più di 11 miliardi di lire, comprendente un aereo da trasporto C-130 che costa da solo 9 milioni di dollari, e pezzi di ricambio per camion e jeep.

Il portavoce della Casa Bianca ha sottolineato che questa «è la risposta accuratamente studiata» alle richieste del governo zairese. Più che una risposta a Mobutu però questo sembra un messaggio diretto a Mosca.

Intanto i primi soldati marocchini hanno preso posizione a Kolwezi, nel cuore dell'ex Katanga. Ufficialmente l'intero contingente è composto di 1500 uomini. Sempre ufficialmente, nello Zaire ci sono anche una trentina di francesi e un'ottantina di belgi, tutti istruttori che vi si trovavano già per addestrare i soldati di Mobutu all'uso delle armi fornite rispettivamente dalla Francia e dal Belgio.

La decisione del governo di Parigi di mettere a disposizione delle truppe marocchine undici aerei per il trasporto delle truppe sul fronte dell'ex Katanga ha suscitato vasta eco in Francia e nel mondo. Se gli uni approvano Giscard in un momento in cui l'« Occidente passa da una abdicazione all'altra », altri sottolineano l'impossibilità per Giscard di far passare Mobutu per un paladino di quei valori da lui celebrati. Ieri per la prima volta l'Unione Sovietica ha negato ufficialmente, attraverso un annuncio della Tass, d'essere implicata nell'invasione dello Zaire. Secondo l'agenzia di stampa « non un solo soldato angolano o cubano figura fra i ribelli » che stanno combattendo nel sud dello Zaire. L'Urss ribadisce che la situazione è « perfettamente chiara ». « Nello Zaire — dice la Tass — una azione è in corso contro il governo centrale. Si tratta di un conflitto interno ».

CACCIA CLANDESTINA PER LE VIE DI TORINO

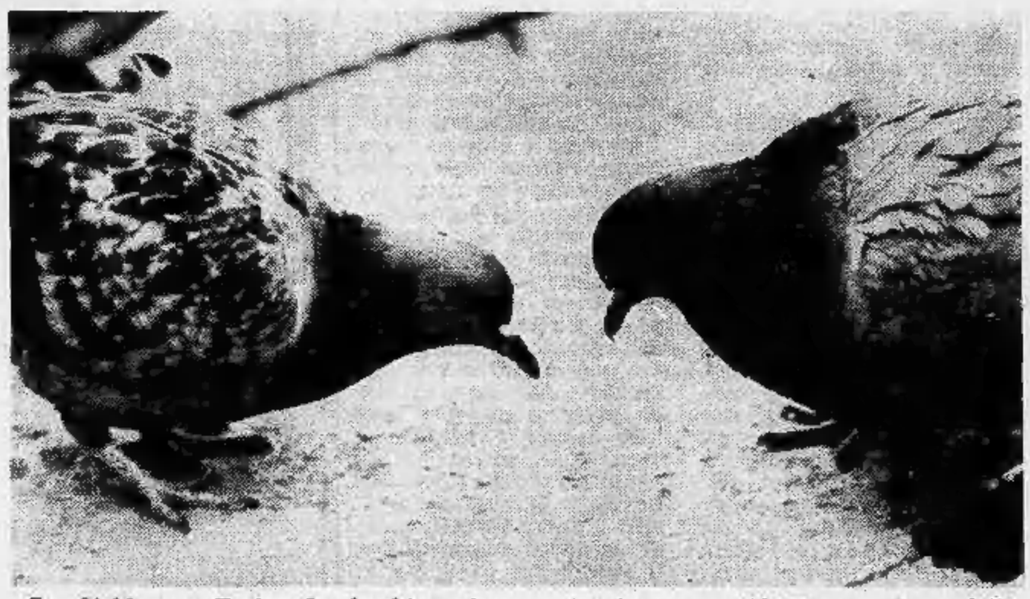
CHI FA SPARIRE I COLOMBI?

L'agguato di Pasquetta ai colombi di corso Valdocco ha scatenato le ire dei « protezionisti ». In testa a tutti Elio Carlo Ferrero, presidente del Cia, il Comitato internazionale anticaccia. « Il servizio di "rimozione" dei colombi è autorizzato dal comune — dice sconsolato — ed è paragonabile al servizio di nettezza urbana ». « Molti si lamentano — continua Ferrero — perché gli escrementi rovinano le carrozzerie delle auto e le grondaie, o addirittura, gli abiti. E va bene, ognuno ha il diritto di protestare per qualcosa. Ma quello che m'interessa non è tanto che catturino i piccioni, quanto che cosa se ne faccia ».

Il signor Bacigalupo, che svolge il « servizio » per conto dell'ufficio d'igiene del Comune, ha la facoltà di vendere le bestiole, oppure di eliminarle e di bruciarle. Elio Carlo Ferrero è pessimista: «*Sono scettico su questo punto. Ho forte il dubbio che invece i catturati vadano a finire in qualche campo di tiro a volo* ».

C'è una legge regionale che vieta il tiro al piccione.

« *La legge* — risponde Ferrero — *come ha detto giustamente è regionale. In Piemonte non si può fare il tiro al piccione, anche se alcuni miei soci, ogni tanto, segnalano casi in cui la legge viene disattesa. Ma questo massacro, che chiamano sport, continua a Saint-Vincent, ad esempio, a Sanremo, a Venezia* ».



C.so Valdocco a Torino. I colombi spariscono misteriosamente. Chi li cattura e perché?

AVVERTIMENTO SPECIALE
in Via MILANO 8
NEL CENTRO DELLA VECCHIA TORINO
al DISCO ROSSO
DIAMO INIZIO AD UNA
GRANDE VENDITA
ELENCHIAMO ALCUNI PREZZI
OFFERTA SPECIALE

3000 pantaloni uomo-donna	L.	2.900
500 gonne gabardine foderate	»	6.000
2000 abiti uomo	»	18.000
1000 abiti uomo gabardine	»	34.000
1000 giubbotti velluto	»	5.000
860 giubbotti vera pelle	»	30.000

DIVERSI ARTICOLI D'ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
al DISCO ROSSO
Via MILANO 8
NELLA VECCHIA TORINO

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	12-4	13-4
ALIMENTARI		
Alivar	800	800
Eridania	2050	2050
Florio	370	370
Unidal	185	185
Romana Zuccheri	240	240
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10400	10300
Comit	13300	13300
Credito It.	1790	1760
Interbanca priv.	11450	11500
Mediobanca	39500	39500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1240
Eternit	900	900
Eternit pref.	1438	1435
Fornaci Riunite	2320	2295
Unicem	3395	3395
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	271	271
Italgas	630	627
Liquigas	173	172
Liquigas priv.	168	168
Mira Lanza	28200	28300
Montedison	293	288
Monted. Gemina	239	240
Paramatti	1480	1483
Pierrel	475	475
Rumianca	1750	1750
SAFFA	4730	4730
SAIAG	1465	1465
Schiapparelli	505	505
COMMERCIALI		
Rinascente	47 50	47
» priv.	32	32
Silos Genova	2080	2080
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	363	363
Beni Imm. It. priv.	210	210
Beni Stabili	2040	2040
Cond. Acqua Roma	575	575
Generale Imm.	90	90
Imm. Agr. Vittoria	5000	5000
Isvim	2870	2870
Risanamento	3530	3530
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5670	5670
» » priv.	2580	2580
Latina	465	380
Latina priv.	445	355
Generali	39300	38900
RAS	53800	53800
S.A.I.	4925	4925
Toro Ass.	6450	6500
Toro Ass. priv.	3050	3175
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	510	510
Autostrade To-Mi	1220	1220
Fer. Co.	208	201
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1440	1445
SIP	1363	1349
Torino-Nord	118	119 75
FINANZIARIE		
Bastogi	675	675
Finsider	124	119 50
GIM	2010	2010
IFI priv.	1800	1800
Ifil	3999	3999
Invest	1740	1740
La Centrale	4850	4965
Mittel	1050	1050
Piemonte Finanz.	1800	1850
Pirelli & C.	2000	2000
Pirelli S.p.A.	1025	1025
S.A.R.O.M. fin.	1000	1000
S.I.F.A.	460	460
S.M.E.	270	272
STET	1419	1400
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	418	418
Marelli & C.	245	245
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1850	—
» priv. *	1310	—
Castagnetti	1486	1485
Gilardini	3640	3640
Graziano & C.	1195	1195
Nebiolo	255	255
Olivetti	1010	995
» priv.	830	828
Westinghouse	3200	3200
MINERARIE METALL.		
Dalmine	505	495
Fornara & C.	805	795
Italsider	183	185
Metalli	2050	2030
Talco & Grafite	29400	29400
Terni	172	172
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	7350	7350
» priv.	3650	3650
Cartiera Italiana	218	225
TESSILI		
Cot. Cantoni	4380	4380
Fisac	1200	1200
Borgosesia S.p.A.	3400	3400
Borgosesia Risp.	2850	2900
Montedison Fibre	13	14
» » pr.	18	18
Viscosa	1060	1060
» priv.	650	650
DIVERSI		
Acque pot. TO	490	485
Ciga	1290	1180
CIR	9225	9250
Pacchetti	56	54
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 -7%	60 75	60 75
C.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	63 25	63 25
Med. Fingest 7%	88 —	88 —
Med. C. Erba 7%	66 —	66 —
» Viscosa 7%	81 50	81 50
Med. S. Spirito 7%	81 25	81 25
Med. Montefibre 7%	62 75	62 75
Metalli 67 6%	71 —	71 —
Liquigas 7½ '70	70 25	70 25
» » '71	68 —	68 —
» » '72	68 75	68 75
» 7% '75	63 25	63 75
Iri Stet 7 %	70 —	70 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo

REDDITO FISSO A TORINO

	12-4	13-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	80 50	80 —
Redimibile 3½%	97 —	97 —
Ricostruz. 3½%	86 20	86 20
» 5%	100 —	100 —
Pr. R. 5% Trieste	89 50	89 50
Rif. Fond. 5%	95 50	95 50
Pr. R. 5% Tr. '54	90 —	90 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	74 75	74 75
» » '68	74 25	74 25
» » '69	73 50	73 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	91 75	92 —
» 5½% '79	86 60	86 55
» » '80	80 30	80 50
» » '82	75 60	74 90
B.T.Q. 7% '78	93 40	93 60
» 9% '79	90 25	90 25
» » '79 II	88 30	88 30
» » '80	86 80	87 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	72 40	71 80
» » '65 II	73 —	73 —
» » '66 I	69 80	69 20
» » '66 II	69 60	69 10
» » '67	66 80	66 80
» » '68 I	65 60	65 10
» » '68 II	65 20	64 90
» » '69 I	64 10	64 10
» » '69 II	64 15	64 15
» 7% '70	76 05	76 05
» » '71	74 10	73 80
» » '72 I	72 —	72 —
» » '72 II	65 —	65 —
» » '73	64 60	64 60
» » '74 ind.	101 90	101 90
» 10% '75	89 20	89 30
» Europa 6%	89 —	88 60
IRI 6% '64	78 50	78 50
» » '65	74 30	74 20
» Alfa 7% '70	69 —	69 —
Satap 5½% '65	60 50	60 90
» » '67	55 —	55 —
Autostrade 6% '68 I	64 80	64 80
» » '68 II	68 —	68 20
» » '69	63 —	63 —
» 7% '71	74 —	74 50
» » '72	70 80	70 80
» » '73	67 50	67 50
OO.PP. 5%	55 35	55 35
» 5½%	55 20	55 20
» 6%	55 35	55 20
» 7%	59 70	60 —
» '74 8%	60 —	60 —
» '75 8%	59 25	59 10
» I.St. 7% 1°	68 40	68 —
» » » 2°	67 50	67 50
» » » 3°	67 —	67 —
» » » 4°	67 30	67 30
» » » 5°	68 —	68 —
» » » 6°	67 50	67 50
» » » 7°	67 —	67 —
» » » 8°	70 20	70 20
OO.PP. I.ST. 9% 9°	84 50	84 50
» Anas 6% '65	55 60	55 60
» » 7% '72	59 85	59 85
» Aut. 6% 1°	54 80	54 80
» » 7% 1°	59 25	59 25
» » » 2°	59 15	59 15
FF.SS. 6% '65 I	70 80	70-80
» » '65 II	71 —	70 20
» » '66 I	68 30	68 30
» » '66 II	68 30	67 80
» » '67	67 —	67 —
» » '69 I	62 30	62 30
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	64 20	64 20
» 7% '71	68 30	68 30
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	67 —	67 —
A.T.S. 6% '67	68 30	68 30
» » '68	64 50	64 50
» » '69	66 20	66 20
» 7% '70	68 50	69 20
» » '71	76 60	76 60
» » '72 I	74 —	74 —
» » '73	86 —	86 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 80	90 80
P.Verde 6% Sp. 1°	73 30	73 30
» » » 2°	71 —	71 —
» » » 3°	73 40	71 40
» » » 4°	69 50	69 50
» » » 5°	69 —	69 —
» » » 6°	67 —	67 —
» » » 7°	64 50	64 50
» » » 8°	63 —	63 —
» 7% I	73 —	73 —
» » II	68 50	68 50
Icipu vent. 5½%	86 —	86 —
» » 6%	66 20	65 90
» » 7% 1°	71 —	67 —
» » » 2°	67 —	67 —
» » » 3°	66 50	64 50
» » » 4°	68 —	68 —
» » » 5°	69 —	69 —
» » » 6°	68 30	68 30
IMI 7% XXVIII	68 80	69 —
» » XXIX	68 75	68 85
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	89 20	89 20
» » XXXII	79 40	79 —
» » XXXIII	69 —	69 —
» » XXXIII ep.	90 —	90 —
» » XXXIV	66 80	65 80
» » XXXV	71 50	71 30
» » XXXVIII	62 —	62 —
» » XXXIX	68 30	68 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 —	68 —
» XLII 8%	63 80	63 80
» XLIII 8%	78 40	78 40
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	76 10	76 10
» s.s. '64 I.V.	79 80	79 80
Enl Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	84 50	84 80
Olivetti 7% '58	96 —	96 —
Olivet. 6½% '59	92 50	92 50
» 5½% '62 1°	79 80	79 80
» 5½% '62 2°	83 50	83 50
It. Gas 5½% '61	79 40	79 40
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	82 35	82 35
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	64 —	64 —
Lancia 5½% '60	94 85	94 85
» » '62	82 30	82 30
Fergat 8%	80 45	80 45
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	82 —	82 —
Cart. It. 5½ '62	78 50	78 50
Isvèim. 6% '64 9°	88 60	88 60
» » » 10°	85 —	85 —
» » '65 11°	84 —	84 —
» » '66 12°	80 30	80 30
» » '67 13°	77 30	77 30
» » » 14°	77 50	76 80
» » '68 15°	74 50	74 50
» » '69 16°	76 —	76 —
» 7% '70 17°	76 —	76 —
» » '71 18°	71 50	71 —
» » » 19°	69 70	69 70
» » » 20°	70 20	70 20
» » » 21°	70 —	70 —
» 9% » 22°	87 —	87 —
Torino 6% '52	81 —	81 —
» Aem 5½ '60	69 50	69 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 65	84 65
» 6% conv.	60 40	60 40
» 6%	60 40	60 40
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	73 50	73 50
C.I.S. 7% '70	76 15	76 15
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	75 50	72 80
» » '72	67 80	67 80
» » '73	73 —	73 —
C.F.Piem. V.A. 6%	60 40	60 40
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	60 50	60 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	69 80	69 80
Rumianca 6%	100 —	100 —
Pirelli S.p.A. 5%	63 —	63 —
Med. Fingest 7%	87 50	87 50
Med. C. Erba 7%	65 60	65 60
» Viscosa 7%	81 —	81 —
Med. Sip 7%	70 —	70 —
» S. Spirito 7%	81 —	81 —
» Montefibre 7%	62 50	62 50
Metalli 6%	70 80	70 80
Liquigas 7½% '70	70 10	70 10
» » '71	67 70	67 70
» 7½% '72	68 50	68 50
» 7% '75	63 —	63 50
GIM 6%	73 50	73 50

Ancora giù

TORINO — Ribassi nel settore dei titoli azionari che termina sui minimi della mattinata. L'attività è sempre ridottissima e concentrata su poche voci. Si nota qualche maggiore interessamento sui titoli locali, che tengono un comportamento più fermo del resto del listino. Tra i valori guida, l'andamento riflessivo è invece la regola, cui fanno eccezione Pirelli, Sme, Immobiliare Roma e Montegemina, che mantengono i livelli di quotazione della vigilia. Anche nel reddito fisso i corsi sono moderatamente riflessivi. Chiusura azioni Liquigas a risparmio 175.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1850, 1848, 1846, 1845, 1837; priv.: 1310, 1310, 1305, 1306, 1303.

A MILANO

Aspetto desolante e incerto del mercato. Rilardata di un giorno, si è conclusa oggi la liquidazione di marzo, ma tra pochi giorni il mercato dovrà affrontare la chiusura del ciclo operativo di aprile. In queste condizioni di lavoro prevale quindi un massimo riserbo e la modesta domanda si muove con circospezione, lasciando la prevalenza alle vendite che non hanno risparmiato i valori guida, incidendo particolarmente sulle Montedison, ed anche sui patrimoniali e assicurativi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7010; Aedes 1378; Alitalia 510; Alleanza 22.900; Anic 275; Assicuratr. 141 mila 250; Autostrada To-Mi 1189; Bastogi 646; Banco Roma 9950; Beni Stabili 2035; Binda 2490; Breda 1460; Brioschi 1.190; Burgo ord. 6900; Caffaro 280; Cantoni 4260; Carlo Erba ord. 1290; Carlo Erba pr. 640; Cascami 2980; Beni Imm. ord. 376; Beni Imm. pr. 221.

Ciga 1170; Coge 816; Comit 13.460; Comp. Milano ord. 5680; Comp. Milano pr. 2910; Comp. Toro or. 6600; Comp. Toro pr. 3110; Cond. Acqua 565; Credit 1731; Cucirini 4400; Dalmine 500; De Ferrari 1772; Donzelli 449; E. Marelli 246; Eridania 2050; Eternit 805; Falk ord. 3250; Falk pr. 2301; Fiat ord. 1838; Fiat pr. 1302.

Finmare 70; Fisac 1169; Finsider 122,50; Fond. Incendio 5110; Fond. Vita 14.000; Generalfin 871; Generali 38.950; Gilardini 3620; Gim 1961; Ginori 257; Ifi pr. 1800; Ifil 3950; Ilssa Viola 1155; Imm. Roma 93; Iniziativa 3500; Interbanca 11.550; Invest 1751; Italcable 2395; Italcementi 11.310.

Italgas 628; Italsider 175; Lanerossi 277; L'Ausiliare 3980; Lepetit or. 11.920; Lepetit pr. 11.200; Linificio 483; Liquigas 172; Magneti M. 387; Magona 1455; Marzotto 1041; Mediobanca 38.810; Metalli 2042; Mira Lanza 28.200; Mittel 1001; Mondadori pr. 828; Montedison SS 281; Montedison CS 230,25; Montefibre or. 14,50; Montefibre pr. 17.

Nebiolo 290; Nord Milano 440; Olcese 51,25; Olivetti or. 999; Olivetti pr. 821; Pacchetti 52,50; Pertusola 3050; Pierrel 460; Pirelli e C. 1975; Pirelli SpA 1018; Pozzi or. 1180; Ras 52.500; Rinascente or. 46; Rinascente pr. 31; Risanamento 3519; Romana Zuc. or. 161,75; Romana Zuc. pr. 254; Rotondi 83.600; Rumianca 1741.

Saffa 4720; Sai 4920; Saron 980; Sifa 451,50; Silos 1910; Sip 1352; Sme 264; Stampati 3800; Standa 3 mila; Stet 1403; Tecnomasio 182,50; Terni 171,50; Tilano 350; Tosi Franco 9420; Trafilerie 592; Unidal 169; Un. Manifat. 14.200; Viscosa or. 1030; Viscosa pr. 610; Westinghouse 3200.

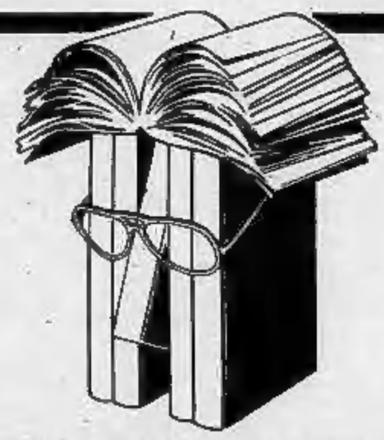
Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 40.000-41 mila; sterlina oro nuova 45.000-46.000;

I concessionari Alfa Romeo vi propongono GIULIA DIESEL

100 km con 1000 lire

Giulia Diesel va a gasolio (153 lire al litro), e ne consuma poco (15 km con un litro); è l'unica Diesel con la 5ª marcia: il motore gira meno e quindi brucia meno carburante.

Giulia Diesel, l'unica Diesel costruita in Italia.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

LA MONTAGNA RACCONTA

editrice LA STAMPA

Metalli e industrie

Domani alle 15, nella sala dei «200» dell'Unione Industriale (via Vela 17) si terrà una «Giornata informativa sulla ricerca metallurgica applicata». L'incontro è stato organizzato dall'Amma, l'associazione degli imprenditori metalmeccanici. Verrà discusso un progetto del Consiglio nazionale delle ricerche sulla metallurgia che dovrebbe condurre ad una migliore conoscenza dei materiali (ferrosi e non), in vista delle loro applicazioni nei diversi settori.

I principali temi di ricerca sinora individuati sono: acciai e superleghe per impieghi a caldo; strutture in acciaio ad alto snervamento; strutture in lega leggera; processi di formatura da polveri; riciclo dei materiali. Coordinatore dell'incontro sarà il prof. Oscar Masi, direttore del Centro sperimentale metallurgico di Roma.

Il prof. Azzolina chiamato per la perizia di parte

La morte di una bimba asfittica Medici e ostetriche sotto accusa

SAURO MANCA

Il giudice istruttore dott. Maurizio Laudi ha inviato dieci comunicazioni giudiziarie ai medici dott. Felice Basile, dott. Franco Vaccarino, dott. Vittorio Massa, dott. Bruno Barberis, ed al personale sanitario Franca Dotto, Laura Coda, Nicolina Rinaldi (ostetriche), ai rianimatori Bonetti e Zannino ed a Cazzola, imputando tutti di concorso nel reato di omicidio colposo (in via di accertamento) e invitandoli a nominarsi un difensore. Secondo l'accusa formulata dal p.m. dott. Savio, per imperizia o trascuratezza, avrebbero causato la morte di Giulia Poso, una bambina deceduta a soli otto mesi, dopo atroci sofferenze. La denuncia è stata presentata lo scorso dicembre dai coniugi Lina Tusino e Giuseppe Poso, ed il 29 di quel mese «Stampa Sera» aveva dato diffusa notizia.

Secondo la giovane mamma, la piccina è nata asfittica perché i sanitari non l'hanno assistita sufficientemente durante il parto. Poi, dopo le cure immediate che non sono servite a nulla, la piccola Giulia è stata trasferita all'ospedale infantile «in condizioni disastrose». «Polmonite, polmoni atrofizzati, diabete, diuresi totale, emorragia gastrica»: *queste le diagnosi. Sembrava impossibile che Giulia potesse vivere, eppure il piccolo cuore continuava a battere. Nonostante l'amputazione di una gamba, la bambina è vissuta otto mesi.*

I medici si sono difesi smentendo la Poso, affermando che la Poso era stata assistita come tutte le partorienti del reparto, che la piccina era stata vittima di fattori imprevedibili, essendo nata, tra l'altro, con una cardiopatia congenita. In seguito alla denuncia presentata dai coniugi Poso, assistiti dagli avv. Gianvittorio Gabri e Aldo Perla, il procuratore della Repubblica ha aperto l'inchiesta che ha trasmesso con rito formale al giudice istruttore.

I sanitari hanno nominato, a loro difesa, gli avv. Chiusano, Minni, Bracco, Paola, Jorfida, Fanelli, Badellino, Romagnoli, Giordanengo e Fassio. Quindi il magistrato inquirente ha nominato un collegio peritale composto dal prof. Renzo Gilli, titolare dell'Istituto di Medicina Legale, e dai prof. Leone Gagliardi e Roberto Pattono. A loro volta i coniugi Poso hanno scelto, come consulenti di parte il prof. Terzi ed il prof. Azzolina.

Sulla scelta dell'ultimo la signora Tusino ha detto: «So benissimo che, quantunque sia un cardiochirurgo di fama internazionale, unico europeo invitato negli Stati Uniti, al congresso di Dallas, ed elogiato anche dal celeberrimo Cooley, il prof. Azzolina è stato contestato in Italia. Devo precisare che al momento del fatto, mi sono rivolta a medici torinesi ma li ho trovati restii a fare una perizia necroscopica. "Se è per una questione di risarcimento danni — mi hanno risposto — siamo disposti, ma se lei intende presentare una denuncia in sede penale, si rivolga ad altri". Ho letto su diverse riviste la storia del cardiochirurgo, delle sue capacità, dei suoi interventi nuovi, e mi sono convinta che avrebbe potuto aiutarmi e contemporaneamente servire la causa della giustizia. Mi sono recata da lui a Roma, gli ho esposto i fatti e l'ho convinto ad accogliere favorevolmente le mie richieste».

Il dialogo Cee-enti locali

Europa "aperta,,

Dialogo «aperto» sull'Europa, ieri nella sala della giunta regionale, tra gli operatori politici degli enti locali, presente l'on. Antonio Giolitti, commissario della Cee per il fondo regionale e per il coordinamento degli interventi finanziari. All'incontro hanno partecipato il presidente Viglione e Sanlorenzo, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia Salvetti, assessori e capigruppo.

Pur non nascondendosi le attuali difficoltà per la Comunità economica europea tutti gli intervenuti hanno affermato l'importanza dell'occasione offerta dall'elezione del Parlamento europeo per «cambiare» l'Europa. Viglione ha insistito sul ruolo rilevante delle Regioni «*nel processo d'integrazione europeo*», rivendicando un più ampio spazio per gli enti locali e sottolineando la necessità di una maggiore sensibilizzazione sui problemi europei.

«*Deve cambiare l'Europa* — ha affermato Sanlorenzo — *e devono mutare i suoi protagonisti, non più solo ministri degli Esteri e multinazionali*». Nuove forme di partecipazione per il coinvolgimento dei cittadini nella gestione dell'Europa sono ritenute indispensabili anche da Novelli.

Notevoli difficoltà si frappongono però — ha detto l'on. Giolitti — per le diverse posizioni e realtà dei Paesi comunitari. Il problema è nella regolazione dei rapporti Cee-enti locali, ma «*non è stata ancora trovata una soluzione istituzionale soddisfacente per tutti*». «*La posizione prevalente* — ha concluso — *è il protezionismo*».

Dopo l'arresto di Ezio Rossi per l'omicidio della maestra

Ora si cercano i complici

Ezio Rossi, il latitante accusato dell'omicidio di Claudia Vaccaro, è stato catturato ieri sera, dopo un breve inseguimento in auto, da un equipaggio del nucleo radiomobili dei carabinieri. L'uomo, al momento dell'arresto, era sotto l'effetto della droga: in tasca aveva una dose di eroina, una pistola «Astra calibro 38» ed una manciata di proiettili.

Ormai da alcuni giorni il cerchio interno ad Ezio Rossi si stava stringendo inesorabilmente. Sin dal momento dell'evasione dal carcere di Fossano, una quarantina di giorni orsono, ed anche dopo il delitto di Claudia Vaccaro, Ezio Rossi non aveva evitato di farsi notare nei locali dove si fa commercio di droga e nel giro degli spacciatori e consumatori. La necessità di procurarsi eroina gli aveva probabilmente impedito di allontanarsi da Torino, dove per la droga aveva degli ormai punti di riferimento.

Ezio Rossi da Fossano era evaso con altri cinque reclusi: Gesuino Aversa, luogotenente di Graziano Mesina, Ercole Pilone, detto «Lino il foggiano», accusato di aver assassinato l'amante, Giovanni Cirdo, anch'egli omicida, Santino Stefanini e Mauro Fingardi. Per lui Claudia Vaccaro aveva lasciato il marito, Sergio Giglio, poi era finita in carcere: per procurarsi il denaro necessario a comprare le dosi di eroina aveva tentato un furto in un appartamento. Ma, colta sul fatto con un complice, Fulvio Sichiero, anche lui tossicomane, era stata arrestata e rinchiusa alle Nuove.

Appena Claudia è stata messa, anticipatamente, in libertà, Ezio Rossi ha cominciato a cercarla. Lei è riuscita ad evitarlo soltanto per tre giorni, poi entrambi, il venerdì del delitto, sono stati visti, a distanza di mezz'ora, in una cremeria di via Chiesa della Salute. La donna, subito dopo essere entrata nel locale, secondo una testimonianza, sarebbe stata trascinata via quasi di peso da quattro uomini.

Gli indizi raccolti contro Ezio Rossi — dicono i carabinieri — sono schiaccianti. In un primo momento il movente dell'omicidio sembra essere la volontà di Claudia Vaccaro di uscire dal giro della prostituzione. Rossi, rischiando di rimanere senza danaro, l'avrebbe voluta punire. E di una punizione sicuramente si è trattato poiché l'assassino, secondo la perizia necroscopica, ha sparato soltanto per ferire. Quattro colpi agli arti, di cui uno recide l'arteria femorale, ed un altro, scivolando attraverso il braccio destro, le spacca il cuore.

Sembra strano però che Ezio Rossi volendo costringere la donna a tornare sul marciapiede, quindi soltanto per spaventarla, abbia deciso di spaccarle braccia e gambe. Una punizione che ricorda più da vicino quella inflitta, proprio qui a Torino, da uno spacciatore che aveva fatto il nome di un grosso «boss» per ottenere la libertà provvisoria.

Secondo le testimonianze Rossi non avrebbe agito da solo. A questo punto dunque dovrebbero saltar fuori i nomi dei complici che lo hanno aiutato nel prelevare Claudia Vaccaro dalla cremeria di via Chiesa della Salute e che potrebbero anche aver partecipato materialmente all'esecuzione.

La cattura di «Chicco», come è soprannominato Rossi dagli amici, era già stata sfiorata, nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana, quando in piazza San Carlo, angolo via Santa Teresa, una «850» con quattro giovani a bordo si era scontrata con una «gazzella» dei carabinieri. Dopo l'urto la vettura aveva proseguito la corsa finché i militari non la avevano bloccata. A questo punto uno dei quattro occupanti della «850» si era dato alla fuga sparando con una calibro 7,65 alcuni colpi. Successivamente il fuggiasco era stato identificato per il Rossi.

Ieri sera, poco dopo le ore 22,30, un'autoradio, guidata dall'autista Gianpaolo Frau e con a bordo il brigadiere Salvatore Imbesi, incrocia l'Alfetta con a bordo Ezio Rossi. La vettura è stata rubata da pochi minuti e i militari dunque non possono saperlo: notano però qualcosa di sospetto e decidono di controllare. All'alt l'Alfetta fugge rabbiosamente: attraversa le vie del centro a folle velocità, imbocca sensi vietati, compie un paio di testa-coda. Ma l'auto dei carabinieri non molla, la tallona da vicino ed alla prima occasione la blocca. «Chicco» non ha il tempo o forse non intende reagire: Frau e Imbesi comunque gli sono addosso, mentre sul posto sopraggiungono gli altri equipaggi.

Pacifisti processati in assise d'appello

E' incominciato stamane davanti alla corte d'assise di appello (pres. Germano, cons. a latere Padovani, canc. Bonino) il processo contro i nove «pacifisti» accusati di «vilipendio e istigazione di militari alla disobbedienza» perché dal maggio del '68 al novembre del '71, avevano partecipato a manifestazioni distribuendo manifestini contro le Forze armate, offendendo la bandiera e la Repubblica.

Gli imputati sono il professor Giuseppe Marasso, Alberto Perino, Pier Carlo Racca, Vito Bologna, Enrico Venesia, Giannantonio Bottino, Giovanni Salio, Giovanni Pellissier e Domenico Sereno Regis. Gli ultimi due erano stati assolti per insufficienza di prove, il Marasso era stato condannato a 5 mesi e gli altri a pene minori. La sentenza è stata impugnata dai difensori avv. Guidetti Serra, Zarican, Masselli e Costanzo i quali hanno chiesto l'assoluzione piena per tutti.

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento del vostro bagno, box doccia. Visitateci alla DEAL-TO BAGNO, via Rosini 3, tel. 547516 e via Cervino 26 (zona Barca), tel. 340.479. Richiedeteci il catalogo generale gratuito, sconto reale del 20% su tutti gli articoli.

La carta da parati applicatela da voi
E' una grande occasione
100.000 rotli doppi a L. 800. Una camera costa solo L. 6400. Lavabili da L. 1200, Plastiche da L. 4000. Scelta vastissima. Sconto 30% su tutte le collezioni. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, Torino, tel. 65.19.60.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 515.474.

Montoneros!!!
Una nuova occasione per gli acquisti in pelle! Giubbini vera pelle uomo-donna 55.000, giacche uomo-donna 80.000, soprabiti uomo-donna 100.000, borse in vera pelle da 13.000 a 20 mila. Tutti i prodotti sono garantiti! Via Torricelli 38, tel. 596.990, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.666; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

È giunto a Monza il campione di motociclismo Ma Fusho LaMoto, celebre per non esser mai riuscito a finire una corsa in sella. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso **Callifugo Ciccarelli** che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Il processo da oggi senza Germano La Chioma

PAOLO PAN ACCUSATO DA UNA VECCHIA FOTOGRAFIA

A sin. Giovanni La Chioma: ha la stessa maglietta indossata da Paolo Pan in aula?

Paolo Pan ha evitato di presentarsi stamane al processo in corte d'assise indossando la maglietta blu orlata di bianco che giovedì scorso gli aveva attirato la drammatica accusa della madre di Giovanni La Chioma: *«Orrendo, porti la maglia di mio figlio!»*. Ma Dorotea Bologna non se n'è dimenticata e ha consegnato alla corte una foto a colori del settembre 1972 dove la seconda vittima di questo allucinante «giallo» è ritratta con addosso una maglia identica a quella che portava Paolo Pan pochi giorni fa. Una incredibile coincidenza? La fotografia, che pubblichiamo qui, è stata allegata agli atti.

Oggi si è cominciato con un imputato in meno dentro la «gabbia»: Germano La Chioma ha rinunciato a presenziare al processo, intenzione che aveva già manifestato prima dell'inizio del dibattimento. Secondo il suo difensore, avvocato Liliana Longhetto, la decisione non è irrevocabile.

La mattinata è stata dedicata alla deposizione, precisa e inappuntabile, dell'avv. Carlo Minni, amico da oltre vent'anni di Gilberto Magliacani (il fratello di Fulvio), che seguì a lungo la vicenda della scomparsa del giovane rappresentante. A sua moglie, Franca Ballerini affidò la causa di separazione contro il marito, ancora in corso quando ne fu ritrovato il cadavere. *«Ma Ballerini mi chiese consiglio su cosa fare dopo la sparizione del marito già pochi giorni dopo. Fui io a suggerirle di togliere dal loro conto in banca quasi tutto il denaro. Della vicenda parlai in innumerevoli occasioni con Gilberto e Gianna, sua moglie. Qualche volta era presente anche la Ballerini».*

«Inizialmente si pensava anche a una disgrazia, poi prevalse la tesi della fuga di Fulvio con una donna, nonostante le insistenze del padre. Voglio chiedere pubblicamente scusa oggi al signor Magliacani per il mio atteggiamento di allora». Le domande del presidente Pempinelli, del giudice a latere Cannata e, per la parte civile, dell'avv. Altara, hanno teso ad appurare se la Ballerini favorisse in modo particolare questa tesi e se il suo comportamento sia mutato nella primavera '73 (dopo la «rivelazione» sull'omicidio fattale da Paolo Pan, nella sua versione).

«E' una mia ipotesi ma ritengo che la convinzione di Gilberto e Gianna che Fulvio fosse fuggito con una donna derivasse in buona parte da quanto diceva la Ballerini. Le urla e i gemiti uditi quella notte dai vicini furono sempre ritenuti pettegolezzi». L'avv. Minni ha confermato poi che l'atteggiamento della donna non mutò mai, fino alla scoperta del cadavere del marito e all'arresto, insieme all'amante, nell'autunno '73. «Quando, dopo il suo fermo alla frontiera del 21 dicembre '72, le rimproverai di dare esca alle maldicenze di cui si diceva vittima, pianse e mi assicurò che a Paolo Pan la legava solo un'affettuosa e disinteressata amicizia». Un mormorio è serpeggiato nell'aula.

m. sp.

Per la Singer

AMERICANI CHIEDONO 20 MILIARDI

La Gepi dovrebbe sborsare, sembra, 15-20 miliardi per acquistare dalla multinazionale americana Singer lo stabilimento di Leinì. Una cifra che in questo momento la finanziaria pubblica non possiede (la disponibilità sarebbe di un quarto). Venerdì è in programma un incontro a Roma per riesaminare il problema. Subito dopo i sindacati chiederanno di parlare con i dirigenti Gepi.

Stamane alle 10 i lavoratori si sono riuniti in assemblea nella fabbrica. Si è nuovamente discusso sull'opportunità di una requisizione (già decisa dal Consiglio comunale di Leinì). Il provvedimento — al di là del valore politico — avrebbe effetti pratici importanti, commentano i sindacati. Intanto consentirebbe alla Gepi d'intervenire, direttamente e subito, per predisporre la manutenzione degli impianti che, dopo un così lungo periodo di inattività, rischiano di deteriorarsi irrimediabilmente. Inoltre permetterebbe almeno di abbozzare un piano organico di ristrutturazione.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Marzio, S. Quintiliano, S. Ida, S. Martino I papa.

Oggi mercoledì 13 aprile: il sole è sorto alle 5,48 e tramonta alle 19,10. Terzo giorno dopo l'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Lamberto, Licia, Lidvina, Giustino.

Pronto intervento — Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.535; Carabinieri (Radiomobile) 212.121; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515-226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze — «Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828-534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Autosoccorsi — Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperti giorno e notte.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Involtino del lago

4 fette di fesa di vitello sottili, 4 fette di fontina, 4 fette di prosciutto crudo, un po' di farina bianca, un uovo sbattuto, pangrattato, burro e sale.

Disporre su ogni fetta di fesa una fetta di prosciutto ed una di fontina, ripiegare la fetta di carne su se stessa premendo bene i bordi con le dita. Passare gli involtini nella farina quindi nel battuto di uovo e poi nel pangrattato. Farli cuocere al burro a calore moderato, servire subito.

Ristorante Taverna Verde - Anzasco

Risotto alla ponentina

Mettere sul fuoco una casseruola con mezza cipolla finemente affettata con due cucchiaiate d'olio. Appena il soffritto comincerà a prendere colore unitevi 200 gr di salciccia spellata e ridotta in piccoli pezzi. Fate insaporire, indi aggiungete una manciata di funghi secchi, preventivamente rinvenuti nel vino, una cucchiaiata di piselli, e un carciofo finemente tritato. Quando è tutto bene intriso di condimento, pepate indi bagnate con una tazza di brodo ristretto; lasciate evaporare, abbassate il fuoco e fate proseguire la cottura molto lentamente sino a quando l'intingolo non apparirà bene ristretto. Fate cucinare a parte per cinque minuti in acqua bollente leggermente salata ½ chilo di riso vialone. Scolatelo e versatelo nell'intingolo precedentemente preparato. Incorporate al composto, ½ etto di formaggio parmigiano, mescolate, assaggiate per verificare il sale, e versate il tutto entro una capace teglia da forno. Infornate e fate terminare la cottura molto dolcemente. Ritirate dal forno quando si sarà formata sulla superficie una bella crosta dorata.

Ristorante 'd la Pitocarda - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Roffinello
Addolorati lo annunciano: la moglie **Tina**, la mamma **Angela**, i figli **Rinaldo** con la moglie **Teresa Novarino** e figlia **Caterina**; **Ada** col marito **Giorgio Vogliotti** e figli **Augusto** e **Aldo**; **Silvana** col marito **Michele Letizia** e figli **Marina**, **Angelo** e **Clementina**. La sorella **Olga** col marito **Giovanni** e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia della Gran Madre di Dio mercoledì 13 alle ore 8,45 indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco dove sarà benedetta nella chiesa di S. Rocco alle ore 10,30 e tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 aprile 1977.

Augusto e **Tina Vogliotti** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di **ALDO**.

Giovanni e **Giulia Novarino** prendono viva parte al lutto della famiglia Roffinello.

Angelo Letizia e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **ALDO**.

Salvatore e **Piera Zanita** commossi partecipano al dolore della famiglia.

Alberto e **Margherita Merlino** unitamente al figlio **Giovanni** partecipano al lutto del dottor Piero Giorgio Vogliotti per la scomparsa del suocero
sig. Aldo Roffinello
— Torino, 12 aprile 1977.

Giacinto e **Piera Ballor** prendono parte al dolore del dottor Piero Giorgio Vogliotti per la scomparsa del suocero
sig. Aldo Roffinello
— Torino, 12 aprile 1977.

Dipendenti Impresa Ballor e Vogliotti partecipano al lutto del dottor Piero Giorgio Vogliotti per la scomparsa del suocero
sig. Aldo Roffinello
— Torino, 12 aprile 1977.

Gli amici: **Abrate, Ariotto, Artuso, Ballor, Bonazzo, Brilluda, Capra, Cavaguero, Crosetto, Cumino, De Michelis, D'Elia, Garino, Merlino, Mosso, Pia, Panero, Ramella, Ruscazio, Vallinotto, Zublena** partecipano al dolore del dottor Piero Giorgio Vogliotti per la scomparsa del suocero
sig. Aldo Roffinello
— Torino, 12 aprile 1977.

Le famiglie **Pace, Pini, Tabacchi** partecipano commosse al grande dolore di Rinaldo e congiunti.

Antonio si associa commosso al dolore per la scomparsa del caro maestro **ALDO**.

Pier Paolo Maranda
Giuseppe Gilardi
Renzo Morino e
Renzo Trinello
partecipano vivamente al lutto della famiglia Vogliotti.

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici:
Mario Bodo
Franco Borello
Mario Brianzi
Giuseppe Cavallotto
Mario De Martini
Gino Gomel
Giovanni Gorgerino
Giuseppe Iugi
fratelli **Mignola**
Piero Ovesio
Francesco Riccardi
Gianni Riotti
Galliano Romanelli
Giorgio Spelta
Giuseppe Togno
Giovanni Tonelli
Primo Varetto
Ermanzia Zaramella

La famiglia **Francesco Ricardi** prende viva parte al dolore dei familiari.

Le famiglie **Galli, Prola, Savio** partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano gli amici:
Ileana, Lorenzo Bernardone
Cosetta, Elio Canova
Emma, Bruno Canova
Mimma, Toni Cian
Lilli, Massimo D'Elia
Franca, Tonino Gatti
Franca, Guido Pastore
Celsina, Luciano Rubiolti
Graziella, Dario Salvadeo
Rossana, Gigi Siliquini.

A.I.P. - Associazione Italiana Pellicceria partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Aldo Roffinello
che fu tra i suoi soci fondatori.
— Torino, 12 aprile 1977.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Giraudo (Barba Carlo)
Lo piangono la moglie **Livia**, la figlia **Lina**, la sorella **Paola** col marito **Vittorio**, i cari nipoti **Edoardo** e **Andreina** (Francia), l'affezionata **Giuliana** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 14,30 da via Carmagnola 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1977.

Daniele Gianni, famiglie **Marano Iozzelli** partecipano al dolore di madrina e **Mimo**.

Improvvisamente è mancato
Sergio Ferrero
ex macellaio
anni 43
Addolorati lo annunciano la mamma **Lucia Ferrero**, la figlia **Marina**, zie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. ore 16 dall'abitazione, via Torino 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 12 aprile 1977.

Marco e **Maria Laura Regis** con i figli **Massimiliano** ed **Arcangela** ed il nipote **Lorenzo Rapazzini** annunciano che il
dr. Natale Regis
è ritornato nella sua terra. La salma sarà benedetta giovedì 14 aprile alle ore 11,30 nella Cappella del Cimitero Monumentale di Milano.
— Barcellona, 12 aprile 1977.

E' mancata
Menina Cavaglià nata Corona
Addolorati l'annunciano marito, figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 18 parrocchia Lingotto, via Passo Buole.
— Torino, 13 aprile 1977.

Improvvisamente è mancata
Caterina Rossotto
di anni 77
Lo annunciano: i cugini e conoscenti. Il funerale avrà luogo giovedì 14 aprile alle ore 10.30 nel cimitero di Sassi.
— Torino, 12 aprile 1977.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Ruffino ved. Molinari
Ne danno il triste annuncio i figli **Gigi, Mario, Pinuccia** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione giovedì ore 9,30 ospedale Mauriziano, funerali ore 10,30 nella parrocchia di Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte a Don Viotti di Forno di Coazze.
— Torino, 11 aprile 1977.

Salutano la **MADRE** dell'amico Mario:
Aldo e Serena Assetta
Franco Assetto
Michele Bocca
Angelo e Vannetta Cavallotti
Edoardo e Barbara Comoglio
Guido De Bonis
Anna De Rossi
Arnaldo Ferroni
Dionisia Goss
Mario Gramaglia
Danilo e Renata Nubioli
Raffaele e Gina Pontecorvo

Condomini ed inquilini di v. Saluzzo 56 partecipano al dolore.

Mario e **Ornella Folcheri**, con il piccolo **Giuseppe**, sono vicini all'amico Mario ed ai familiari per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata
Giovanna Gastaldi nata Ghilardi
La piangono le figlie: **Anna** col marito **Alfredo Morera** e figlia **Simonetta** col marito **Vito**; **Luciana** ved. **Mandelli**; fratelli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8.45 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 aprile 1977.

Giovanna, Walter, Aldo, Vanni e **Luiska Mandelli** con **Carlina** e **Pierluigi Ditalini** partecipano commossi al dolore di Luciana per la perdita della mamma
Giovanna Ghilardi ved. Gastaldi
— Torino, 11 aprile 1977.

Regina, Ezio e **Luciana Mandelli** si associano al lutto di Luciana per la perdita della cara mamma
Giovanna Ghilardi ved. Gastaldi
— Torino, 11 aprile 1977.

Prendono parte al dolore gli amici **Piccoli, Lureghi, Barboni, Cunioli.**

Improvvisamente è mancata
Annetta Cena ved. Biglino
La piangono la figlia **Laura**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16, via Siccardi.
— Chivasso, 12 aprile 1977.

Partecipano al dolore della nipote Laura per la morte dell'adorata mamma **Luigia Pievini** e famiglia.

La nipote **Gemma** col marito **Enrico** e figli **Sergio** e **Nella**, affettuosamente vicini a Laura partecipano con profondo dolore alla scomparsa della cara zia Annetta.

Olga Oggero Cena con **Bruno, Graziella** e **Francesca**, partecipano commossi al grande dolore di Laura per la scomparsa della cara zia Annetta.

Affettuosamente vicini a Laura cugini **Borgo** e **Lupano** partecipano al lutto.

Vittorina Borca e fratelli
Marisa Calvo
Giesaz - Viniani
Luigina, Carlo Rosso
famiglie **Rosso Tasso**
Giuseppina, Agostino Solito
partecipano.

E' improvvisamente mancata
Maria Milano nata Fornero
Ne danno annuncio i figli **Domenico** e **Luigina** con rispettive famiglie e parenti. Funerali in Rivarolo Canavese mercoledì 13 corr. ore 15,30.
— Rivarolo Canavese, 12 aprile 1977.

Partecipano:
Tecla Renato Castagna e mamma
famiglia **Poletto**
Ernestina Battista Bonomo e **Daniela.**

Nico e Maddalena
Gigi e Laura
Cleo e Eletta
Gianni e Laura
Eraldo e Grazia
Livio e Giuliana
Mino e Fiorella
Aldo e Maria Teresa
Antonio e Carla
partecipano al dolore di **Milly** e **Elvira** per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Diego Taddeo
Maestro del Lavoro
Cavaliere di Vittorio Veneto
Pioniere della Guida
Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Iginio** e famiglia, **Rosalma**, la cognata **Maria Rossi**, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 ore 14,30 Parrocchia S. Cuore di Maria (via Oddino Morgari). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1977.

Elda Villata è fraternamente vicina a Rosalma e Iginio e partecipa al loro dolore.

La **SICURCAB s.p.a.** partecipa al lutto della signorina Rosalma Taddeo per la scomparsa del **PADRE**.

Mario Cagerino, Amedeo Giovanetti, Luigi Peyrani, Giorgio Villata partecipano al dolore di Rosalma Taddeo per la perdita del **PADRE**.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Gangi nata Ferrero
anni 39
La piangono il marito **Piero** con la figlia **Luciana**, la mamma, la sorella **Maria** e famiglia; i suoceri, la cognata **Maria Teresa** e famiglia; la madrina **Rita**, zie e cugini. Funerali oggi 13 corr. ore 16 da via Sospello 143. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1977.

Partecipano commossi i cugini: **Bertolone, Ficcchia, Barsanti.**

Compagni di Luciana con l'**Insegnante** e **Genitori** partecipano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Ossola in Bonino
Addolorati danno il triste annuncio: il marito **Pietro**, la cognata, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Operaio partendo dall'abitazione dell'Estinta via Bioglio 17. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1977.

(Continua a pag. 10)

Mini De Tomaso. Guardatela bene di fronte perché da oggi la vedrete soprattutto di dietro.

E non è un'esagerazione. La nuova Mini De Tomaso ha la potenza, lo scatto, la grinta dei cavalli di razza.

I suoi oltre 160 Km/h, i 77 cavalli, le ruote da 4 pollici e mezzo, il Km da fermo in 32,5 sec., ti dicono già molto di lei. Non per niente "questa" Mini si chiama De Tomaso.

La sua riserva di potenza, la sua agilità, la sua frenata sicura sono doti che si apprezzano moltissimo nei momenti di bisogno.

Vai subito a provare la Mini De Tomaso.

Scoprirai che guidare può essere ancora un piacere.

INNOCENTI

Mini De Tomaso. Ne riparliamo al primo sorpasso.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza cambiali a dipendenti. Mutui ipotecari. Prestiti fiduciari a commercianti artigiani operai impiegati. Eurofinsarda, via Sacchi 58, telefoni 596.046 598.918 594.760.
A.A.A.A.A.A. FIN-PIEMONTE concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Prestiti fiduciari fino a 36 mesi. Telefonare 655.907 655.919 654.842 650.9100.

A.A.A.A.A. TUTTI i solvibili prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni. Serietà
FIPAT FINANZIARIA
via Garibaldi 59, telefoni 518.290 538.422.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10, telefoni 539.176 548.827. Si distingue per serietà, immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie. Incassate subito denaro contante. Telefonare 583.359.

A.A.A.A. PRIVATO concede prestiti ad industriali, impiegati, operai grandi aziende. Tel. 763.269.

A. FACILISSIMO e subito finanziamenti a dipendenti, casalinghe
FACILISSIMO
Rapid-Fin, via Bertolotti 7, telefono 547.410.

ATTENZIONE non perdete tempo: noi Vi diamo soldi in 6 ore: Corso Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefoni 683.962 650.5933.
CON velocità prestiti a tutti in giornata a proprietari auto particolari condizioni. Corso Inghilterra 39. Telefonare 545.519.
CONCEDO prestiti fiduciari a impiegati impiegati operai artigiani commercianti massima celerità. Tel. 761.748.
CORRENTISTI bancari impiegati finanziamo immediatamente. Telefonare 548.074 538.777.

PRESTITI fiduciari prestiti su auto mutui ipotecari in poche ore. Modicità, riservatezza
FINCOTEX S.P.A.
corso Francia 13, telefoni 760.203 779.826.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefoni 657.012 657.065.
VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciari mutui ipotecari industriali, artigiani, commercianti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 539.026.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamani, corso Sebastopoli 37, telefono 636.355.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Turati 11 cede per trasferimento articoli arredi infanzia giocattoli nuova zona residenziale cintura Torino 9 milioni in blocco contanti.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede zona Crocetta tabaccheria moderna alto reddito documentabile richiesta adeguata.
DI SALVATORE, corso Turati 11, cede in Savona colorificio trentennale ottima clientela richiesta adeguata alloggio.

4 Terreni

ACQUISTIAMO in cintura cascine solo grandi tenute, complessi industriali pagamento contanti. Nazionalcasa 761.459.

TERRENO comune Leini mq 7200 privato vende motivi famiglia L. 2200 al metroquadrato. Tel. 265.241.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale mq 400-500 zona semicentrale adatto laboratorio silenzioso. Telefonare 339.886.

offerte

AFFITTO locale industriale mq 480 altezza 6 metri, Leini mensili 400 mila. Telefonare 544.956.
LOCALI liberi e nuovi ad uso studio o ufficio in strada S. Mauro mq 180 più box auto L. 47 milioni dilazionabili. Italimmobili 599.782.
VENDESI muri negozio centro S. Paolo mq 70 affittati. Telefonare 578.810.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.

15 Autovetture

A. AFFARI forte per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141. Pagamento come volete.
BMW 2800 CS 1971 cambio automatico unico proprietario. Monzeglio via Caboto 35, tel. 595.666.
BMW 3000 Csi 1973 unico proprietario grigio metallizzato. Monzeglio, via Caboto 35, tel. 595.666.

CAMIONCINI DIESEL
consegna pronta nuovi e usati furgoni allestimenti speciali e ribaltabili conducibili patente B. Omnicar corso Tassoni 47 tel. 758.240.

COMPRO furgoni camioncini e vetture anche se sono da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.545.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 351.257.
FIESTA 900 base garanzia Ford 4 mesi accessoriata perfetta vendesi Autojolly corso Giulio Cesare 229.

ISABELLA VENDE
Jeep CJ 6 Diesel, Commando Diesel, Land Rover Diesel, Opel Diesel, Peugeot Diesel 204 familiare e berlina. Corso Siracusa 158, tel. 309.0400.

PRIVATAMENTE vende Innocenti Mini 68 450 mila bellissima qualunque prova. Telefonare 335.8229.
TRIUMPH Trident 750 anno '72 motore nuovo elaborazione Kocillar accessoriata vendesi Autojolly corso Giulio Cesare 229 tel. 267.067.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA privato comprare alloggio libero presto 2-4 vani in casa decorosa max 20 anni. Telefonare 480.202.
ABBISOGNAMI acquistare appartamento libero giugno in Torino 2-3 vani pagamento corrente. Telefonare 599.657.
ACQUISTASI alloggio 2-4 camere libere in Torino pagamento contanto. Telefonare 332.409.
ACQUISTIAMO Torino prima cintura case e castelli grandi complessi in blocco pronto pagamento. Nazionalcase 747.148.

ELROCASE
vende i vostri appartamenti senza spese a vostro carico pagandovi in contanti soprattutto se liberi in Torino. Telefonare 547.470 513.681 513.725 513.748, via S. Quintino 43.

(Continua)

Domenica giornata della carne

Guerra alla fettina

Bistecca-show, domenica prossima, al Palazzo a Vela di via Ventimiglia, in occasione della prima giornata *«Tecno-carni»*, organizzata dal Comune e dall'Associazione provinciale macellai con lo scopo di diffondere un consumo di carne alternativo a quello, costosissimo e irrazionale, oggi abituale soprattutto in Piemonte.

La manifestazione, aperta a tutti, si concluderà nell'arco della mattinata. Pezzo forte del programma, una gara di *«spolpo e presentazione di tagli anteriori»* cui parteciperanno i tecnici macellai di dieci associazioni regionali di categoria. I migliori saranno premiati alla presenza del sindaco e dell'assessore comunale al Commercio; agli altri, la consolazione di aver dato un contributo — che gli organizzatori si augurano determinante — alla *«guerra alla fettina»*, destinata a capovolgere una delle più vecchie e deleterie abitudini gastronomiche all'italiana.

«Anche i nostri consumatori, sull'esempio di altre nazioni ben più ricche della nostra, devono imparare che i quarti anteriori possono costituire piatti gustosi e nutrienti che non hanno nulla da invidiare ai tagli anteriori, mentre consentono un risparmio che va dal 30 al 40 per cento — anticipa il dottor Trezzi, direttore del mercato di carne all'ingrosso —. *Di qui, nello stesso tempo, la necessità di una nuova educazione alimentare e l'importanza del ruolo del macellaio, alla cui abilità è legata la lavorazione più o meno appetibile del prodotto».*

Tempo dunque di imparare che il sottomuscolo anteriore può fornire un ottimo bollito, che dal tenerone si possono ricavare arrosti di prima qualità, che le cotolette di fermo di spalla sono ancor più gustose di quelle solite e, secondo gli esperti, ne deriveranno vantaggi notevoli sia per chi compra che per chi vende. *«Se anche la domanda accresciuta potrà far lievitare leggermente i prezzi di questa carne oggi ingiustamente considerata di seconda qualità, è chiaro che i pezzi più pregiati e costosi, per un'elementare equilibrio di mercato, subiranno un ribasso deciso* — è convinto il dottor Trezzi —. *Di conseguenza si avranno meno manovre speculative e, senza dubbio, minori sprechi».*

Tanto più se, oltre a mangiar *«tutto»*, i piemontesi impareranno, appena possibile, a mangiar *«congelato».*

«La diffidenza verso la carne conservata in questo modo, anche se giustificata da tristi esperimenti del dopoguerra, oggi non ha più senso — spiega il presidente provinciale di categoria comm. Quirighetti —. *In compenso, offre possibilità di risparmio che l'attuale periodo di crisi non può permettersi di trascurare. Per questo daremo domenica un particolare rilievo all'argomento, reso attuale dalle nuove autorizzazioni ministeriali che consentono il suo spaccio in tutte le macellerie».*

LE MOSTRE D'ARTE di Angelo Dragone

Una moderna "Via Crucis,,

Nella nuova chiesa parrocchiale di San Michele eretta nel 1971 su progetto dell'arch. Antonino Edoardo Tripodi (in fondo a corso Vercelli all'angolo con via Ivrea), sulla grande fascia che all'interno corre lungo la linea spezzata, scandendo sui due lati il perimetro trapezoidale della vasta navata, sono stati di recente collocati i pannelli della «Via Crucis» realizzata dal pittore Michele Mingola.

L'opera è composta di sedici grandi tavole (di metri 1,85 x 1,30 ciascuna): con l'aggiunta di un'«Ultima Cena» e di una «Resurrezione di Gesù», rispetto alle tradizionali «stazioni» che si snodano tra i due momenti della «Condanna di Gesù» e della «Deposizione nel sepolcro»: si è inteso offrire, così, una compiuta iconografia del triduo pasquale (dalla sera del giovedì santo alla domenica successiva) sottolineato dalla collocazione stessa dei due pannelli aggiunti che, essendo nell'ordine il primo e l'ultimo, convergono sulla stessa parete in fondo al presbiterio, quasi si trattasse delle pale tradizionalmente disposte sopra l'altar maggiore.

Del grande impegno che questo ciclo ha richiesto da parte dell'autore, vuol essere testimonianza non soltanto la monografia testè pubblicata con presentazione di Ernesto Caballo e con altre testimonianze («Michele Mingola», Comanducci Ed. Milano), ma soprattutto l'ampia mostra che in occasione dell'inaugurazione ufficiale è stata aperta nella settimana scorsa nel seminterrato della chiesa, riservato alle iniziative parrocchiali.

Vi si ritrova l'intera serie dei pannelli della «Via Crucis», ma in formato minore, con una vasta scelta dei disegni preparatori. Le tavole son dipinte ad encausto (antica tecnica che si vale di colori ad olio miscelati con cera calda) su fondo nero di grafite.

Caratterizzate, più che accomunate, da una sorta di stilizzazione che ha la sua matrice prima nel forte scorcio dovuto all'accentuata rastremazione prospettica, le immagini cui Mingola perviene ben giustificano quanto Caballo scrive notando: «Tecnica, stile dell'artista sono inconsueti, ma il campo visuale, con gli stacchi delle figure, assume una sua latitudine di polittico...». E ancora: «Mingola lavora sovente sulla corda, sui nodi dei nervi, in una parola sulla "struttura" del corpo umano; e lo fa quasi sposando l'asetticità d'una moderna grafia da disegno tecnologico a qualcosa di arcaico, e non senza il ricordo di certi precedenti di Dalì», ricondotti tuttavia su quel piano di interpretazione personale cui Mingola è riuscito a tenere, con apprezzabile coerenza, l'intero suo discorso, offrendo intanto egli stesso quelle «patenti di onestà e di valore» che giustamente Caballo gli ha voluto riconoscere.

Emilio Scanavino

Alla galleria Marin (via Lagrange 1/d) è ordinata una «personale» di Emilio Scanavino che, genovese di nascita (1922), dopo aver vissuto per anni a Milano (e per qualche tempo anche a Varese) è tornato a stabilirsi in Riviera, a Calice Ligure dove fin dal '68 intorno a lui si sono riuniti altri pittori e scultori dando vita ad una piccola comunità artistica che svolge un'intensa attività anche nella ceramica.

Scanavino non fa mistero delle sue simpatie culturali: Bacon e Giacometti sono i primi nomi che vengono alla mente, ma per lui ha certo contato anche l'amicizia con Dova e Crippa, Matta e Fontana, mentre sul piano letterario per Argan i riferimenti a «Sartre, Genet, Beckett» sarebbero «più che trasparenti, dichiarati».

Anche i dipinti esposti offrono come un'immagine ravvicinata di paglie intrecciate (simili a quelle usate dagli impagliatori di sedie) di vimini e spaghi: e v'è la resa persino ossessiva d'una iterazione del modello che può avere anche un valore allegorico avvertendo l'Argan come «la metafora della situazione storica, della condizione alienata, dell'angoscia che opprime persino gli umili gesti del lavoro quotidiano sia liberatoria solo nella misura in cui è una metafora». Resta quindi anche come testimonianza di un lavoro ripetitivo, teso, alienante, greve di angoscia.

Lo spazio di Sesia

Raramente il binomio «espositore-galleria» è casuale, privo di significato: si può quindi dire, intanto, come s'avverte subito l'importanza dell'incontro tra una galleria come «La Bussola» (via Po 9), da sempre operante su una linea tendenzialmente volta al classico — anche nel campo delle avanguardie — e Beppe Sesia, torinese, che dopo un brevissimo noviziato (1954-56) ha saputo trasformarsi in un operatore estetico tra i più rigorosi. La sua ricerca si è sviluppata infatti con esemplare continuità e coerenza — sicché sarebbe forse dir meglio che si è «modulata» — attraverso la luce e lo spazio intesi come fattori essenziali d'un processo in cui la portata conoscitiva è preminente; ben al di sopra di una tradizionale fruizione contemplativa.

Da anni, ormai, Beppe Sesia s'è trovato ad operare fuori dei vecchi limiti che i più attribuiscono ancora alla «pittura»: troppo angusti per un autentico interprete di quel nuovo sistema delle arti totalmente impegnato a declinare, in modi inediti le tensioni della materia e dello spirito, i rapporti tra forme della mente e realtà in cui la stessa energia si manifesta come ritmo e movimento, mentre lo spazio vi appare come catturato, imprigionato.

La «personale» di Sesia appare di particolare interesse anche per il suo carattere antologico: riunisce infatti una quarantina di opere, datate tra il 1959 e il '76 che riassumono un ventennio da considerarsi non soltanto come lo svolgersi della personale vicenda dell'autore, dal momento che tanto nella ricerca formale quanto nei materiali di volta in volta impiegati (dal colore ad olio e dal collage, al legno e acciaio, sino ai laminati plastici e al metacrilato con luce fluorescente) non fa che rispecchiare il più generale carattere d'una ricerca progettuale proiettata verso il traguardo d'una immagine aperta, tale da portare ad un vero e proprio coinvolgimento totale.

Dai vecchi dipinti, che potrebbero considerarsi come sintesi e spaccato di una fantastica realtà urbana (da collocarsi quasi in tangenza al «nouveau-realisme») Beppe Sesia è passato infatti ad una sorta di concettualismo nel quale ha usato alcuni solidi geometrici prima come elementi linguistici, plastico-espressionistici, poi come l'immagine di una struttura primaria e portante, architettonicamente valida anche come «embrione di un progetto utopistico di "città ideale"».

Haz inquietante

Nella saletta di «Tuttagrafica» (piazza Carlina 19) dove Valente aveva già allestito una significativa «personale» di Gianni Tamiozzo che ha scoperto il gusto dell'incidere a contatto con l'ambiente naturale del Gran Paradiso dal quale ha tratto ispirazione per le sue stampe dedicate alla fauna e alla flora del Parco, è presente in questi giorni Mirando Haz (pseudonimo del bergamasco Amedeo Pieragostini). Incisore fantasioso, con novecentesche ascendenze nei modi grafici di un Ensor, Haz rivela un evidente gusto per il grottesco e per l'ironia, evocando immagini preziose nel segno, ma inquiete ed inquietanti nella loro carica stimolante che coinvolge le più belle delle sue composizioni: la «Tragedia araldica» come l'«Altena», «I miei amici» come «Scherzi apoplettici»: pagine emblematiche di un'opera che giustamente Vanni Scheiwiller ha ritenuto di dover valorizzare dedicandole uno dei quaderni d'arte delle nuove edizioni del «Pesce d'oro».

Foto di J. Haka

Dopo la mostra di Roger Cutforth — una scelta di ingrandimenti dai fotogrammi d'una serie di videoriprese in cui l'immobilità della figura umana è destinata ad esaltare ogni palpito della natura, dal piegarsi dell'erba alta sotto lo spirare del vento al frangersi dell'onda del mare sulla spiaggia — negli ambienti dello Studio 45 (via Maria Vittoria 45) Piergiorgio Firinu ha ospitato la «personale» di Janusz Haka, un giovane polacco uscito dall'Accademia di Belle Arti di Varsavia, dov'è nato nel dicembre del '55.

Sono 37 lavori un terzo dei quali di grande formato (102 x 73); ma è forse nei fogli meno vasti (cm 70 x 50) — dove il colore stesso appare reso con più calibrate intensità — che l'artista dà una più esatta misura di sé. Sono immagini di evidente contenuto demistificatorio e di protesta e non è un caso se Haka vi fa una sorta di «body-art» per interposta persona. La modella che comprime il proprio petto con una lastra di cristallo e lo stringe pro[illegible]amente con una cintura di cuoio, quando non lo fa con della passamaneria dai disegni emblematici, è quanto vuole appunto la poetica del dissenso cui l'autore evidentemente si ispira.

La pensionata uccisa nell'alloggio di Lungodora

TANTI INDIZI NESSUNA CERTEZZA

Nessuna novità nelle indagini sul delitto di Lungodora Savona: l'assassino di Lidia Donno non ha ancora un volto, anche se gli inquirenti non disperano. Molto interessante, a questo proposito, potrebbe risultare la testimonianza di Natale De Laurentiis, il custode dell'ex Silio, un collega del defunto convivente della Donno, Giuseppe Barbero: «Aveva raccontato anche a me la faccenda della telefonata misteriosa. E mi pare strano che abbia aperto a qualcuno che non conosceva. Perfino a me, che la frequentavo da anni, era difficile entrare in casa dopo le diciotto».

L'assassino, dunque, deve aver escogitato un qualche trucco per convincere la donna ad aprire la porta. Può essersi spacciato per un funzionario pubblico, per esempio un tecnico del gas avvertito che nella casa c'era una perdita, o qualcosa del genere. Fatto sta che Lidia Donno ha aperto e si è trovata di fronte al suo assassino.

Un rapinatore? In casa non ci sono soldi, neppure spiccioli nella borsetta della donna. Ciò appare abbastanza strano, ma potrebbe anche trattarsi di un espediente del colpevole per confondere le tracce e mettere in difficoltà gli inquirenti.

La conclusione, fino ad ora, è che anche questo delitto, come già altri in precedenza, rischia di essere avvolto dal mistero. L'uccisione di una persona anziana, sempre, presenta delle difficoltà, per gli inquirenti, che altri episodi, riferiti a gente giovane e con precisi legami, non comportano. Se non si trovasse un colpevole, questo di Lidia Donno sarebbe il sesto episodio del genere a restare impunito.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (Volta 9): Mostra Callot e Maestri XV - XX Sec.
BOB BEN (S. Teresa 20/c, t. 518.947): personale di Lorenzo Prato.
CITTADELLA (Beriola 31): Collettiva.
DOCUMENTA: A. Rocco, G. Iano.
DORIA (Doria 21): Annelisa Fabbri.
GALLERIA QUAGLINO: Sesia della Merla.
GALLERIA SOLFERINO (p. Solferino 10, t. 539.378): Lia Laterza Benini.
IL PENNELLACCIO (XX Settembre 80): Inaugurar. Collettiva 18,30.
LA CONCHIGLIA: Vito Carabetta.
MAGIMAWA CENTRO (P. Tommaso 2): Merighi, personale.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 011 543.125): Diulgheroff futurista.
PALAZZO LASCARIS (V. Alfieri 15) Postuma Felice Vellan 10-12; 16-19.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 260): Alvaro Corghi Sergio Alice. 15-19.
PIRRA: (v. Rava 4, t. 832.075) Maitres et petits maitres.
PIRRA (c. Cairoli 32, t. 877.344): La figura nell'arte.
PROMOTRICE B.A.: Mario Radice.
ROSARIA ARTE: Antica arte tibetana.
TUTTARTE (Garibaldi 35) G. Buffa.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): M. Haz.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luigi Delleani.
BERMAN: Vincenzo Forneris.
DAVICO: Carella e Vinco.
ESKENAZIARTE (via Mossena 19): Paolo Bastoni il ferroviere.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Beppe Sesia.
LA GIOSTRA - Asti: Mario Porcù.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47): Steinberg, Pellin, Hultberg.
LE IMMAGINI: R. Vespignani.
LE IMMAGINI: F. Mennyey incisore.
LINEA - Cuneo - Naifs italiani.
MARTANO: Renata Boero.
PRIMO PIANO (v. Cavour 5, tel. 535.162): André Lanskoy.
VIOTTI: Theodora Stendi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 «Vittorio De Sica regista»: «Umberto D.» con C. Battisti, M. P. Casilio, L. Gennari (Italia 1952 - min. 90) Viet. 16.

Jacques Cousteau: quando l'esplorazione scientifica diventa racconto

Gli oceani: alla scoperta del pianeta acqua attraverso immmagini spettacolari e informazioni di grande valore scientifico.
Una scoperta avvincente come un racconto perché narrata con l'entusiasmo di un esploratore e con la precisione e la chiarezza di uno scienziato.
Solo il **Comandante Cousteau**, con la sua esperienza, poteva presentare un'esplorazione scientifica come un racconto appassionante e utile alla conoscenza di tutti i mari.

gli OCEANI
ALLA SCOPERTA DEL PIANETA ACQUA CON JACQUES COUSTEAU

COL 1° FASCICOLO IN REGALO
IL 2° FASCICOLO LA COPERTA E LA SOVRACOPERTA DEL 1° VOLUME
800 LIRE

10 VOLUMI
OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO

Alcuni degli argomenti: L'origine degli oceani - Vita nel mare - L'uomo e il mare - La pesca - La navigazione - Ecologia marina - Oceanografia - Biologia marina - Vita e abitudini degli animali marini - Scoperte, avventure sub - Ecc...

OGNI VOLUME, ILLUSTRATO, PRESENTA UN ARGOMENTO IN MODO MONOGRAFICO

FRATELLI FABBRI EDITORI

La salma portata a valle dall'Alpe Baudino

PRECIPITATO NEL CREPACCIO L'ALPINISTA SCOMPARSO

I tre figli dell'assassino di Vinovo

HANNO VISTO LA MORTE

« E adesso pensate voi ai miei bambini ». Lo dice Marco Antonio Ragone, il postino di Vinovo che ha assassinato la moglie e i suoceri. Franco, Grazia e Anna, che ha 4 anni, è la più grande e ha memoria paurosa degli spari, delle grida, sono rimasti soli.

La follia, nella mente del padre, non ha più furia. L'uomo sembra rendersi conto della strage, ma ha parole di pentimento solo verso la moglie: *« Non volevo ucciderla, perché l'amavo più della mia vita. E' successo perché ho perso la testa. Loro no, i miei suoceri dovevano morire perché mi volevano togliere tutto »*.

Dimentica la sua gelosia morbosa, accusa come per liberarsi. Covava il suo terribile odio dal tempo delle nozze: *« Non mi volevano, non mi hanno mai accettato, non ci hanno mai lasciati soli »*. Ha avuto pietà solo per i figli. Cos'è accaduto domenica, non si saprà mai di preciso. Marco Ragone ha sparato una trentina di colpi, ricaricando due volte l'arma. Forse la moglie Rosa ha cercato di difendere la madre e così è caduta al suo fianco. *« Qualcosa deve essersi spezzato nella sua mente* — ha detto il magistrato dell'assassino — *. Troppa furia per un uomo che non aveva mai dato segni di follia »*.

GIULIANO DOLFINI

Stamane alle 9,30 le squadre di soccorso del Cai di Susa, Bussoleno e Alpignano sono giunte a valle traportando la salma di Lorenzo Mersi, l'alpinista trentatreenne precipitato domenica mattina sui monti di Novalesa, in Val Cenischia.

Era stato rinvenuto all'alba, a circa duemila metri di quota, in località Alpe Baudino, dove poco distante passa il « sentiero dei duemila », un classico itinerario alpinistico. Il giovane era a circa quattrocento metri più in basso, sul fondo di un crepaccio. Si presume che la disgrazia sia accaduta domenica mattina, quando era partito per una escursione solitaria verso la cima « Marmottera », nei pressi del Rocciamelone.

Nonostante fosse un alpinista esperto, aveva commesso due grossi errori: non aveva rivelato a nessuno la meta della sua scalata, tranne che a un compagno di lavoro, e si era recato ad una quota elevata senza avere i ramponi.

Mentre percorreva un sentiero, è scivolato sul fondo ghiacciato ed è precipitato; deve aver cercato disperatamente di aggrapparsi a qualche appiglio nel tentativo di sfuggire alla morte, dato che le mani presentano profonde ferite.

Ieri i familiari, allarmati poiché Lorenzo Mersi non era rientrato, avevano avvisato i carabinieri di Susa, i quali avevano rintracciato la sua « 128 », chiusa a chiave, alla periferia di Novalesa. Erano state organizzate le ricerche; non avendo un punto di riferimento preciso, le squadre di soccorso avevano seguito diversi itinerari. Un elicottero aveva tentato di sorvolare la zona nel tentativo di localizzare l'alpinista disperso, ma la forte bufera di vento che imperversava aveva impedito un'accurata ispezione.

Le ricerche si sono concluse alle prime luci, quando è stato avvistato il corpo del giovane nel crepaccio. La salma, recuperata con non poca difficoltà, è stata trasportata a spalle fino a Novalesa e poi alla camera mortuaria dell'ospedale di Susa.

In mattinata, i familiari dell'alpinista sono stati informati della disgrazia.

II^A Luigi Pirandello

Massimo Bertin; Maria Borrino; Antonella Casale; Franca Colonnello; Antonio Derossi; Beatrice Di Stolfo; Leonardo Candela; Franca Donetto; Giancarlo Iavernaro; Gennaro Laureiano; Mauro Malano; Stefania Merlino; Ermanno Merlino; Paolo Palladino; Gian Luigi Pegna; Nadia Rossano; Bruna Rosso; Domenico Schiariti; Pietro Telese; Andreina Toppino; Rino Volpe. Insegnante: Luciana Sangiorgio.

IIIE media di Galliate

Giovanni Airoldi; Marco Avvignano; Alberto Bignoli; Maurizio Bozzola; Fabio Cardano; Marco Cardano; Alberto Collari; Alberto Derigo; Gabriele Ebranell; Giovanni Ferreri; Marzio Finotti; Dario Fonio; Vincenzo Giampietro; Alessandro Magni; Sergio Malgrini; Davide Marangoue; Stefano Parolo; Paolo Petris; Domenico Pollastro; Mirco Pollastro; Paolo Salsa; Claudio Testa; Giovanni Ughetti. Insegnante: Franco Maini.

(Segue da pagina 7)

E' mancato ai suoi cari il

cav. Giuseppe Manzoni

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Dodi**, i figli: **Ginetto** con **Marisa** e **Silvia**, **Vincenzo** con **Anna** e **Laura**; il fratello **Luigi** con i figli **Edoardo**, **Marco**, **Sara**, **Riccardo** e famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Gagna per le premurose ed affettuose cure. Benedizione oggi ore 14 via Borgomanero 8, funerali ore 15,45 in San Martino Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1977.

Aldo Onorati e **Maestranze** della **Ditta Manzoni Arti Grafiche e Cartotecniche** ricordano commossi l'indimenticabile figura del titolare signor **PINO**.

Ginetta Arduino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **PINO**.

Giovanni, Bruno e **Lina Troglia** partecipano al dolore delle famiglie Manzoni.

Franca Griffey partecipa al dolore dei familiari.

Letizia, Marcella, Edi Torello e famiglia partecipano al dolore di Ginetto, Marisa e Silvia.

L'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici della Provincia di Torino prende viva parte al dolore del proprio Presidente signor Vincenzo Manzoni per la perdita del padre

cav. Giuseppe Manzoni

— **Torino**, 13 aprile 1977.

Gli amici dell'**Esecutivo** e del **Comitato Piccola Industria** sono vicini all'amico Vincenzo per la scomparsa del **PADRE**.

Natale Scarrone con i figli si unisce al dolore della famiglia Manzoni per la dipartita dell'indimenticabile amico **PINO**.

Partecipano al dolore gli amici:
Dino Brosio
Maria Teresa e **Giorgio Cantarini**
Mariangela e **Gianni Sard.**

Sono affettuosamente vicini a Ginetto e Marisa gli amici:
Alfonso, Emilia Belfando
Carlo, Marilena Demarchi
Luisa Graffi
Guido, Annamaria Pignocchino
Walter, Elena Zaccagnini.

Particolarmente vicini a Vincenzo e Ginetto gli amici:
Alessio, Pina Amberti
Gino, Anna Arcuti
Gioncarlo, Giovanna Bertelli
Sergio, Marialuisa Drivet
Enzo, Consolata Depetris
Giulio, Pucci Grassino
Luigi, Fiorenza Liguori
Ezio, Luciana Mandelli
Sergio, Ida Sugliano
Ferdinando, Gina Terzolo
Franco, Ornella Zurletti.

Novella ed **Enrico Salza** sono vicini all'amico Ginetto in questo doloroso momento.

Marisa Rasi si unisce al dolore.

La famiglia **Mantica** partecipa al dolore della famiglia Manzoni.

Enrico e **Guido Tarello** partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

cav. Giuseppe Manzoni

— **Torino**, 13 aprile 1977.

Le **Carriere di Verona S.p.a.** prendono parte al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

cav. Giuseppe Manzoni

— **Torino**, 12 aprile 1977.

Partecipano al lutto l'ingegner **Edoardo Brusia**, l'ingegner **Adolfo Carulli**.

Emilio e **Gabriella Crosa** sono affettuosamente vicini alla famiglia Manzoni.

Famiglia **Garberi** partecipa al lutto.

«Ringrazio mia madre che mi ha dato la fede: conservatela sempre, è l'unica cosa che valga».

Il Sabato Santo 9 aprile, munito di tutti gli spirituali conforti della religione, con ammirevole forza e serenità è entrato nella vita che non ha termine l'

avv. conte Carlo Municchi

volontario della guerra 14-18
Croce di guerra

Con immenso dolore ma uniti a lui nelle consolanti certezze della Fede, ne dànno l'annunzio e tumulazione avvenuta secondo il suo desiderio: la moglie **Maria Pursi** la sorella **Teresa** il fratello **Paolo** con la moglie **Marisa Ramozzi** la nipote **Annarella** con il marito conte architetto **Alessandro Pestalozza** ed i piccoli **Carlo Maria** ed **Isabella Ferdinanda** e parenti tutti. I fedelissimi **Roberto** ed **Elide Polzonetti** i sono innumerevoli amici. **CARLO** riposa nella tomba di famiglia in Coldirodi (Sanremo).
— **Sanremo**, 12 aprile 1977.

I piccoli **Carlo** ed **Isabella Pestalozza** uniti, con tanta, tanta tenerezza, in ricordo del loro carissimo

nonno Carlo

— **Sanremo**, 12 aprile 1977.

Anna Pestalozza Municchi ringrazia commossa: don Enrico Brianza, parroco di Coldirodi, i cugini Fassio gli amici Matatoni, Negri, Angelino, Cavaliere, Romagnoli, Manderioli, Bracco, Odasso, per l'affetto fraterno dimostrato alla zio

avv. conte Carlo Municchi

— **Sanremo**, 12 aprile 1977.

Improvvisamente è mancato

Marco Milano
(Marcolino)

Addolorati lo annunciano il figlio **Bartolomeo**, i fratelli **Carlo** e **Anna**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30, partendo dalla abitazione dell'Estinto, Case Massucco n. 5.
— **Rivara**, 12 aprile 1977.

Partecipano al lutto dell'amico **Bartolomeo**:
Silvano Data
Dante Milano
Piercarlo Milano
Ugo Babando
Rinaldo Milano
Giacomo Pesone
Mario Cavetti
Paolo Milano
Claudio Picco
Stefano Data
Lorenzo Tarro
Germano Data
Pietro Giacoletto
Rodolfo Data
Battista Data

Giovanni Macchiorlatti ricorda con rimpianto l'amico

Piero Calorio

e partecipa al lutto dei familiari.
— **Torino**, 12 aprile 1977.

Per tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Lorenzi Tiberio

Attoniti ed angosciati ne dànno il tristissimo annunzio il marito **Franco**, i figli **Marco** e **Claudio**, la mamma, la sorella **Lea** e famiglia, il fratello **Giandonato**, la suocera **Angela Lorenzi**, cognati, zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10,15 ospedale Maurizia no.
— **Torino**, 11 aprile 1977.

Partecipiamo vivamente al dolore famiglie Lorenzi-Tiberio:
Margherita Bona
Nicola Casolino
Franco Fiore
Grazia Guidetto
Raimondo Mosso
Ilda Onino
Norma Rossi
Paolo Torchio
Giovanni Morone
Albino Caserio

Partecipano al grande dolore le famiglie **Ansaloni, Asselle, Boero, Buscemi, Dato, De Lucis, De Panis, Ferraris, Ferro, Florini Italo, Gai, Giamello, Lampiselli, La Rocca, Lerna, Misiano, Rivetti, Rosso, Valentino.**

Il **Compartimento** e la **Circoscrizione doganale di Torino** partecipano addolorati al lutto del dottor Franco per la grave perdita della consorte

Valeria Lorenzi
nata Tiberio

— **Torino**, 13 aprile 1977.

Gli amici fraternamente si uniscono al dolore del caro Franco: **Greco Cellini Maffi Buscaino Cappelli Cirillo Colistro Colletta D'Elia Di Primo Ercolino Felizia Filì Finocchiaro Genovese Graglia Grassi Iannelli Leonardi Maldarelli Meli Nicotra Perino Pirozzi Russo Schiaco Tarallo Testa Viriglio Volpe.**

Renzo, Delibera, Maria Teresa, Ugo, Elena Lorenzi sono affettuosamente vicini a Franco, Marco e Claudio nel loro immenso dolore.

Partecipano commossi al dolore di Marco gli amici:
Federica Lovisello
Isabella Gavazzi
Carlo Crivelli
Riccardo Melen
e le loro famiglie.

La **Presidenza** ed il **Consiglio Direttivo dell'Anasped** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dr. Franco Lorenzi per la tragica scomparsa della moglie

DOTTORESSA
Valeria Tiberio Lorenzi

— **Torino**, 12 aprile 1977.

Il **Consiglio Compartimentale degli Spedizionieri Doganali di Torino** partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Franco Lorenzi per la tragica perdita della moglie

DOTTORESSA
Valeria Tiberio Lorenzi

— **Torino**, 12 aprile 1977.

L'**Associazione Compartimentale degli Spedizionieri Doganali di Torino** si associa al grave lutto che ha colpito il dr. Franco Lorenzi per la scomparsa della moglie

DOTTORESSA
Valeria Tiberio Lorenzi

— **Torino**, 12 aprile 1977.

Si associano al grave lutto del dr. Franco Lorenzi
Giovanni Avena
Antonio De Domizio.

Il **Consiglio Direttivo del Sindacato Commercianti Importatori Prodotti Ortofrutticoli** partecipa al lutto della famiglia di

Francesco Paolo Beatino

— **Torino**, 13 aprile 1977.

Partecipano:
Il Sindacato Commercianti Importatori Prodotti Ortofrutticoli
le famiglie **Renzo** e **Gianni Bruzzone**
Olga e **Vito Palombo**
Angelo Merlino e famiglia
famiglia **Salvatore Urzì**
famiglia **Letterio Currò**
ditta **Eredi Ritrà**
ditta **Cortese Esposito**
Rosario Di Grazia
ditta **Ocleppo** e **Buttoglio**
ditta **Coppola Bernardo**
ditta **F.lli Foglietti**
F.lli Clari e famiglie

Cristianamente è mancata

Ida Lupano ved. Monti

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie; generi, gli adorati nipotini **Claudio** e **Luca**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia San Bernardino. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Malaschi.
— **Torino**, 12 aprile 1977.

Partecipano al dolore della cara Piera e famiglia per la perdita della **MAMMA**:
Giulia e **Pietro Altermino**
Anna e **Giorgio**
Piera e **Pino**
Piera e **Lillo**
famiglia **Petriti**

Giuliana, Raffaella ed **Enrico** sono vicini alla cara zia Piera.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferrero

Lo partecipano il figlio **Lorenzo** con la moglie **Giovanna** e il figlio **Luigi**, la nuora **Lodovica** con la figlia **Silvana**, nipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Giacomo Applorti per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 13 corr. alle ore 14,30 partendo da via Ranchi 61 (San Mauro).
— **San Mauro**, 13 aprile 1977.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Elettrica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Luigi Ferrero

— **Torino**, 13 aprile 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Pettiti

anni 74

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, le figlie, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 16 parrocchia S. Giacomo via Damiano Chiesa 53 (Barca).
— **Torino**, 12 aprile 1977.

Carlo e **Pina Fracchia** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Farinelli

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali: mercoledì ore 14,30 parrocchia Speranza.
— **Torino**, 12 aprile 1977.

(Continua a pag. 11)

Bocciate le villette, Pocapaglia ha messo il broncio

ITALIA NOSTRA VINTA LA BATTAGLIA NON DÀ TREGUA ALL'«AGRITURISMO»

GRAZIA NOVELLINI

BRA — «Abbiamo vinto [illegible] battaglia, [illegible] guerra» è il commento delle sezioni di Cherasco e del Bra- dese d'«Italia Nostra» alla revoca delle [illegible] licenze per «fabbricati agrituristici» disposta dal sindaco Messa [illegible] Pocapaglia, su invito dell'assessore regionale all'urbanistica, prof. Astengo. La decisione è conseguenza diretta dell'intervento d'«Italia Nostra», che aveva segnalato il caso alla Regione, al Comprensorio [illegible] alla Magistratura.

La [illegible] delle licenze ha suscitato un putiferio in paese: s'accusa «Italia Nostra» d'avere sabotato, [illegible] le [illegible] villette, anche l'impianto sportivo che il proprietario dell'area s'era impegnato a cedere per [illegible] costruzione di piscina [illegible] campi da gioco, aperti due volte la settimana (si assicurava) ai pocapagliesi.

«Italia Nostra» ribatte che la polemica sulla perduta piscina [illegible] mistificatoria. «*Quando siamo intervenuti, nessuna licenza esisteva per gli impianti sportivi, né probabilmente sarebbe stata rilasciata in seguito. L'obbiettivo del proprietario della cascina era di costruire le villette, usando [illegible] termine ambiguo [illegible] "agriturismo" [illegible] indorando la pillola con la promessa della piscina*».

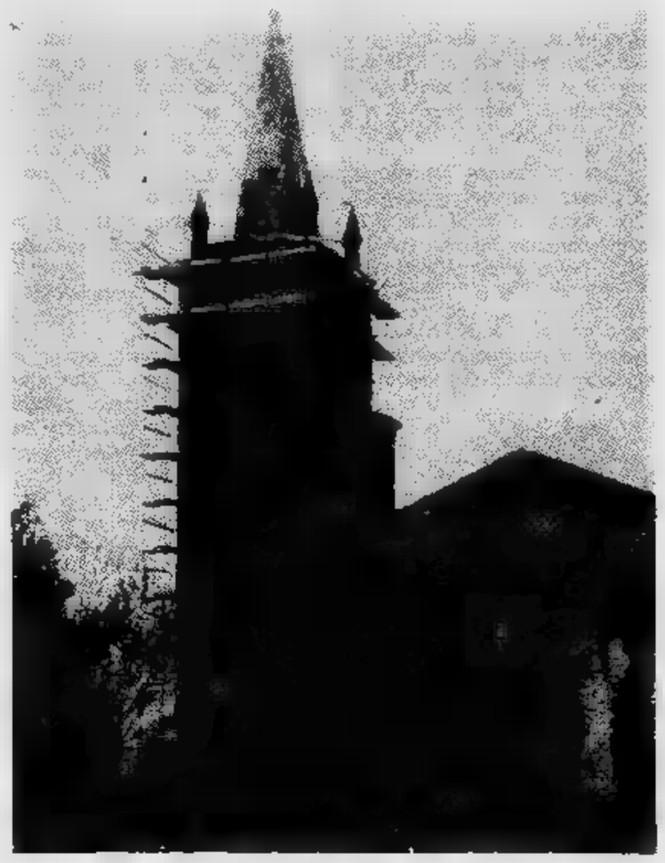
A Pocapaglia, però, la pensano altrimenti. «*Delle case non c'importa niente* — tengono [illegible] precisare i giovani della Pro loco — *Ci importa che senza le case non avremo [illegible] piscina*».

Sono punti di vista troppo diversi per una riconciliazione. «*Siamo perseguitati da telefonate anonime [illegible] pocapagliesi che non si rendono conto d'essere strumentalizzati* — dicono gli iscritti all'associazione — [illegible] *in queste condizioni il dialogo è impossibile. Vorremmo che l'assessore Astengo ricordasse [illegible] tutti i sindaci del Piemonte che l'uso del termine "agriturismo" [illegible] bandito, in quanto utilizzato per aggirare la legge*».

UOMINI E COSE

Incastellato il campanile sentinella del Monferrato

MAURO ANSELMO



MONCALVO — Una sentinella imponente che da oltre quattro secoli fa [illegible] guardia alla città. La fisionomia inconfondibile d'un [illegible]mento, visibile a decine di chilometri di distanza.

Il campanile della chiesa di San Francesco: stile gotico, altezza che sfiora i 50 metri. Ma il peso degli anni si fa sentire. [illegible] tempo [illegible] inferto ferite alle strutture.

La parrocchia ha dato l'allarme e i primi soccorsi non si sono fatti attendere. Data l'urgenza dei restauri la [illegible]macchina s'è messa in moto [illegible] la complessa opera ha preso il via in un batter d'occhio. Operai, carpentieri [illegible] muratori sono accorsi accanto al campanile malato, innalzando [illegible] gigantesco ponte che abbraccia tutta la costruzione. L'opera pare destinata a lasciare [illegible] segno. Oltre a sanare le ferite del monumento, il recupero consisterà nella sistemazione dell'area di base circostante e, grazie alla demolizione d'alcuni edifici semidiroccati, l'abside della chiesa potrà finalmente essere ammirata.

Dopo la resa [illegible] condizione d'essere trasferiti altrove

GIUNTI IN PENITENZIARI PIEMONTESI DUE DEI RECLUSI RIBELLI A PERUGIA

Ad Alessandria il rapinatore Nicosia ed [illegible] Fossano Macripò che ha i genitori [illegible] Torino

ALESSANDRIA — (e. c.) Aveva chiesto il trasferimento [illegible] Novara, il siciliano Carmelo Nicosia, rapinatore trentunenne che ha partecipato alla sommossa nel carcere di Perugia, ma ha dovuto accontentarsi del reclusorio alessandrino di [illegible] Soria perché la casa penale novarese è al gran completo. C'era una precisa ragione nella [illegible] richiesta perché, a Novara Nicosia ha parenti, immigrativi dall'isola ed avrebbe potuto contare su visite e pacchi più frequenti. Se [illegible]n altro rispetto al penitenziario della città umbra.

Giunto ad Alessandria [illegible] notte e sotto buona scorta è per ora in cella d'isolamento [illegible] non ha perciò avuto contatti con i nuovi compagni di pena. Delinquente comune non ha mai tentato di politicizzarsi [illegible] la sua partecipazione alla rivolta perugina mirava [illegible] null'altro che all'evasione, se [illegible] cosa fosse riuscita. Invece dietro [illegible] sbarre [illegible] Nicosia dovrà restare (a meno di indulti) fino al 1981.

FOSSANO — (r. s.) *Più fortunato del suo compagno di pena Nicosia [illegible] Sante Macripò, 23 anni, che pur continuando a negare ogni partecipazione alla rivolta di Perugia è da ieri [illegible] Fossano [illegible] considera il trasferimento un colpo [illegible] fortuna: i suoi genitori abitano infatti [illegible] Torino in borgata Mirafiori, proprio al confine con il territorio di Moncalieri. Sta scontando una condanna per una serie di rapine commesse però lontano dal Piemonte.*

SALUZZO — (a. g.) *Tra il manipolo dirigente [illegible] detenuti che il giorno di Pasquetta si sono ribellati nel carcere di Perugia, tenendo in ostaggio quattro agenti [illegible] custodia, c'è anche Oscar Soci, personaggio noto agli ambienti giudiziari e carcerari piemontesi.*

Il nome di Soci — il cui fratello, Bruno [illegible] stato ucciso mentre tentava d'evadere dal carcere di Alessandria, [illegible] la complicità della sorella, successivamente coinvolta in un conflitto a fuoco con i carabinieri — divenne famoso durante i drammatici episodi di domenica 20 febbraio scorso,

Alessandria: a giudizio

[illegible] sparato alle spalle otto volte per difesa?

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Raffaele Speranza, il muratore foggiano di 27 anni, sposato e padre di tre figli, che il 16 gennaio scorso, in via Vochieri, in pieno centro d'Alessandria, ha ucciso con 7 colpi di pistola [illegible] carpentiere Vittorio Tampone, [illegible] anni, padre di 4 ragazzi, litigando per [illegible] partita a carte, è stato rinviato [illegible] giudizio dell'Assise. E' accusato d'omicidio volontario aggravato dai futili motivi, nonché di porto abusivo d'arma.

L'assassino è in carcere: fuggito dopo il delitto, riparando a Foggia, vi si era costituito il giorno dopo ed [illegible] stato subito tradotto ad Alessandria. Ha confessato, pur attribuendo alla vittima d'averlo più volte minacciato e non solo quel giorno. Temeva d'essere ucciso. I due, quella domenica giocarono [illegible] ramino in un bar, litigarono ed il Tampone disse allo Speranza che [illegible] giorno [illegible] l'altro l'avrebbe fatto fuori.

Dopo la partita erano usciti [illegible] lo Speranza andò [illegible] casa [illegible] armarsi. Poco dopo, per via, incontrò il Tam- [illegible] [illegible] gli sparò alle spalle, [illegible] volte: sette colpi andarono a segno [illegible] il carpentiere morì all'istante. In istruttoria l'omicida ha detto che l'altro l'aveva nuovamente minacciato mettendo anche una mano in tasca. Avrebbe fatto fuoco per difendersi.

A 23 anni, malato [illegible] 15

Nefrite l'uccide in attesa del rene

VOGHERA — *(e. g.)* Un giovane affetto da disfunzio- [illegible] renale e costretto a ricorrere alle [illegible] del Centro dialisi dell'ospedale civile di Voghera, è stato stroncato improvvisamente da un attacco della malattia [illegible] cui soffriva da 15 anni.

L'infelice, Giuseppe Bellacicca, [illegible] anni, da Montebello della Battaglia, soffriva di nefrite all'età di 8 anni. Sopravviverà sottoponendosi [illegible] periodiche emodialisi e sperava che un trapianto di reni lo risanasse. Purtroppo ieri s'è improvvisamente aggravato per [illegible] enfisema polmonare. Trasportato al nosocomio stavolta nulla s'è potuto per salvarlo: poco dopo [illegible] ri- [illegible] [illegible] Bellacicca è morto.

IN BREVE

Tunnel G. S. Bernardo chiuso a camion

(g. g.) Il traffico pesante attraverso la galleria stradale del Gran S. Bernardo è temporaneamente interrotta [illegible] causa di smottamenti sulla statale pres- [illegible] Etroubles. I camion diretti in Svizzera [illegible] pertanto dirottati verso il traforo del Monte Bianco. Si prevede che il passaggio possa comunque essere ripristinato entro pochi giorni.

Saluzzo: adescava [illegible] il coltello

(a. g.) Durante un controllo alla periferia di Saluzzo i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato la passeggiatrice Agata Bruno, siciliana, residente [illegible] Torino in corso Casale 291. Nella borsetta [illegible] un coltello a serramanico a lama lunga [illegible] è finita perciò nel carcere femminile di Cuneo.

Asti: [illegible] furti in case [illegible] uffici

(v. m.) Continuano i furti in alloggi [illegible] Asti da parte d'una banda di zingari. Dall'alloggio di Giovanni Garonio, in via Luigi Amico 10 sono scomparsi preziosi, da quello [illegible] Giuseppe Giacolone in via Duca d'Aosta, preziosi [illegible] denaro [illegible] il commerciante P. Giorgio Lovisone, lamenta la sottrazione, dal suo ufficio di corso XXV Aprile di denaro.

Cuneo verso i 71 mila trattori

(g. d. m.) Alla fine del [illegible] il parco motoristico agricolo della provincia di Cuneo toccava 70.400 unità, [illegible] un aumento dell'11,6% in soli tre anni. Nel primo trimestre '77 è proseguita largamente la iscrizione e registro di nuove macchine agricole.

Acqui: moto sotto auto per stop violato

(g. l. p.) Scontro, nel centro di Acqui, all'incrocio tra via Alessandria [illegible] via S. Lazzaro, per negata precedenza. La moto «Harley Davidson», dell'operaio Angelo Traversa, 35 anni, di Caranzano di Cassine, [illegible] finita contro [illegible] «Citroen» che aveva violato lo «stop». Il motociclista è in ospedale per 40 giorni.

Dronero: si schianta contro albero

(g. d. m.) Un operaio di Stroppo, Thierry Michele Ragueneau, 17 anni, è morto stanotte presso Dronero schiantandosi in ciclomotore contro un platano.

(Segue da pag. 10)

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Riccardo Gentile

[illegible] anni 80

Danno il doloroso annuncio la [illegible] glie Isolda Grosso, il figlio Pericle, la figlia Anna Maria, il cognato Beppo, la cognata Virginia ed i nipotini.

— Torino, 11 aprile 1977.

Pericle, Renzo, Ottavia e Luisa, con le rispettive famiglie, piangono angosciati la morte del fratello

Riccardo Gentile

pluridecorato [illegible] Valor Militare

— Torino, 12 aprile 1977.

La famiglia Artosio partecipa commossa alla scomparsa [illegible] caro COGNATO [illegible] ZIO.

Nella Giordanengo e famiglia partecipano [illegible] alla scomparsa del caro COGNATO e ZIO.

La Presidenza, [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione, [illegible] Collegio Sindacale [illegible] la Direzione Generale della Cassa di Risparmio [illegible] Torino partecipano con profondo cordoglio al grave [illegible] del Consigliere rag. Enrico Rizzi per la scomparsa della madre signora

Giovanna Ugazio ved. Rizzi

— Torino, 12 aprile 1977.

Le Direzione e il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al dolore del Consigliere rag. Enrico Rizzi per la perdita della madre signora

Giovanna Ugazio ved. Rizzi

— Torino, [illegible] aprile 1977.

Il Direttore e il Personale dell'Istituto per le applicazioni del calcolo «Mauro Picone» [illegible] Cnr partecipano con profondo dolore la scomparsa [illegible] fondatore dell'Istituto

prof. Mauro Picone

Accademico dei Lincei

Con lui [illegible] dalla [illegible] matematica italiana uno dei maggiori protagonisti [illegible] un maestro ecceziunale.

— Roma, 11 aprile 1977.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con vivo cordoglio [illegible] scomparsa [illegible] Socio nazionale

prof. Mauro Picone

— Torino, 12 aprile 1977.

Dopo breve malattia è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Ulderica [illegible]

ved. Rivara

Danno [illegible] triste annuncio i figli [illegible] ta e Piero, la nuora Lalla, il nipotino Roberto il fratello Filippo, [illegible] i amici tutti. [illegible] desiderio dell'estinta la partecipazione [illegible] ad esequie avvenute. Si ringraziano coloro che vorranno ricordare la cara scomparsa con [illegible] ghiera.

— Torino, 13 aprile 1977.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Perasso

commerciante

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 81

[illegible] danno il triste annuncio [illegible] moglie Rosa Masino, i figli Ferdinando, Chiaffredo, Angelo, Mariuccia, Fr[illegible] con le [illegible]tive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali a Vigone mercoledì 13 aprile [illegible] ore [illegible] da via Ospedale 38.

— Vigone, 12 aprile 1977.

E' mancato [illegible]

Francesco Cerrato

Alla [illegible]stra Cellano vogliamo dire che [illegible] Lei è un'educatrice, è merito suo [illegible] anche del papà che educandola, ha aiutato Lei a realizzarsi come donna. Il papà continua a viverle accanto e in Lei, [illegible] Lei continua ad [illegible] per le colleghe e i bimbi: sorella, mamma e maestra. Grazie signora Cellano: che Dio l'aiuti! Genitori e Tutti della Scuola Montessoriana di via Migliara 7.

— Torino, 12 aprile 1977.

Improvvisamente è mancata

Margherita Melano

ved. Beltramino

La piangono i figli Mariuccia, Giulio con la moglie Pina Massetti e figlio Claudio, Rina col marito Giovanni Algorzo e figlio Lidia [illegible] marito Roberto sorella, fratello, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 da via Perosa 10. [illegible] ringrazia anticipatamente.

— Torino, 12 aprile 1977.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Bonetto

ved. Bolea

Addolorati l'annunciano: figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 12 aprile 1977.

Partecipano al lutto sia [illegible] cugini Bonetto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Regazzi

anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio le figlie Giuseppina, Lucia e Magda, generi, nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (v. Biglieri).

— Torino, 13 aprile 1977.

Titolare, Impiegati e Maestranze della Ditta Bosmar partecipano al grande dolore di Giovanni Pompigna per l'immatura scomparsa della consorte

Emilia Epis

— Torino, [illegible] aprile 1977.

E' improvvisamente mancata

Gianna Caligaris Trabaldo

A funerali avvenuti ne dà il tristissimo annuncio il figlio Umberto.

— Torino, 12 aprile 1977.

I Condomini [illegible] c. Govone 18 partecipano al dolore per la perdita della

sig. Cesarina Marmo

— Torino, 12 aprile 1977.

Le Compagne del [illegible] Corso C - ISEFT piangono la indimenticabile amica

Carla Negra

— Torino, 12 aprile 1977.

RIVA, DA CAMP

FRANCO COSTA

La parabola di Gigi Riva
Dopo tanti successi (e anche amarezze) il giocatore ha preferito ritirarsi dal mondo del calcio e restare in Sardegna
Nell'isola ha trovato l'ambiente e la donna adatti al suo carattere
Ha rifiutato denaro e offerte di fare film, non si è lasciato contagiare dai miti

Gigi Riva durante una partita

Il re di Sardegna abdica. Ha trentatré anni, è nato a Leggiuno, in Lombardia. Lascia rimpianti, ricordi, uno scudetto e trentacinque gol in Nazionale. In maglia azzurra è il cannoniere di tutti i tempi, più bravo di Meazza e Piola. Appartiene oltre che a quella dei sardi più illustri e celebrati, anche alla dinastia dei « messicani » che a cavallo fra l'umiliazione della Corea e la delusione della Polonia ci regalarono un'estate felice. Era il 1970. Non c'era ancora la crisi economica, i rapimenti a gogò, il rincaro della benzina, delle automobili, l'impoverimento dei valori umani. Soltanto sette anni fa riuscivamo ancora a divertirci.

Di quell'epoca Gigi Riva era protagonista, più di Rivera e Mazzola. Si aspettava la domenica per applaudire i suoi gol che erano diversi da altri gol. Riva, detto anche « rombo di tuono », il « bomber », non era soltanto il vanto del Cagliari e della Sardegna, ma anche di una certa Italia sportiva. Gianni Agnelli lo voleva alla Juventus e si offese per il rifiuto del giocatore così legato alla sua isola, al suo regno, che temeva di perdere se stesso, quindi tutto, se fosse approdato nel Continente.

I ragazzini chiedevano a papà la maglia numero 11 rossoblù come primo regalo di Natale. Le ragazzine chiedevano al campione un bacio, un autografo, uno sguardo, tornavano a casa e sognavano ammirandone il poster. Gigi era idolo non soltanto per la sua bravura calcistica e per la conformazione fisica, per quel suo viso duro e dolce nello stesso tempo. « Sembra un dio greco » disse di lui una bella signora torinese. Due anni fa Zeffirelli gli chiese di fare l'attore, non come dio greco, ma come San Francesco. Zeffirelli, come Agnelli, ebbe un rifiuto.

Gigi adorava il pubblico dello stadio, alla domenica. Durante la settimana chiedeva soltanto tranquillità, poca gente attorno e quella poca che fosse la più semplice. Cercava compagnia presso i pescatori lungo il porto di Cagliari, andava nell'entroterra della Sardegna a portare contributi, attraverso sottoscrizioni raccolte fra i compagni di squadra, gli piaceva entrare nei piccoli bar e discutere con la povera gente che non gli chiedeva del Cagliari, della Juventus, della Nazionale, che non gli chiedeva quanto guadagnava all'anno, ma lo copriva di premure, di attenzioni e gli esponeva problemi sotto voce perché non si turbasse troppo.

Gli piaceva stare solo, nel piccolo alloggio e se dormiva tanto era perché si addormentava tardi. Leggeva giornalini e qualche libro fino alle tre di notte, fumava trenta sigarette al giorno. A mezzogiorno si alzava e andava ad allenarsi quando i compagni avevano già finito. Restavano in campo lui e Scopigno, nello stadio deserto. Alla domenica usciva di casa, quando giocava a Cagliari, andava a fare i suoi gol e ritornava subito a casa senza partecipare a feste o a banchetti.

Un re triste, si diceva. Eppure era ricco, ammirato dagli uomini, adorato dalle donne. Un uomo difficile, scontroso, oppure soltanto timido e introverso? Un uomo, semplicemente. Un uomo che era nato per essere protagonista ma del protagonista rifiutava gli onori. La Sardegna lo amava, lo proteggeva, non lo adorava fino alla morbosità, lo aiutava a vivere sereno. Quella era la sua isola, di gloria e di pace. Come re di quell'isola poteva governare in un altro posto, poteva tradire la sua gente.

Gianna Tofanari, la donna che ha cambiato la vita di Gigi

Un giorno, dopo i mondiali del Messico, gli dissero: *« Lei vale due miliardi. Se accetta il trasferimento intasca subito duecento milioni »*. Lui rispose: *« Con due miliardi costruiscano un ospedale »*. Allora gli dissero: *« Lei vale l'equivalente di due miliardi. C'è una società disposta a dare in cambio quattro o cinque giocatori per avere lei »*. E lui rispose: *« Io non valgo 4 giocatori. Io sono giocatore e valgo un altro giocatore. E poi con queste quotazioni diventerei pazzo perché accettassi di trasferirmi per quello che mi pagherebbero, ogni domenica sarei costretto a segnare due gol e non sarebbe vita ma una condanna. Il Cagliari invece non mi chiede niente, non pretende niente, per questo è più facile fare i gol. Rimango al Cagliari »*.

Aveva una sua sensibilità quel giocatore e comunicava poco per timore che non lo capissero, per timore di perdere tempo e spiegare certe cose. Al ritorno dal Messico trovò chi poteva comunicare con lui. Una donna, per lui diversa dalle altre donne, una donna speciale per un uomo dal gol speciale: Gianna Tofanari. Sarebbe stato tutto facile, forse, se Gianna, bionda e bella, non fosse già sposata con un personaggio importante di Cagliari e per giunta non avesse un figlio. Un primo incontro in casa di amici, un secondo casuale incontro, poi l'amore. Così grande che Gianna parla al marito, non può farne meno, e gli chiede il consenso per la separazione.

Cagliari è come un paese, la sua gente è legata da tanti fili invisibili che non sono il prodotto delle telecomunicazioni, ma delle sensazioni. Gigi si è innamorato, Gigi ha una donna, madre e sposata. Un'isola così tradizionale, così ancorata al rispetto sacro della famiglia, di fronte ad un dilemma. Come comportarsi con il re che si era innamorato di una donna che appartiene ad un altro uomo? O condannarlo, o dissuaderlo, e proteggerlo per dimostrargli di averlo capito. Purché fosse vero amore, e non il capriccio sessuale di un campione. Gigi ai suoi amici, che ne parlarono ad altri amici, fece sapere che era vero amore.

Il marito disperato, isolato, cercò consiglio presso un avvocato di Roma. I due decisero di far chiasso, insomma di rendere pubblica la notizia nella speranza che Gianna Tofanari di fronte allo scandalo si ravvedesse, tornasse a casa. L'avvocato passò un giorno a Torino e ci raccontò tutto, il giorno in cui i giornali del pomeriggio erano usciti in anticipo, in edizione straordinaria, per l'attentato al Papa. Alle 7 della sera eravamo a Cagliari per raccontare l'amore di Gigi Riva. Allora capimmo che cosa vuol dire la protezione di un campione, di un re, la Sardegna. Non riuscimmo mai a parlargli, ricevemmo telefonate in camera che ci consigliavano di tornare a casa, chiamavano un taxi e, che ci presentassimo, l'autista conosceva già il nostro nome, cognome, età e indirizzo. Quattro giorni dopo lasciammo l'isola. Ma ormai la notizia dal nostro giornale era rimbalzata sugli altri giornali, era pubblica. Oggi che sono trascorsi cinque anni Gianna Tofanari e Gigi Riva vivono insieme ed hanno un loro figlio. Gigi è felice. Abituato ad essere considerato un campione, un idolo, un mito dalla gente, ha scelto di vivere con la donna che l'ha considerato essenzialmente un uomo.

E non importa se il Cagliari dopo il grave infortunio di Riva il 1° febbraio 1976, è tornato in serie B, non importa se Riva da quel giorno non ha più giocato e sabato scorso ha annunciato ufficialmente il suo ritiro dai campi di calcio. E' finita un'epoca, ma di quell'epoca in Sardegna è rimasto il ricordo di uno scudetto e soprattutto il protagonista, Gigi Riva appunto. Che siano partiti Albertosi, Cera, Gori e altri comprimari ha poca importanza, ognuno si sceglie la strada che vuole. Anche Riva era stato lasciato libero di scegliere, però voltare le spalle a chi vuol bene a lui va ed è rimasto anche nessuno ha costruito ospedali o una scuola in cambio del suo mancato acquisto.

Noi crediamo abbia scelto bene. Fosse venuto in Continente, a Milano o a Torino, probabilmente sarebbe stato più ricco, probabilmente dirigerebbe, adesso che è in pensione come giocatore, una filiale Fiat, o della Pirelli più grande di quella che dirige per l'Alfa Romeo a Cagliari. Ma non avrebbe Gianna Tofanari serenamente al fianco, potrebbe trascorrere di pace i suoi amici pescatori se non lungo le rive del Po, e sapete quanto sono suscettibili i pescatori lungo le rive del Po, non potrebbe entrare in un bar senza che gli chiedano chi vince lo scudetto, quanto guadagna, su che auto viaggia e sarebbe logorato psicologicamente dall'impegno di segnare due gol a partita.

E' giusto così. Rivera e Mazzola strombazzano da mesi sui giornali la loro intenzione di lasciare le mutande corte per indossare i vestiti del dirigente. Ven-

Le tappe della carriera

Gigi Riva è nato a Leggiuno, in provincia di Varese, il 7 novembre 1944. Perse quasi subito il padre e la madre che morirono a breve distanza di mesi l'uno dall'altro. Famiglia povera. Gigi rimase due anni in collegio poi tornò a casa assistito dalle due sorelle, in particolare da Fausta. Primi calci in parrocchia, poi esordio come calciatore nel Laveno Mombello. Nel 1963 passa al Legnano, in serie C, dove comincia a mettere in mostra il suo micidiale sinistro.

Qui si decide il suo destino. Molti osservatori lo segnalano. Anche la Juventus ha la possibilità di assicurarselo ma il Cagliari anticipa tutti, paga trentasette milioni e acquista l'uomo che diventerà il più forte cannoniere azzurro di tutti i tempi. E' gracile, il ragazzo, però il suo primo allenatore, Silvestri, prima di metterlo in campo lo sottopone a una cura fatta di ginnastica e di grosse bistecche che nel giro di un anno lo portano ad essere un magnifico atleta.

Nella sua carriera Gigi Riva ha subito due fratture alle gambe e vari infortuni. L'ultimo, quello definitivo, avviene contro il Milan il 1° febbraio 1976 quando in uno scatto riporta la rottura del « tendine prossimale dell'adduttore lungo » della coscia destra. Non giocherà più. Rimane attualmente al Cagliari come consigliere e come allenatore dei giovani.

GLI APOSTOLI

PIONE A UOMO

in maglia azzurra

a noia. Di Riva per un abbiamo saputo poco, masto spesso in silen- ma li precede nell'an- ciare il suo ritiro lo n punta di piedi anche notizia ha riempito i nali di rievocazioni rdi la televisione ci ha oposto parte di tutti i he lo hanno reso famo- benestante.

Questa decisione — ha o — è molto triste frutto di mesi di rifles- . L'ultimo infortunio mi consente di tornare quadra al massimo delle possibilità, perlome- con la convinzione di rmi rendere utile. Non la sento ingannare ubblico, sarebbe un tra- ento. Sono abituati re un certo Riva. Un non interessa non e».

uomo così, con la di- à di stesso, con a di rifiutare i miti.

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Il Paradiso, subito

Chi sono infine questi «giovani proletari»? Non sono «le vittime della disoccupazione, come ama rappresentarli l'ideologia tardosocialista», ma «sono la figura sociale del tempo liberato». Il loro tempo insomma non è il «tempo libero» dal lavoro, che resta cioè libero dopo il lavoro, è proprio il tempo libero del tutto, senza più lavoro. E' un sogno radicale, un'utopia da perduto Paradiso Terrestre che cancella la Storia, in cui tuttavia si reimmette non appena, come è successo, la generosità dell'aspirazione lascia il passo alla violenza.

IL TEMPO

Boom in rosticceria

La clientela delle tavole calde a Roma snobba il ristorante essenzialmente per motivi di economia: un pranzo completo in rosticceria supera infatti le 3300-3400 lire, compreso il 10% di supplemento per la consumazione sul posto. Nel buon pranzo abbiamo incluso tre cannelloni (750 lire), un etto di arrosto di vitello (1200 lire), un etto di funghi trifolati (450 lire), una banana (300 lire), un quarto di vino (250 lire), una rosetta (80 lire), oltre al 10% per il servizio.

la Repubblica

Solista sul video

Ora noi saremo sempre pronti a difendere il diritto di Montanelli di scrivere liberamente le sue opinioni, quali che siano, sul giornale che dirige, e anche per questo si sono battuti gli antifascisti di cui Montanelli finge d'ignorare l'esistenza. Così anche ci compiacciamo della sua vocazione solista dopo tanti anni di ben intonato coro nel "Corriere" di Missiroli: le sue virtù canore rifulgono nell'uno e nell'altro ruolo. Quel che invece ci sembra del tutto fuori luogo è che la Tv gli permetta di trasformare il video in una tribuna per i suoi sfoghi personali senza che vi sia nessuno a contraddirlo. Solista va bene, ma non sul video di cui tutti paghiamo le spese. Per i suoi "a solo" basta (e avanza) Telemontecarlo.

l'Unità

Spese risorgimentali

Avvenimenti lontani e lontanissimi, alcuni addirittura storici, hanno lasciato la loro traccia nelle voci di spesa, quasi un sedimento delle patrie vicende, che si tramanda di bilancio in bilancio.

Il Risorgimento, ad esempio, non è dimenticato non solo sui libri di storia, ma nemmeno nel bilancio di previsione dello Stato per il 1977 che destina un capitolo, il 4513, alle «Assegnazioni vitalizie e sussidi alle famiglie dei danneggiati politici del 1848-49 (!) delle province napoletane e siciliane» per 28 milioni e 200 mila lire e altri 54 milioni e 100 mila lire per «pensioni e assegni ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale e loro vedove e orfani».

CORRIERE DELLA SERA

Teppisti in treno

Nonostante tutto alla stazione Centrale di Milano vengono bloccati ogni mese non meno di quaranta borseggiatori, le denunce a piede libero e le diffide si contano a centinaia ma il numero dei derubati invece di diminuire aumenta.

I malviventi sono arrivati, come le cronache hanno riferito, a narcotizzare le loro vittime negli scompartimenti, hanno anche sparato contro le guardie sui treni in corsa. Molti sono stati arrestati, ma il carcere li ha restituiti più agguerriti di prima. Non rimane altro che dare consigli ai viaggiatori, soprattutto per le giornate di gran ressa: custodire con attenzione il proprio bagaglio, non portare con sé somme elevate in denaro contante.

LA CITTA' DOMANDA

Pochi aerei a Caselle?

Gentile Direttore,

ho letto nella rubrica «La città domanda» pubblicata su «Stampa Sera», la lettera in cui il sig. Dalmastro lamenta presunta di collegamenti aerei della città di Torino.

In proposito ritengo opportuno fornire alcuni chiarimenti.

Attualmente l'incidenza sulla rete nazionale dei posti offerti da/per Torino è pari al 12,3%, percentuale questa che rappresenta una quota ragguardevole della nostra attività interna.

Nel corso dell'incontro che ho avuto il 15 novembre scorso all'Unione Industriale di Torino, in risposta alle domande di alcuni dei presenti, riguardo al potenziamento dell'attività Alitalia su Caselle, avevo sottolineato che un aumento dei voli non era al momento attuabile.

Infatti, la percentuale di utilizzazione posti su Caselle è del 59,7%, purtroppo la più bassa tra le principali regioni italiane.

Per le linee internazionali, le statistiche indicano chiaramente che, alla luce dei risultati ottenuti, l'andamento del traffico non richiede incremento della capacità offerta, né l'apertura di nuovi collegamenti.

In conclusione, ho motivo di ritenere che potenziamento delle frequenze effettuate dall'Alitalia sull'aeroporto Torino, debba essere rinviato al momento in cui effettive esigenze di traffico lo rendano necessario ed economicamente opportuno.

La ringrazio per l'attenzione. Le invio cordiali saluti.

Umberto Nordio
amministratore delegato
dell'Alitalia

Vigile deferito

Egregio Direttore,

«Stampa Sera» di lunedì 4 aprile, riporta alla pagina 9 un breve articolo con il titolo: «Tenente dei Vigili rinviato a giudizio». L'articolo (con le sigle r.s.) riporta: «Il Comandante dei Vigili di Stresa, tenente Alfredo Macrì, 38 anni, sarà sottoposto a giudizio per peculato, diffamazione, atti di insubordinazione. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale nel corso di una lunga riunione, tenutasi in seduta segreta. Per questo ecc...».

La notizia è errata non risponde al vero.

Il Consiglio ha solo deferito alla Commissione di disciplina il Comandante dei Vigili con una serie di addebiti che non sono stati resi pubblici ma che comunque non comportano «giudizio per peculato».

Alberto Galli
sindaco di Stresa

FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

SORDITA'
250.000 persone
hanno ritrovato la gioia di udire
grazie all amplifon

Perchè tu no?

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

TORINO - Via San Tommaso, (ang. S. Teresa) Tel. 537091 - 543356
ALESSANDRIA - Via Modena, 15 - Tel. 80944
ASTI - Via Cavour, - Tel. 353355
CUNEO - Via Vittorio Amedeo II, 5 - Tel.
- Via XII Ottobre, 150/152
Tel. 594830 - 542135
NOVARA - Baluardo Partigiani, 5 - Tel. 391231
SAVONA - Via Guidobono, - Tel. 386701
VERCELLI - Via Palazzo Città, 12/14 - Tel.

amplifon

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

UN CANGURO IN SICILIA

nuova linea
LIVORNO-PALERMO-LIVORNO
DA LIVORNO OGNI LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI ORE 18
DA PALERMO OGNI MARTEDI, GIOVEDI, SABATO ORE 18

TRAGHETTO PER PASSEGGERI
CON O

FINO AL 30 GIUGNO SCONTI
DAL 20% AL 50%
E PREZZI
A PARTIRE DA LIRE 20.000

linee canguro SpA
Rivolgetevi vostro Ufficio Viaggi

LO SPORT

Juventus, un'eccezionale marcia di regolarità, su tre fronti, cominciata a Ferragosto

IL COMPUTER BIANCONERO

Roberto Bettega, un «bomber» da 13 gol

Le tappe

AMICHEVOLI

19-8-'76	Juve-*Casale	1-0
22-8	Juve-*Atalanta	3-0
25-8	Juve-Cecoslovacchia	1-1
8-9	Milan-Juve	0-0
23-9	Chiasso-Juve	2-2

COPPA ITALIA

29-8-'76	Monza-Juventus	1-1
1-9	Juventus-Verona	2-0
5-9	Juventus-Sambenedettese	4-0
19-9	Genoa-Juventus	0-0

COPPA UEFA

15-9-'76	MANCHESTER CITY-JUVE	1-0
29-9	Juventus-Manchester City	2-0
20-10	MANCHESTER UNITED-JUVE	1-0
3-11	Juventus-Manchester United	3-0
24-11	Juventus-Sachtior	3-0
8-12	SACHTIOR-JUVE	1-0
2-3-'77	Juventus-*Magdeburgo	3-1
16-3	Juventus-Magdeburgo	1-0
6-4	Juventus-Aek	4-1

CAMPIONATO

3-10-'76	Juve-*Lazio	3-2
10-10	Juve-Genoa	1-0
24-10	Juve-*Foggia	1-0
31-10	Juve-Catanzaro	3-0
7-11	Juve-*Milan	3-2
21-11	Juve-Verona	2-1
28-11	Juve-*Cesena	1-0
5-12	TORINO-*JUVE	2-0
12-12	Juve-Fiorentina	0-0
19-12	Juve-*Bologna	1-0
2-1-'77	Juve-Perugia	1-0
9-1	Juve-*Napoli	2-0
16-1	Juve-Inter	2-0
30-1	ROMA-JUVE	3-1
6-2	Juve-Sampdoria	3-0
13-2	Juve-Lazio	2-0
20-2	Genoa-Juve	2-2
27-2	Juve-Foggia	1-0
6-3	Juve-*Catanzaro	2-0
13-3	Juve-Milan	2-1
20-3	Verona-Juve	0-0
27-3	Juve-Cesena	3-2
3-4	Torino-Juve	1-1
10-4	Juve-*Fiorentina	3-1

PARTITE 42 PERSE SOLO 5

ANGELO CAROLI

Juventus «computer». Lo abbiamo scritto ieri per sottolineare come il [illegible] portamento della Vecchia Signora dal Ferragosto ad oggi sia paragonabile [illegible] calcolatrice elettronica. Oggi torniamo sull'argomento scendendo nei dettagli [illegible] cifre, distinguendo i dati che [illegible] riferiscono alle Coppe [illegible] quelli del campionato oppure delle amichevoli. Il lettore, [illegible] tabella che riportiamo, potra orientarsi perfettamente [illegible] in una specie [illegible] ta geografica «bianconera».

In totale la Juventus ha disputato 42 partite. Soltanto 5 [illegible] chiave amichevole e nella prima fase operativa: a Casale, [illegible] Bergamo, contro la Cecoslovacchia al Comunale, [illegible] San Siro con il Milan ed a Chiasso. Sette gol fatti [illegible] quattro subiti. Non [illegible] inizio brillante, a riprova che Trapattoni chiedeva ai suoi uomini soprattutto amalgama. I risultati sarebbero venuti dopo. Infatti, dal [illegible] agosto al 19 settembre, [illegible] Signora ha superato i turni eliminatori di Coppa Italia, battendo Verona e Sambenedettese, pareggiando a Genova [illegible] a Monza. Le cifre lievitano. Sette reti all'attivo, soltanto [illegible] subita (nel fango [illegible] Monza).

Fra gli impegni con la Sambenedettese [illegible] di [illegible] rassi si inseriva intanto la Coppa Uefa. Il calendario obbligava la Juventus [illegible] [illegible] collaudo molto severo, quel Manchester City che [illegible] [illegible] terzo nella classifica del campionato di prima divisione inglese. Nessun ostacolo poteva bloccare i bianconeri. In successione, venivano eliminati i due Manchester (City e United), il Sachtior di Donetzk, il Magdeburgo. Ed ora, prima di accedere alla finale, Trapattoni aspetta il verdetto di Atene (andata: Juve [illegible] - Aek 1).

I dati [illegible] molto significativi: 16 gol fatti, 5 [illegible] passivo. Dati che manderanno in orbita la Juve anche nella classifica redatta settimanalmente dall'*Adidas*. Intanto s'iniziava anche il campionato. Dal [illegible] ottobre [illegible] [illegible] novembre, alla vigilia cioè del derby quando arriverà la prima sconfitta in torneo, i bianconeri hanno conquistato 7 vittorie [illegible] addirittura 4 vittorie esterne consecutive (Lazio, Foggia, Milan e Cesena). Dopo il derby, pareggio in casa con la Fiorentina, successi con Bologna, Perugia, Napoli ed Inter, seconda sconfitta ad opera della Roma [illegible] poi la serie eccezionale con tre pareggi (a Genova, a Verona e nel derby di ritorno) [illegible] sette vittorie culminate con il 3 a 1 di domenica scorsa.

Le cifre che riguardano il campionato sono da capogiro. 24 giocate, 18 vinte, [illegible] pareggiate e 2 perse. Gol fatti 40, subiti 17. I parziali: vinte fuori casa 8, pareggiate 3, persa 1 (a Roma); vinte in casa 10, pareggiata 1 (Fiorentina) e persa [illegible] (nel derby). Media inglese + 4. Se dilatiamo i calcoli alla intera stagione, vediamo che la capolista ha giocato [illegible] match, ne ha persi 5, ne ha pareggiati 9 (di cui 3 in amichevole: Milan, Cecoslovacchia, Chiasso), mettendo a segno 71 gol [illegible] bendone [illegible] con quota [illegible] ti a partita [illegible] 1,5984 all'attivo e 0,5198 al passivo.

Boninsegna [illegible] rigorista

Le cifre sono fredde [illegible] significative, nelle quali bisogna soprattutto leggere un particolare: la Vecchia Signora ha distribuito punti, gol successi [illegible] sconfitte come [illegible] si sottoponesse ad [illegible] «dosaggio ormonale». Un controllo di [illegible] stessa straordinario, che si traduce all'atto pratico nel superamento dei turni eliminatori della Coppa Italia, del probabile accesso alle finali di Coppa Uefa, al primo posto nella classifica del campionato. Se Trapattoni terrà duro [illegible] saprà mantenere il ruolino di [illegible] in rapporto all'avvio ed alla fase centrale della stagione, la sua squadra si renderà protagonista anche nel finale. Le difficoltà [illegible] molte [illegible] vanno ricordate. Gli impegni della Uefa sono «debilitanti» non solo sul piano fisico ma anche su quello mentale; il calendario di campionato è molto arduo e l'avversario diretto (il Torino campione d'Italia) [illegible] dà cenni di cedimento dimostrandosi del tutto all'altezza del titolo [illegible] [illegible] si è fregiato lo scorso anno.

Comunque [illegible] concluderà [illegible] stagione, pensiamo che i bianconeri abbiano già dato un saggio di bravura, di serietà professionale e di tenuta. Prima di concludere, vi ricordiamo che [illegible] settimane terribili non [illegible] finite: il primo maggio segnerà infatti l'inizio di un ennesimo ciclo tremendo. Napoli al Comunale, prima finale di Coppa Uefa (è infatti prevedibile che la Juventus non si lasci travolgere ad Atene dall'Aek) mercoledì 4 maggio e Inter [illegible] [illegible] Siro 8 maggio. In quella settimana la Signora si giocherà tutto.

BETTEGA COME PRUZZO

La Signora [illegible] totalizzato 40 reti in campionato. La parte dei leoni, naturalmente, l'hanno [illegible] Bettega e Boninsegna, [illegible] do rispettivamente 13 e 10 gol. Bettega non essendo uno specialista dagli «undici» metri [illegible] può [illegible] fruire di «vantaggi» su rigore; cosa che in[illegible] facilita l'ex [illegible] razzurro, [illegible] a [illegible] «dischetto».

Le [illegible] sono state così distribuite [illegible] prime ventiquattro giornate: Causio e [illegible] 4, Tardelli 3, Scirea [illegible] (questo [illegible] un dato molto significativo, che spiega [illegible] predisposizione [illegible] «libero» a fluidificare), Gentile e Cuccureddu 1. [illegible] conto totale mancano due gol. Per [illegible] Juventus li hanno segnati (autoreti) il ... catanzarese Silipo [illegible] il ... perugino Berni.

Bettega, in ipotetica graduatoria di [illegible] nieri [illegible] [illegible] tenga conto dei calci [illegible] rigore sarebbe secondo dietro Graziani ed a pari merito [illegible] Pruzzo (3 rigori).

Attende fatalisticamente un passo falso della Juventus

Graziani, "cinese„ sul Po

FRANCO COSTA

« Sono sempre convinto che vinciamo noi lo scudetto. ■ non sono il solo. Io che vivo negli spogliatoi ■■ Torino posso testimoniare che questa convinzione ■ di tutti. Ho fatto ■■ tabella secondo la quale dobbiamo vincere tutte le partite ■ casa e raccogliere quattro punti a Cesena, a Roma contro la Lazio ed a Foggia. Se non facciamo almeno quattro punti in queste partite ■ inutile che continuiamo a giocare. Siamo ■ no ■ Toro? Dunque arriviamo a quota quarantanove punti. Se ■ Juventus va meglio tanto di cappello, ■■ non credo. Se fa ■■■ noi, ci giochiamo lo spareggio, altrimenti finisce ■ quota quarantotto e allora va come credo ».

Parole e musica di Francesco Graziani. Parliamo a lungo, soli, nella saletta del Filadelfia adibita di solito alle conferenze stampa di Radice. Fuori i tifosi discutono, sembra che l'attuale minimo vantaggio della Juventus ■■ ■ turbi più del lecito, anzi in coro ci diranno più tardi che non li turba affatto. Approvano ■ sottoscrivono, più per convinzione che per speranza: scudetto al Toro.

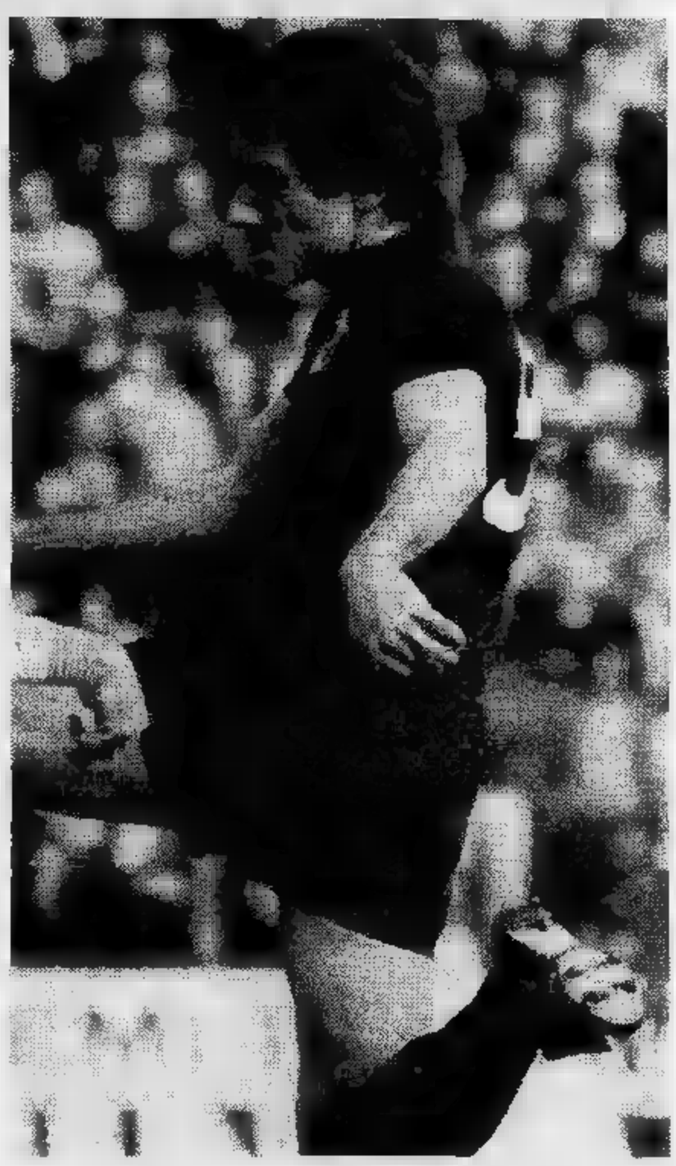
Graziani è un uomo con il quale si può fare volentieri il gioco della verità, perché non si nasconde dietro alle perifrasi ■ ■ ha una ■■■ da dire, bella o brutta, la dice. Il discorso tocca tre temi: possibilità della Juventus, possibilità del Torino, crisi ■ gol del centravanti granata, Graziani appurito.

Primo tema. Ciccio dice: « La Juventus sta andando forte, niente da dire, ma noi le siamo ■ ruota e siamo pronti per la volata finale. La Juventus rispetto allo scorso anno, con ■ inserimenti di Boninsegna e di Benetti, lo spostamento di Tardelli in avanti ■ il ritorno di Gentile ■ terzino, ■ più forte, indiscutibilmente. Ha rinunciato ad un certo gioco, ma ne fa ■■ più redditizio ■ i risultati si spiegano. E' abituata a raccogliere tutto per strada. Un anno, sto parlando degli ultimi, ha trovato la Lazio, un anno il Torino. Però il Torino è una cosa seria ■ mai che vada quest'anno arriviamo secondi, ma non andrà male, vedrete. Che cosa mi aspetto dalla Juventus nelle ultime sei giornate? Che faccia un passo falso, due, tre, ■ chiaro. Noi dobbiamo essere pronti per scavalcarla e una volta passati in testa non ci becca più. Stiamo per arrivare ad una svolta. Sabato la Juventus gioca in casa con il Bologna, credo che vincerà e andrà a tre punti. A noi la risposta il giorno dopo. Dobbiamo vincere a Cesena e allora rimane immutato il distacco. Però ■ quel punto scatta un'altra settimana difficile per i bianconeri. Devono affrontare la battaglia di Atene poi recarsi a Perugia. Bisognerà vedere come reagiranno a questa doppia fatica, anche perché i primi caldi dovrebbero danneggiare loro più che noi. M'è parso che si ■■ gridato al miracolo perché non hanno perso il derby. A noi invece non perderlo è parso una cosa del tutto normale ». Un Graziani, insomma, che aspetta sul fiume il cadavere del nemico: in questo caso, Fo e Juventus.

Paolino Pulici, mira ■ grinta ritrovate

Argomento Torino. C'è chi lo ritiene in fase ■ flessione, almeno per quanto ■ si ■ visto contro il Catanzaro, chi lo ritiene nervoso, chi poco adatto al ruolo ■■ secondo dietro Madama. Graziani risponde: « A parte il fatto che ■biamo vinto 3-1 e ■■ mi sembra del tutto marginale, contro ■ Catanzaro non avremo entusiasmato ■■ come potevamo farlo? Ci sono partite, come quelle di domenica, che si ritiene di ■■■ vinto ■■■■ prima di giocarle. E c'è un bel dire: state attenti, concentrazione massima. La Juve è la Juve, il Catanzaro è il Catanzaro. Succede che un derby non hai bisogno di prepararlo, ti ■■■■ nel sangue, vai in campo ■ dai il massimo perché sei ■■ncentratissimo da giorni. Con il Catanzaro ti concentri soltanto mezz'ora prima che s'inizi la partita. ■' tardi per esprimerti al meglio. Non ■■ interessava Firenze, io lo sapevo d'altronde che la Juventus avrebbe vinto. Non ■ cambiato niente, quindi. Non abbiamo incantato? Cominciamo a scrivere due punti in classifica ■ ne riparleremo più avanti. Fisicamente comunque siamo a posto, checché se ne dica ».

Problema personale. Il discorso viene affrontato a testa alta. Dice: « Non segno da sette domeniche. Può succedere che un centravanti abbia delle flessioni sul piano del rendimento realizzativo. Io mi sento bene, magari il mister coglierà delle sfumature che io in campo ■■■ riesco a rilevare. Un attimo ■■ ritardo nel tiro o nello scatto. Può succedere. Però io ■■■ tiro i rigori e quindi non ■■■■ ■■■■ altri cannonieri che nei periodi di flessione tirano su la classifica ■ il morale battendo ■ palla ferma dagli undici metri. Domenica il primo gol è anche ■■ po' mio, insomma. Silipo ha fermato il tiro con un pugno ■ i rigori non spetta a ■■ batterli ■■■ a chi garantisce di realizzarli, appunto Pulici. Non ho grossi problemi, mi batto avanti ■ indietro, anche ■■ davanti diventa sempre più difficile segnare, ma non me ■■ faccio un complesso. Se posso tiro io, altrimenti la passo al compagno meglio smarcato di me. Riassumendo. Non vedo problemi per il Toro e per il sottoscritto. Certo, senza i rigori degli altri sarei in testa alla classifica dei cannonieri perché uno ■■■■ me può segnare soltanto su azione, ■■■ su calcio piazzato. E volete che mi metta a piangere?».



Graziani non ha dubbi: scudetto-bis al Toro

IN PRIMA CATEGORIA

Massasso pilota del Seo Borgaro

GIANLUIGI PERAZZI

Piero Massasso ■ il giocatore più titolato del Seo Borgaro, la capolista del girone ■ del campionato di Prima Categoria. Regista degli azzurri, ricopre normalmente il ruolo di mezz'ala sinistra. Ventisette anni, è sposato ■ da ■■ mese circa, padre di una bambina. « Sono felice, la nascita di ■■ figlio è pur sempre un avvenimento ».

Parliamo di questa lunga carriera. « Ho giocato nell'Acqui. Rientrato a Torino ho vinto ■■ posto al Banco di Roma ■ mi ■■■■ dovuto trasferire nel capoluogo piemontese, giocando nella squadra aziendale ■■■ i gradi ■ capitano ». Massasso non lo vuol dire, ma, per modestia o per umiltà, ha sempre preferito il calcio dilettantistico ■ quello dei semiprofessionisti dove la possibilità economiche sono ben maggiori.

« Tornato nella mia Torino — prosegue — da due stagioni gioco nel Seo Borgaro e mi va benissimo ». Sinora ha segnato 4 gol ■■ ha ispirato molti delle altre 32 reti fin qui messe a segno dalla capolista. Intanto, in occasione della trasferta di domenica prossima a Salussola, Massasso è certo che la sua squadra, dopo due pareggi consecutivi, frutto di ■■ leggero appannamento di rendimento degli azzurri, tornerà alla vittoria.

La mezz'ala è nazionale da sette anni e, quel che ancor più gli fa onore, ricopre il ruolo di capitano degli azzurri. E' modesto e non se ne vanta. Intanto è stato convocato per il triangolare Austria-Grecia-Italia.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Note di viaggio.

In Kenya con Monzeglio

Arrivo in mattinata a Mombasa, via Nairobi, dopo ■■■ notte passata volando sul Continente Nero.
L'Oceano Indiano mette ■ nudo la grande barriera corallina, quando poso i bagagli in camera. Ho una magnifica vista sul mare.
Il Leopard Beach Hotel mi ha accolto come un piccolo pascià: aria condizionata, bagno, frigobar, telefono, radio, filodiffusione ■ veranda privata. Mi tuffo in piscina prima di pranzo e combino una partita ■ tennis, per il tardo pomeriggio, con ■■■ splendida bionda. Dopo aver cenato ■ grill, faccio una capatina alla discoteca, ma poi decido per il film nel cinema dell'albergo.
Il giorno dopo incomincio ■ scoprire questa città. Prima di tutto mi accorgo che sono su un'isola ricca di storia. L'hanno fatta, venendo qui a più riprese, Greci, Persiani, Cinesi ed infine i soliti Inglesi. Ed infatti Mombasa è uno straordinario cocktail ■ razze.
Trovo di tutto, percorrendo la Kenyatta Road, dove si susseguono innumerevoli negozi che espongono stoffe colorate ed oggetti in avorio od in legno. Contratto, poi con i miei acquisti vado a fare una scorpacciata di pesce e di "lirio", uno stufato di legumi servito con curry locale.
Nei giorni seguenti partecipo ad un safari fotografico al Shimba Hills, l'unico parco dove vive l'antilope nera. Vedo branchi di elefanti, rinoceronti, leoni e, da una cabina immersa nell'acqua, ippopotami e coccodrilli nel più vasto ■ famoso parco nazionale del mondo, il Tsavo. Assisto alle danze Masai, abilissimi cacciatori che osano prendere il leone per la coda. Ammiro il Kilimanjaro, ricordandomi di Hemingway e delle letture giovanili.
La settimana, così pure la vacanza, è passata velocemente, ma il Kenya, Mombasa ed il Leopard Beach Hotel mi sono rimasti nel cuore.
Per questo, adesso, tento la fortuna da Monzeglio. Acquistando, dal 1° aprile al 31 maggio '77, una vettura Alfa Romeo (non importa se in contanti, ■ rate o con il leasing) presso il Concessionario di via Caboto 35, ho quasi 1 probabilità su 10 di vincere ■■ viaggio in Kenya ed un soggiorno di una settimana al Leopard Beach Hotel (cat. sup.) di Mombasa.
Il 1° giugno saprò come è andata e potrò scegliere il mese che vorrò, tra giugno, luglio, settembre ed ottobre, per usufruire della vincita.

F.M.

Partecipa anche ■■ al concorso "Un'Alfa Monzeglio ■ una vacanza ■■ Kenya al prezzo ■■ un'Alfa" della Concessionaria Monzeglio & C. - via Caboto 35 - Torino - telefono 595.666.

Aut. Min.

Nazionale B a Basilea

PIU' GRANATA CHE AZZURRA

ANTONIO TAVAROZZI

BASILEA — Il granata e l'azzurro stanno bene insieme. Almeno, così pensa Enzo Bearzot, il C.T. giramondo del calcio nazionale, documentatissimo sul piano internazionale: Bearzot ha convocato cinque giocatori del Torino nella Squadra B che stasera, a Ginevra (ore 20), disputa la seconda partita dopo la sua « restaurazione » (è tornata alla luce nel novembre scorso, a Udine, vincendo per 2-0 contro l'Eire). Si tratta di un debutto in trasferta per questa giovane Nazionale, che si presenta come una sorta di anticamera per gli atleti in attesa di giudizio e per i tecnici che devono valutarli, sulla soglia della Squadra A: Mozzini, Sala, Pecci, Zaccarelli e Salvadori sono i cinque rappresentanti del Torino (tutti subito in campo) contro uno solo (protagonista mancato) della Juventus, Scirea, costretto a restare fuori per il piede destro sinistrato da una ferita riportata la settimana scorsa nella partita di Coppa Uefa contro i greci dell'AEK.

A Udine il gruppo granata aveva un elemento in più, Damiova, assente, stavolta, per l'infortunio che gli ha fatto « saltare » l'ultimo turno di campionato, ma è chiaro che il Torino resta assai ben rappresentato sul piano della quantità e della qualità. « E' una squadra forte, questa, il piacere giocare in un complesso del genere, che non può avere, per forza di cose, molto affiatamento nel gioco d'assieme, presenta di certo individualità di grande spicco »: questo giudizio è di Roberto Pruzzo, il capocannoniere del campionato, che, collezionando gol ogni domenica, si è meritato l'attenzione e la scelta di Bernardini e Bearzot come possibile vice-Graziani.

Come Pruzzo, la pensano pure tutti gli altri e in questo clima ottimistico si accetta volentieri uno « straordinario » sul piano dell'impegno da parte di calciatori professionisti che sono ormai nella fase più delicata del campionato (si pensi a quelli del Torino), che magari devono pure sostenere fatiche supplementari in Coppa (si pensi a Scirea) e che comunque si presentano abbastanza « caricati » a questo esame in terra svizzera.

Scirea è stato al centro dell'attenzione nelle ore di vigilia per i dubbi sulla sua disponibilità. Dice l'interessato: « Io tenevo parecchio a giocare, sempre, contavo di farcela con l'aiuto di un'iniezione di novocaina che facesse placare il dolore al piede infortunato. Però Bearzot ha preferito non correre rischi e ha deciso di lasciarmi a riposo ».

Dicono Bearzot e il medico prof. Vecchiet, dopo aver controllato le condizioni del juventino al termine dell'allenamento di ieri: « Il giocatore avrebbe voluto e forse potuto essere presente, ma non era proprio il caso di forzare la situazione ». In conclusione, Scirea ha dovuto lasciare il suo posto e i compiti di libero a Vavassori che, rispetto alla formazione della vigilia, cambia maglia: lascia il numero 2 per il numero 6 e terzino destro andrà in campo Salvadori facendo così salire da 4 a 5 (da un « poker » a un « pokerissimo ») le presenze dei granata in squadra.

Data la scelta prudenziale di Bearzot, Scirea siederà nemmeno in panchina con le riserve. Tra queste ci sarà anche un nuovo per il « clan » azzurro, Livio Pin, ventiquattrenne centrocampista del Perugia, convocato in extremis.

In più Pin è stato protagonista, alla pari di Novellino, di un piccolo contrattempo burocratico nel passaggio alla frontiera italo-svizzera durante il viaggio in treno di ieri mattina; aveva dimenticato, insieme a Novellino, la carta d'identità nell'albergo milanese dove la comitiva ha pernottato lunedì. Il problema è stato risolto in fretta con uno speciale lasciapassare, un ricordo particolare per il giovane esordiente azzurro.

Anche gli svizzeri hanno avuto i loro guai per quanto riguarda la composizione della squadra che stasera affronterà i nostri. L'allenatore Vonlanthen, che fu calciatore nel campionato italiano degli Anni Cinquanta all'Inter e poi all'Alessandria, ha dovuto rinunciare in extremis pure al portiere titolare Burgener, infortunatosi proprio nell'ultimo allenamento: in porta quindi giocherà la riserva Kung del Neuchatel, mentre come secondo portiere è stato chiamato in extremis Bersier.

Roberto Salvadori

CICLISMO

SARACINO VINCE A LEINI'

Pasqua in bicicletta per i dilettanti sulle strade del Piemonte: gli impegni agonistici, gli ordini d'arrivo principali gare:

LEINI' — Trofeo F. Indrero (dilettanti III): 1. Luigi Saracino (G. S. Brunero Cirié), km 105 in 2h 47', alla media di km 37.725; 2. Muzio Cerutti (G. S. Essebi di Boves); 3. Livio Monge (G. S. Essebi); 4. Ferrari (Audax Treviglio); 5. Claudio Cerutti (G. S. Essebi).

PASSERANO — 2° Coppa Amedeo Passerano (allievi): 1. Cigliutti (Dronero), km 80 in 1h 30', alla media di km 53; 2. Giolfré (V. C. Esperia); 3. Zorniotti (Dronero); 4 Giordano (V. C. Esperia); 5. Boazzo (G. C. Vigevanese di Albissola).

PIANEZZA — 6° Trofeo Malano (dilettanti III): 1. Claudio Cerutti (G. S. Essebi di Boves), km 105 in 2h 37', alla media di Km 40.127; 2. Giovanni Moro (U. C. Zucchetti Alassio); 3. Livio Monge (G. S. Essebi); 4. Luigi Saracino (Brunero); 5. Mauro Valente (G. S. Lancia).

JUVE E TORO VERSO UN PRIMATO

LO SCUDETTO SALIRÀ A QUOTA CINQUANTA?

MASSIMO DELLA PERGOLA

I gol di Boninsegna, Benetti e Bettega e quelli di Pulici (2) e Sala, hanno stabilito, domenica scorsa, un curioso equilibrio tra reti segnate e punti conseguiti dalla Juventus e dal Torino. Per le due torinesi ogni gol vale esattamente un punto: 40 e 39. In certi campionati stranieri il numero dei gol, almeno per le squadre più forti, normalmente supera quello dei punti. Nel caso della Juventus e del Torino questo conseguito equilibrio dimostra, più di quanto non avvenga altrove, la valida solidità delle difese che è ben rilevabile dall'elevata differenza reti (23 e 26) e quindi dai quozienti di 2,35 per gli uni e di ben per gli altri.

E' lecito pensare sin d'ora che, alla fine del campionato, Juventus e Torino avranno incassato un numero di gol inferiore a quello della passata stagione. In sede di bilancio finale si dovrà parlare d'un avvenuto miglioramento del gioco nella zona centrale del campo e nell'organizzazione difensiva delle due squadre e non soltanto del pur notevole potenziamento della concretezza d'attacco, ora resa evidente dalle cifre delle coppie Boninsegna-Bettega (23 gol) e Graziani-Pulici (26 gol).

La Juventus è in netto vantaggio nei confronti dell'anno scorso, essendo passata, sempre dopo 24 giornate, dal 35 punti agli attuali 40 con un progresso del 14,28 per cento. Il Torino ha progredito di 3 punti ossia dell'8,33 per cento. Una simile avanzata rende lecita la previsione del superamento d'ogni primato in fatto di « quote scudetto » che può essere prevista sui 48, se non addirittura punti alla fine del campionato.

Certo che la Juventus ha resistito molto meglio del previsto allo sforzo plurimo che deve sopportare in campo nazionale e internazionale, pur avendo nella sua formazione alcuni ultratrentenni. E' difficile, a questo proposito, resistere alla tentazione di fare un confronto con il Milan che, dall'altra stagione in qua, ha peggiorato di dodici punti avendone conquistati quest'anno soltanto la metà di quelli della Juventus.

Agli effetti della previsione dei punti conseguibili per vincere lo scudetto, conviene analizzare il tipo di rendimento interno ed esterno delle due grandi rivali torinesi, ora separate anche dalla media inglese. Il controllo della diversità di rendimento ha la sua importanza nel tentativo di valutare le possibilità offerte alle due squadre dalle prossime giornate, tre partite in casa e tre in trasferta. Ecco la media dei punti per partita interna o esterna:

MEDIA PUNTI-PARTITA

In casa	In trasferta	
1,75	1,58	Juventus
1,83	1,41	Torino

Se queste medie dovessero essere mantenute, la Juventus, in teoria, potrebbe arrivare ad un punteggio finale di 49,99 contro quello di 48,72 del Torino. Le frazioni di punto, ovviamente, non esistono, già dal quadro riportato si nota che sicuramente i e forse i 49 punti sono raggiungibili, se lo sarà addirittura l'inverosimile traguardo dei 50.

I calcoli tengono conto della diversità degli avversari da incontrare, né d'altri fattori, sicché vanno ridimensionati. Nel calcio basta un niente a far modificare le previsioni matematiche. L'ultima parola spetta sempre, come l'esperienza insegna, al terreno di gioco e all'intero consumo dei minuti disponibili.

EUROCASION

Adesso c'è una nuova marca di automobili con più di 170 modelli. Dalla 500 alla 3000.

Familiari, utilitarie, coupé, diesel. Da 300.000 lire a 10.000.000.

Perché tutti hanno bisogno di un'auto, ma non a tutti serve un'auto nuova. Ecco perché è nata Eurocasion, la più vasta marca di auto di tutte le marche e di tutti i paesi.

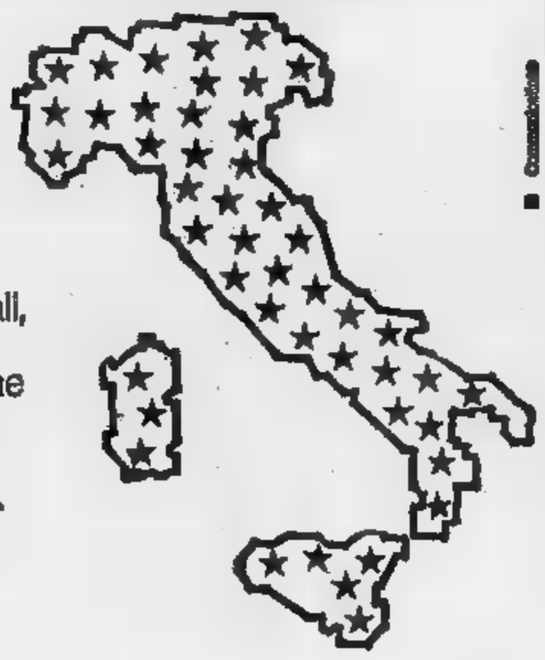
Eurocasion non è un mercato dell'auto d'occasione, ma un servizio specializzato con più di 150 punti vendita in Italia, e moltissimi in tutta Europa.

Voi venite, guardate, scegliete. Nessuno vi dirà mai "questa marca è meglio di un'altra".

All'Eurocasion tutte le auto sono uguali, perché tutte sono un buon affare.

Noi vi aiutiamo soltanto a trovare quella che vi serve e vi conviene di più.

Tutto il resto lo decidete voi: a partire dal prezzo fino al tipo di garanzia preferita.

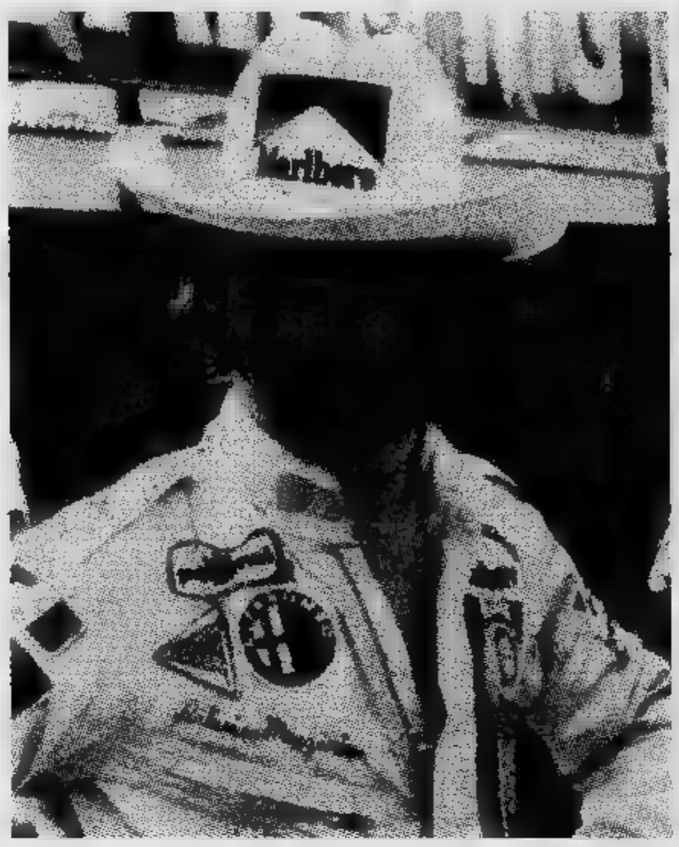


CON 520 CAVALLI NEL MONDIALE MARCHE

Il cowboy MERZARIO in sella all'Alfa 33

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

— Arturo [illegible]lo non [illegible]lia [illegible], neppure il passare degli anni. [illegible] fantino, [illegible] il [illegible] cappello [illegible] cowboy sulla [illegible]. Ed ha [illegible] l'entusiasmo di una volta per le corse, convinto [illegible] uno dei migliori piloti [illegible] piazza. Il suo rammarico di non [illegible] una [illegible] di Formula 1 a disposizione per partecipare [illegible] continuità [illegible] traspare evi[illegible] [illegible] ogni [illegible] parola. E sfoga questa amarezza [illegible] giando [illegible] ogni parte, con qualsiasi macchina, [illegible] di andare in pista. Ora però ha un obiettivo [illegible] raggiungere: l'Alfa, [illegible] una volta, [illegible] in [illegible] per un titolo [illegible] quello per «marche» [illegible] prenderà il via domenica prossima in Francia, a Digione e si concluderà [illegible] [illegible] settembre al Salzburgring, dopo la disputa di nove prove, [illegible] delle quali [illegible] in programma [illegible] [illegible] (Monza, Vallelunga e Pergusa). «Mi prenderò — dice Merzario — [illegible] l'Alfa Romeo quelle [illegible] che mi sono negate altrove. Un buon [illegible] potrebbe significare il mio ri[illegible]».


Arturo Merzario rientra in un «giro» mondiale

Con Merzario, domenica, ci sarà Vittorio Brambilla. E un'altra macchina sarà affidata alla coppia Watson-Jarier. Le vetture sono le «33 SC 12» cioè la vecchia «33» prototipo rispolverata, rifatta, rivista e dotata [illegible] un motore molto simile a quello usato sulle Brabham monoposto, [illegible] le caratteristiche per resistere più a lungo [illegible] impongono le gare di durata del mondiale marche. Un motore che garantisce almeno 520 cavalli con la possibilità [illegible] portarli a [illegible] [illegible] vengono adottati due turbo [illegible] un propulsore di 2140 cmc. già realizzato che verrà usato in qualche occasione (soprattutto [illegible] all'orizzonte spunteranno nel corso del campionato avversari troppo potenti, [illegible] [illegible] esempio [illegible] Porsche che ha lasciato capire di non disdegnare l'ipotesi di una partecipazione a qualche gara delle sport avendo avuto poche soddisfazioni [illegible] le silhouettes).

Anche Brambilla è in gara

Le vetture dell'Alfa avranno la sponsorizzazione [illegible] Fernet Tonic (pare che la ditta bolognese che già [illegible] nel mondo dello sport [illegible] il basket e il baseball abbia versato circa 200 milioni) e tutta la cura dei meccanici dell'Autodelta che [illegible] trovano impegnati [illegible] diversi fronti: in Formula 1 [illegible] [illegible] Brabham, nel mondiale marche, in pista con i gari gruppi delle vetture turismo, nella Coppa e nel Trofeo Alfasud. L'Ing. Chiti avrà [illegible] suo da fare per tenere [illegible] piede in tutte queste scarpe. Del resto soltanto così l'Alfa Romeo può difendere la [illegible] immagine di vettura di impronta sportiva. I maligni dicono che l'ingaggio di Hans Stuck al posto dello scomparso Carlos Pace abbia avuto il beneplacito della casa milanese in quanto le vendite in Germania [illegible] molto importanti per l'Alfa (mediamente negli ultimi mesi il mercato estero ha assorbito il 50 per cento della produzione di Alfetta, Alfasud e Giulia, [illegible] una «punta» del 70 per cento nel mese di marzo).

Del resto il presidente dell'Alfa, dott. Gaetano Cortesi non ha fatto misteri sulle intenzioni del [illegible] reparto corse: «Siamo preparati a tutto, pronti [illegible] costruire qualsiasi tipo di macchina». Questa frase [illegible] capire che la marca di Arese potrebbe impegnarsi in [illegible] prossimo futuro (cioè per [illegible] stagione 1978) con [illegible] macchina di Formula 1 tutta italiana come la Ferrari. I tecnici dell'Alfa hanno gli occhi puntati sui giovani piloti e il primo esperi[illegible] [illegible] tentato in occasione del Gran Premio d'Italia a Monza quando Chiti farà mettere a disposizione di un giovane italiano una [illegible] monoposto. Bernie Ecclestone, patron della scuderia [illegible] e «padrino» della Formula 1 ha fatto capire che l'esperimento non gli dispiace.

Un uomo d'affari [illegible] l'inglese (non dimentichiamo che con l'automobilismo sportivo [illegible] forse anche [illegible] altro Bernie Ecclestone ha fatto i miliardi, non per nulla possiede fra l'altro [illegible] intero piano attico in un grattacielo nel centro [illegible] Londra ed arriva [illegible] casa atterrando sul tetto [illegible] il suo elicottero personale) ha certamente intuito che fra qualche [illegible] i piloti italiani, attualmente impegnati in massa in Formula [illegible] e [illegible] potrebbero sfondare ed allora [illegible] lasciato la porta aperta a qualsiasi soluzione. «E' una questione di generazioni — ha detto Ecclestone — adesso vanno inglesi, francesi e tedeschi. Credo che fra un paio di anni sarà [illegible] volta degli italiani».

L'Alfa intanto si [illegible] già accaparrata Spartaco Dini, il pilota [illegible] che da diverai [illegible] si è [illegible] in luce nelle corse turismo e gran turismo. Dini, perseguitato dalla sfortuna, è rimasto fermo per diverso tempo a causa di [illegible] epatite virale che lo ha colpito prima dell'inizio della stagione. Ora si [illegible] riprendendo [illegible] esordirà [illegible] volante della «33» in una delle prossime corse, probabilmente a Vallelunga il 2 giugno. In quell'occasione potrebbe essere affiancato da Carlo Facetti, un conduttore che l'Alfa ha sempre cercato di [illegible] nelle [illegible] file.

Torino corse in festa

[illegible] [illegible] avrà luogo la [illegible] familiare [illegible] riunione [illegible] Torino Corsa, la scuderia che, grazie alle vittorie ed ai piazzamenti [illegible] Pettiti, Filannino, Tesini, «Mici», Barberio [illegible] Biloti ottenuti [illegible] vat[illegible] Osella, ha «[illegible] a pagliolo» — per adoperare [illegible] un termine marinaro — la Coppa mondiale Fia per la classe [illegible].

[illegible] [illegible] Il solo sodalizio [illegible] difendere i colori torinesi sui circuiti italiani [illegible] all'estero. [illegible] [illegible] Ovest ha a [illegible] volta piloti di calibro [illegible] Nesti, Boeris, Soria (Il [illegible] vanta, [illegible] l'altro, il [illegible] della montagna) e [illegible] Anastasio che ha ricevuto [illegible] tempo [illegible] il premio Nino Farina. [illegible] [illegible] anche la Rododendri che [illegible] [illegible] specializzando sempre [illegible] nei [illegible] [illegible] rallies [illegible] [illegible] partecipa[illegible] [illegible] suoi piloti.

La Yo-Corse consegnerà un premio alla b[illegible] Lella Lombardi [illegible] la [illegible] attività nelle gare [illegible] campionato [illegible] Sport, [illegible] in classifica [illegible] ciale risulta vincitore Gior[illegible] Maggiora che precede Pettiti, Gatti, Filannino e lo spagnolo Luciano Ottero.

g. d. e.

La tappa numero [illegible]

GIRO, ARRIVO NELL'OLTREPO'

VOGHERA — *La tredicesima tappa del Giro d'Italia prevista per venerdì 3 giugno, si concluderà nell'Oltrepò pavese [illegible] precisamente [illegible] Varzi. Il percorso è stato definitivamente fissato dai promotori, i fratelli Maffeo, Giorgio e Luigi Zonca. Il finale della tappa sarà molto impegnativo ed inedito dopo la scelta compiuta dai fratelli Zonca [illegible] approvata da Michelotti, il «vice» di Torriani. Finora queste strade erano percorse solo dai rallies automobilistici.*

[illegible] Varzi vivissima è già l'attesa per l'eccezionale avvenimento. Per l'arrivo della tappa [illegible] in fase di costituzione uno speciale comitato.

Fiat-Trattori al "Vaucluse"

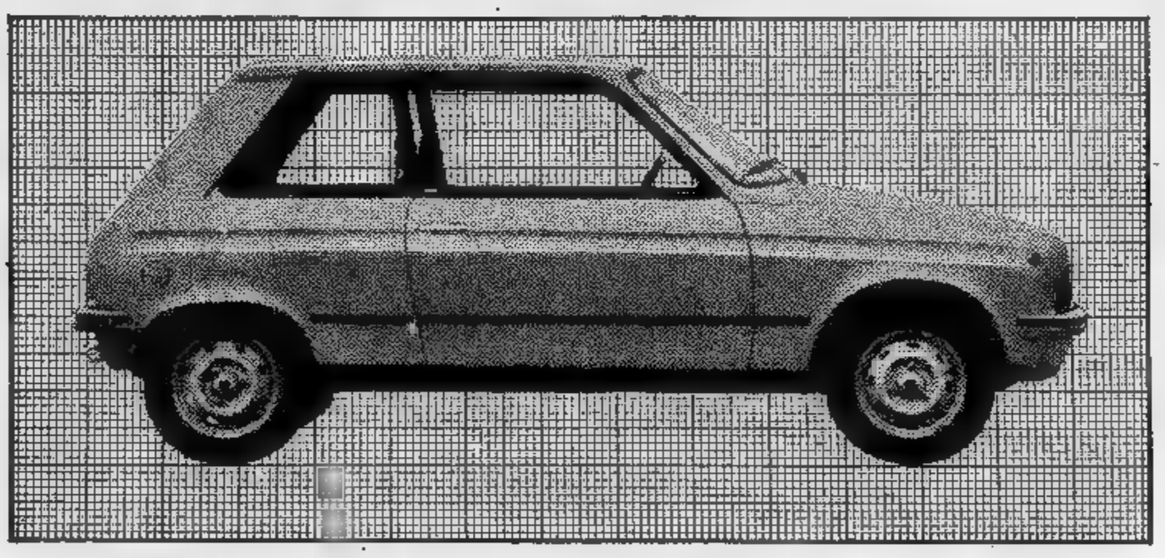
Sei in Francia

Si disputa da domani [illegible] domenica il Tour du Vaucluse, classica corsa [illegible] tappe francese per corridori dilettanti che prevede queste 5 tappe: Avignon-Bollène km 160; Bollène-Sour Gues km 163; Sour Gues-Vaison km 158; Saint Marcellin-Beaumont km 15 a cronometro; Beaumont-Pertuis (Avignon) km 135.

Al via dodici squadre: sette regionali francesi e cinque straniere (la squadra nazionale polacca, cecoslovacca, belga [illegible] della Germania Est oltre alla Fiat Trattori). La squadra torinese, guidata da Giuseppe Gragila, sarà composta dai seguenti corridori: Alberto Meroni, Secondo Volpi, Franco Preda, Giovanni Fedrigo, Pierluigi Lavezzi e Claudio Gosetto.

Il C. S. Fiat si è già aggiudicato il Tour du Vaucluse nel [illegible] [illegible] Maffeis [illegible] nel 1971 con Corti. Nel 1976 Gosetto, piazzatosi all'ottavo posto, risultò il primo dei corridori occidentali. Si tratta di una corsa a tappe durissima sia per il percorso (cinque tappe in [illegible] continuo saliscendi attraverso la Provenza) sia per la presenza dei corridori dell'Est che arrivano già rodati da numerose [illegible] [illegible] tappe.

Citroën LN. Tanta macchina in poco spazio.



Definita la piccolina tutta economia, LN è l'unica utilitaria progettata senza economie. Di piccolo ha solo il consumo (5,9 litri per 100 km), l'ingombro (lunghezza m 3,38) [illegible] i costi di manutenzione. Di grande le prestazioni: tenuta di strada, velocità (120 km/h), e spazio. I posti [illegible] 4, veri. [illegible] bagagliaio è [illegible] vero bagagliaio, il primo che cresce man mano che aumenta il carico. Da 118 dm³ passa [illegible] 200 dm³ con un sedile posteriore abbassato e [illegible] 300 dm³ con i due sedili abbassati. Bella fuori, comoda dentro, LN completa così la famiglia delle piccole Citroën: 2CV, Dyane, Mehari, Ami 8.

Perché ognuno ha diritto di scegliere con la propria testa.

Citroën LN: motore 602 cc raffreddato ad aria, freni [illegible] disco anteriori.

Troverai [illegible] Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

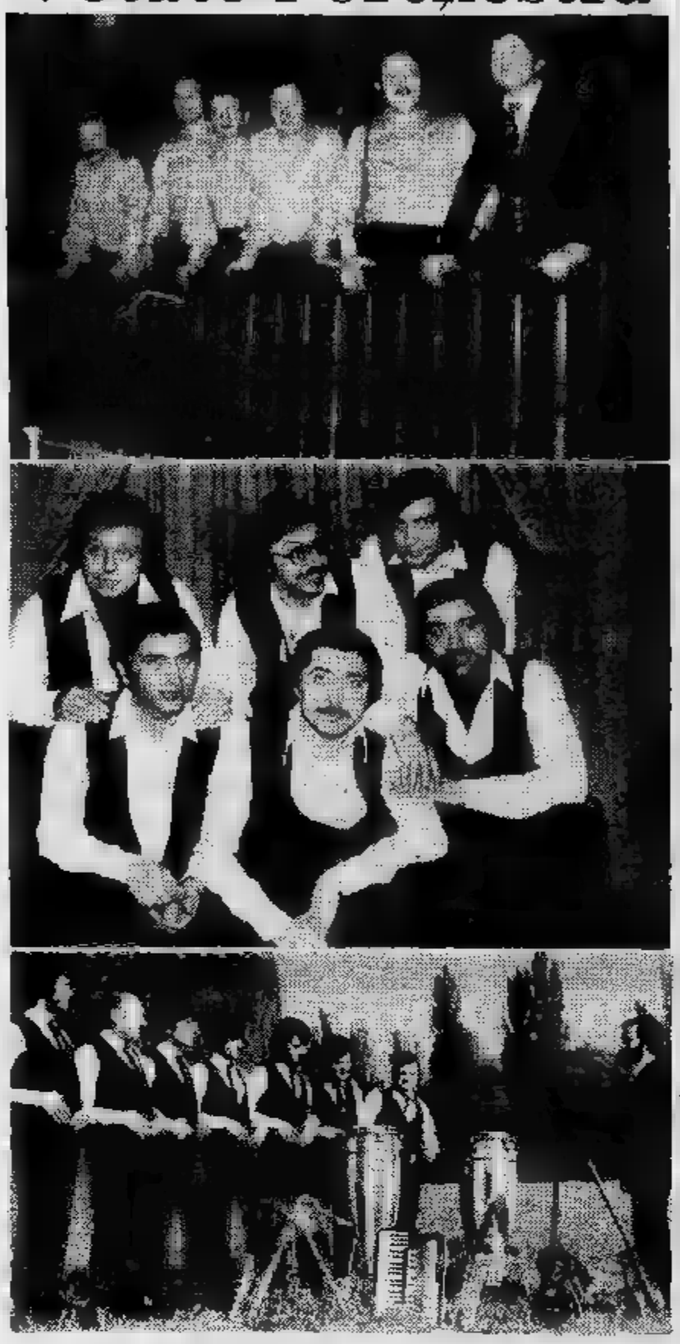
CITROËN LN

CITROËN preferisce TOTAL

VARIETÀ E CONCORSI

I migliori del "liscio"

Votate l'orchestra



«I baroni [illegible] liscio», «La [illegible] edizione» e «I gabbiani folk» partecipano al nostro concorso (LA SCHEDA A PAGINA 2).

STAMPA SERA VIAGGI

Alla scoperta dei tesori dell'URSS

Maggio in Urss: è un'altra proposta che «Stampa Sera» lancia tra i suoi lettori nel quadro del turismo a prezzi contenuti. Una meta tradizionale, che ha pur sempre una sua validità. Si parte da Torino (via Milano Malpensa) il giorno 10 e si ritorna in patria esattamente nove giorni dopo.

La prima tappa è a Kiev, capitale della repubblica federale dell'Ucraina, per la cui visita sono previsti due giorni. Cosa c'è da vedere? Ecco, sempre in breve per le solite ragioni di spazio.

Nel centro storico della città alta si trovano le prime costruzioni russe in pietra e laterizio, il cui manifestarsi è legato alla conversione della regione al cristianesimo. Ancora più antica la chiesa della Vergine, detta Desjatinnaja, fatta costruire nell'ottavo secolo dal principe Vladimiro ed ampliata nell'11° secolo. Molto più importante la cattedrale di Santa Sofia (la prima pietra di questo monumento fu posata nel 1037).

Seconda tappa, Leningrado. Città fondata nel 1703 da Pietro il Grande già capitale dell'impero russo e residenza degli zar. Costruita sulle isole del fiume Neva, in una [illegible] pianeggiante anticamente paludosa, Leningrado è attraversata da numerosi canali. Disposta secondo [illegible] pianta concentrica intorno al palazzo dell'Ammiragliato, al palazzo d'Inverno ed alla chiesa e alla fortezza dei SS. Pietro e Paolo, la città si è notevolmente [illegible] pliata oltre i limiti della antica capitale; un contrasto inedito e piacevole, tra [illegible] «prospettive» modernissime e il centro storico i cui palazzi portano per gran parte la firma degli architetti italiani del diciottesimo secolo. Tra le cose da visitare, [illegible] che comunque sono previste dal programma [illegible] la fortezza dei SS. Pietro e Paolo, la cattedrale [illegible] Sant'Isacco, il museo dell'Hermitage.

Terza tappa, ed ultima, a Mosca. La riscoperta turistica della capitale sovietica è così lontana nel tempo e così scontata che [illegible] pare superfluo ripetere in questa sede l'elenco arido di ciò che potrete ammirare. Bastano pochi nomi, tra i più significativi: [illegible] Piazza Rossa, il Cremlino, la Cattedrale di San Basilio, il teatro Bolsciol, la Galleria Tretiakov. Per la visita di Mosca il programma riserva due giorni: ecco, forse l'unico appunto che possiamo rivolgere a noi stessi. Per [illegible] città di tanta levatura artistica avremmo dovuto dedicare l'intero viaggio. Sacrificando magari Kiev [illegible] Leningrado. Che pure valgono la pena di essere viste: per cui accontentiamoci. E buon viaggio.

STAMPA SERA — **RADIO MONTE CARLO**

UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipo al programma di [illegible] Carlo «Un milione per riconoscerlo», sono il lettore di Stampa Sera:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località: Tel.

Ritagliare, incollare su cartolina illustrata o postale e spedire a: Radio Monte Carlo, [illegible] Bd. Princesse Charlotte - Monte Carlo (Principato [illegible] Monaco).

STAMPA SERA — **A. S. PECETTO**

2° TROFEO PECETTO IN FIORE

Giro dei colli [illegible] Pecetto

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome e [illegible]

Indirizzo

Tel.

Lotto: l'ultracentenario di Milano

Prosegue il primato di assenze del 44 [illegible] Milano (113) e del 39 di Genova (106). I più prossimi [illegible] centenari sono il 42 di Firenze e il 10 di Roma en[illegible] assente.

Per chi [illegible] le combinazioni segnaliamo un terno nelle Cadenze a Cagliari (97-17-47). I Gemelli sono comparsi a Palermo (88-11). [illegible] per la seconda volta [illegible] seguito [illegible] a Bari, 81 a Firenze, 3 e [illegible] a Genova, 71 [illegible] Milano, 29 a Venezia.

BARI: [illegible] (67); 7 (61); [illegible] (58); 8 (55); [illegible] (55); 88 (55); 72 (54); 22 (52); [illegible] (52); 57 (51).

CAGLIARI: 1 (58); 68 (78); [illegible] (74); 79 (63); 21 (62); 23 (60).

FIRENZE: 42 (93); 86 (74); 84 (73); [illegible] (68); 26 (66); [illegible]; 54 (63); 77 (51); 65 (59); [illegible] (59).

GENOVA: [illegible] (106); 69 (80); 24 (73); 11 (71); 40 [illegible]; 75 (64); 17 (62); 13 (55); [illegible] (52).

[illegible] [illegible] (113); 22 (94); [illegible] (72); 70 (61); 2 (55).

NAPOLI: 70 (89); 12 (82); 61 (72); 71 (53); 65 (52); [illegible] (51).

PALERMO: 64 (56).

ROMA: 10 (93); [illegible] (60); 7 (54); [illegible] (53).

TORINO: [illegible] (68); [illegible] (63); 32 (57); 80 (52); 45 (51).

[illegible] 28 (72); 48 (70); 78 (68); 58 (67); [illegible] (61); [illegible] (60); 84 (57); [illegible] (53); 32 (50).

[illegible] [illegible] i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Napoli, 39; Bari, 35; Milano, 31; Genova, 16.

Vertibili: Napoli, 51; Torino, 46; Roma, 17; Venezia, 13.

Cadenze: Bari, 2 (54); Milano, 4 (48); Firenze, 8 (46); Cagliari, 3 (42).

Figure: Firenze, 5 (45); Cagliari, 1 (38); Palermo, 1 (28); Napoli, 8 (27).

Decine: Bari, 1.a (68); Palermo, 1.a (53); Venezia, 70.na (40); Cagliari, 1.a (38); Genova, 40.na (38).

ENALOTTO

Nel concorso numero [illegible] (colonna vincente: 1 2 2 - 1 2 1 - x 1 x - 1 x 1) ai 2 giocatori [illegible] hanno totalizzato 12 punti vanno lire 34.277.000; ai 127 «undici» spettano lire 404 mila 800; ai «dieci» (1363) ne vanno 37.200. Il monte premi è stato di lire 171.385.502.

Per il concorso [illegible] 16 [illegible] aprile 1977 proponiamo un sistema [illegible] 32 colonne (7 [illegible] 5 doppie)

BARI	1 x
CAGLIARI	x 1
FIRENZE	2
GENOVA	x
MILANO	1 x
NAPOLI	2 x
PALERMO	1
ROMA	2
[illegible]	1
VENEZIA	2
NAPOLI 2°	1
ROMA 2°	x 2

41

Edmondo De Amicis

Amore e ginnastica

Don Celzani fu ferito all'anima dalla risposta, pure un po' raddolcita, che gli riferì l'ingegnere; e non lo confortò punto l'esortazione che questi gli fece a non desistere, ripetendogli il paragone della mina con la miccia lunga, che sarebbe scoppiata più tardi, indubitabilmente. Ricadde allora in [illegible] stato tormentoso e compassionevole. Continuò a spiar la maestra quando scendeva o rientrava, per incontrarla e seguirla, e la disperazione dandogli ora maggior coraggio, le lanciava ogni volta [illegible] lungo sguardo indagatore e supplichevole accompagnato da una scappellata di mendicante, che chiedeva un sorriso per [illegible] di Dio. Ella si manteneva sempre la stessa con lui, salutando con garbo, indifferente senza ostentazione, non mostrando d'avvedersi ch'egli s'appostava dietro l'uscio, dietro i pilastri, agli angoli dei muri, in portieria, e che stava fermo un pezzo a contemplarla, dopo ch'era passata. Capiva, peraltro, che la passione del pover'uomo si veniva infiammando ogni giorno di più. Ma v'era a questo [illegible] cagione nuova, ch'ella non sospettava. La riputazione di lei andava crescendo. Un suo articolo su Pier Enrico Ling, il fondatore della ginnastica svedese, pubblicato nel «Nuovo Agone», curioso per l'argomento e per una certa vivacità evidente e brusca di stile, specie nella descrizione degli esercizi sulla scala a ondulazione e sulla spalliera, era stato riprodotto da un giornale politico di Torino e aveva fatto un certo rumore. Una [illegible] essa tenne [illegible] conferenza alla Filotecnica sulla istituzione d'una speciale ginnastica curativa per certe deformità dei ragazzi, spiegando, senza presunzione pedantesca, una assai rara [illegible] dell'anatomia; e i giornali ne parlarono, accennando con parole di simpatia alla sua persona, alla [illegible] voce bella e strana, e al [illegible] modo singolare di porgere, con dei gesti vigorosi e composti insieme, che strappavan gli applausi. Tutto questo [illegible] faceva molto ricercare

(20 - continua)

42

per lezioni private, e le venivano [illegible] delle maestre aspiranti a far dei corsi [illegible] ginnastica, non c'essendo corsi aperti alla Palestra in quei mesi, delle ragazze che, avendo dei difetti, non volevano far gli esercizi con l'altre, delle insegnanti già patentate che cercavano spiegazioni ed aiuti. E don Celzani [illegible] incontrava ogni momento per le scale, e sentiva ripetere quel nome con ammirazione da loro e da altri, dentro e fuori di casa. Ora questa celebrità nascente di lei dava un'esca nuova al suo amore, un nuovo stimolo mordente e squisito ai suoi desideri. Egli sentiva una più raffinata voluttà a immaginarsi possessore sicuro di [illegible] donna conosciuta e ammirata, pensava che sarebbe stato doppiamente felice nell'oscurità sua, d'averla quando tornava da una conferenza applaudita, di impadronirsi di quelle forme che tanti altri avrebbero carezzate [illegible] gli occhi e desiderate; gli pareva anzi che quella felicità gli sarebbe stata tanto più dolce e profonda quanto più egli fosse rimasto piccolo e nullo accanto a lei, nient'altro che marito, e cert'ore, anche dimenticato per tutto il resto della giornata, tenuto come un servitore, un [illegible] strumento, [illegible] sollazzo, [illegible] buon bestione di casa. Ah! Dio grande. E questo gl'infocava il cuore anche più forte: che colla [illegible] [illegible] soda d'uomo meditativo, non privo [illegible] certa finezza pretina, egli aveva letto a fondo nell'indole [illegible] lei, e capiva che, quando ella avesse fatto il passo, [illegible] donna da rimanergli rigidamente fedele, non foss'altro che pel sentimento della dignità propria e per forza [illegible] ragione, per quanto l'avesse tenuto al di sotto di sé in ogni cosa. Ch'egli ci fosse arrivato, soltanto; e poi, che gli sarebbe importato delle canzonature e delle insidie! Sarebbe stato sicuro del fatto suo, avrebbe ben saputo custodire il suo tesoro alla barba del mondo intiero. [illegible] ne rideva delle satire del maestro Fassi!

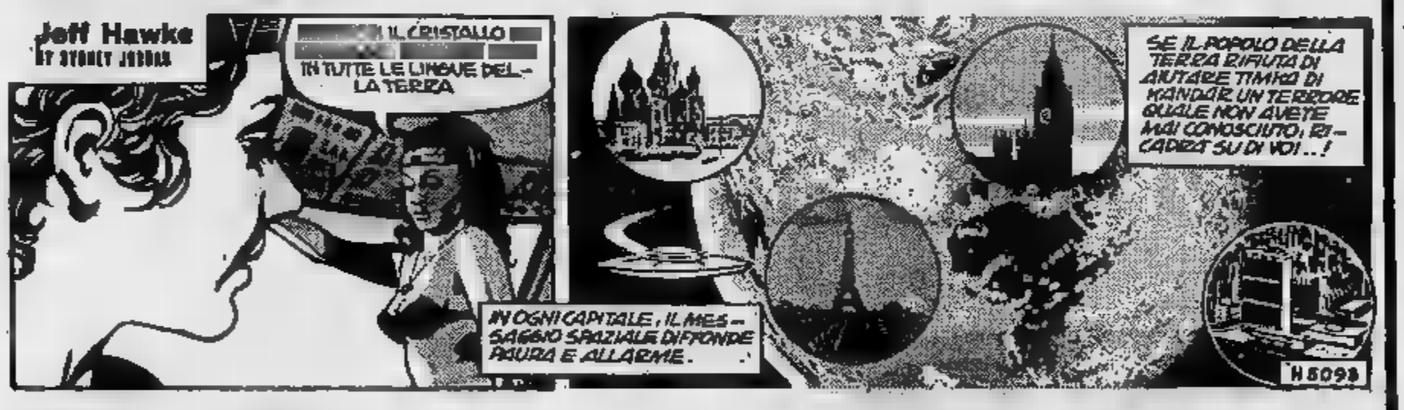
Giusto, costui continuava a dargli delle bottate ogni volta che l'incontrava, [illegible] con [illegible] sentimento nuovo di acrimonia contro la Pedani, la quale, diventando chiara, lasciava lui nell'ombra; oltrechè, occupata in altro, gli restringeva sempre più la collaborazione, di cui aveva bisogno. Egli s'era in quei giorni tirato addosso con gli articoli provocanti dell'«Agone» un nuvolo di nemici. Assalendo tutti gli avversari della ginnastica, aveva detto che i ballerini, non esercitando che gli arti inferiori, avevan delle gambe atletiche ma dei petti di pollo; aveva accusato i maestri di scherma di far ingrossare l'anca e [illegible] spalla destra e scapitò delle giuste proporzioni di tutto il corpo; [illegible] l'era presa coi maestri [illegible] pianoforte, dicendoli [illegible] principale della vita troppo sedentaria delle ragazze, e coi bendaggisti, che osteggiavan [illegible] ginnastica perchè screditava i loro istrumenti di tortura; aveva perfino stuzzicato gli speziali e i droghieri

SALGARI il Figlio del CORSARO ROSSO

© Edizioni D'AMI - Milano

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giove molto sfavorevole soprattutto per quanto concerne il lavoro in cui contribuirà a far [illegible] contrasti e difficoltà. Comunque non drammatizzate e affrontate la situazione [illegible] molta diplomazia.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Or la vostra situazione economica vi sembra difficile [illegible] riuscirete a migliorarla.. Anche in amore si preannunciano grandi novità soprattutto [illegible] persone ancora sole.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Le questioni di lavoro e [illegible] questioni economiche richiederanno un più attento esame: Mercurio infatti non vi sarà [illegible] tutto favorevole. In [illegible] invece [illegible] fortuna.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Mercurio vi avvantaggerà in modo particolare negli interessi e negli affari: riuscirete a stipulare contratti di una certa importanza oltre che [illegible] avere l'opportunità di contattare sul piano amichevole persone influenti che potrebbero cambiare la vostra vita.

CLERICI
PROFUMERIE
[illegible] S. Fr[illegible] d'Assisi 3i
Via Cibrario [illegible]

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Dopo un periodo negativo Mercurio [illegible] avvantaggerà, grazie anche alla presenza del Sole, sia negli [illegible]ri che nel lavoro. Sarà però indispensabile che vi applichiate [illegible] maggior impegno.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Giornata positiva [illegible] tutto. Siate decisi ma prudenti. In amore, così [illegible] nelle questioni [illegible] lavoro, dovrete dimostrare abilità [illegible] co[illegible] nel destreggiarvi in contrasti causati essenzialmente da pettegolezzi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Influssi astrali particolarmente propizi e moltissimi. Siate però prudenti e non permettete che questioni personali possano interferire nel lavoro. In amore e nelle questioni di interesse potrete contare sulla presenza di una persona particolarmente affettuosa.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Influsso positivo di Marte e Giove che vi infonderanno l'energia necessaria per affrontare e superare brillantemente eventuali contrasti [illegible] lavoro.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI [illegible]
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata decisamente sfavorevole. Sarà opportuno che [illegible] asteniate dall'intraprendere iniziative o viaggi di affari.

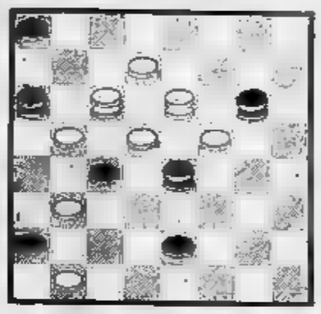
[illegible] (22 dic. - 20 gen.) Mercurio e Marte in aspetto positivo. Approfittatene per affrontare la giornata [illegible] questioni più scottanti [illegible] ancora appianate. In amore evitate discussioni.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.) Saturno e Luna in congiunzione [illegible] gativa vi contrasteranno soprattutto nel lavoro e [illegible] vita familiare. Sono previste per molti, comunque, soddisfazioni familiari.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un influsso di Urano e Giove particolarmente favorevole tanto, che vi [illegible] possibile guardare al futuro immediato con maggiore serenità.

DAMA

Il problema



Soluz.: 10-5, 19-26; 11-14, 8-20; 14-7, e vince. c. b.

SCACCHI

POLUGAJEVSKI L'AVVERSARIO DI KORCNOI

FERRUCCIO PEZZUTO

Conclusasi la prima fase dei matches di qualificazione al titolo di sfidante di Karpov, negli ambienti scacchistici è viva l'attesa per la prossima serie di incontri. Poiché è [illegible] da definire chi sarà l'avversario di Portish (vincitore su Larsen per 6½ a 3½), dovendosi ancora effettuare lo spareggio tra Spasski e Hort (punteggio 6 a 6), l'attenzione degli scacchisti si focalizza sul match Polugajevski-Korcnoi. Di Korcnoi si è già detto quasi tutto. Quarantaseienne, da anni ai vertici scacchistici, è assurto a inaspettata e contrastata fama dopo l'abbandono dell'Urss e la vittoria sul prestigioso Petrossian.

Il suo prossimo avversario invece è meno noto. Lev Abramovic Polugajevski ha 43 anni ed è grande maestro di circa 20 anni. E' considerato [illegible] dei più forti grandi maestri russi in attività e la sua carriera è costellata da innumerevoli affermazioni di prestigio. Per citare solo le sue più recenti prestazioni ricordiamo che è giunto 2°-3° con punti 12½ a pari merito con Hort nel torneo di qualificazione di Manila (1976), preceduto da Meking (p. 13), inoltre pochi mesi fa si è classificato 3°-4° nel campionato sovietico, considerato uno dei più difficili tornei del mondo, con p. 10½ a pari merito [illegible] Petrossian e preceduto da Karpov (p. 12) e Balascov p. 11.

Per illustrare il valore di questo grande maestro, ricorderemo che Polugajevski ha più volte vinto il campionato russo e ha quasi sempre fatto parte della rappresentativa sovietica sia alle Olimpiadi, sia negli incontri speciali (Urss-Resto del mondo). Un avversario dunque particolarmente duro per Korcnoi.

Pronostici [illegible] [illegible] ne possono fare. Si può tuttavia prevedere [illegible] match caratterizzato da molte patte, poiché Polugajevski ha uno stile di gioco molto quadrato, poco appariscente ma molto redditizio. Tutto ciò causerà un forte disagio per Korcnoi, il quale potrebbe spazientirsi e commettere alcune imprudenze, doppiamente pericolose poiché Polugajevski [illegible] sfrutterà in modo implacabile. Vedremo [illegible] Korcnoi riuscirà a superare questo nuovo ostacolo con lo stesso slancio con cui ha battuto Petrossian.

LE ULTIME PARTITE DELLO SFIDANTE

Meking - Polugajevsky (Sesta partita — 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c [illegible] d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,Cc6 6. Ag5,e8 7. Dd2,a6 8. 0-0-0,Ad7 9. f4,b5 10. C x c6,A x c6 11. De1,Ae7 12. Ad3,Cd7 13. A x e7,D x e7 14. Dg3,0-0 15. f5,b4 16. Ce2, Cc5 17. f x e6,f x e6 18. De3, Da7 19. Rb1,C x d3 20. D x a7,T x a7 21. c x d3,Tf2 22. Cd4,Ad7 23. Tc1,T x g2 24. Tc2,T x c2 25. C x c2,a5 26. Rc1,Aa4 27. b3,Ab5 28. Rd2, Tf7 29. Cd4,Ad7 30. Re3,e5 31. Cf3,Rf8 32. Cg5,Tf4 33. C x h7+,Re7 34. Cg5,Ag4 35. h3, Ah5 36. Tg1,g6 37. [illegible],Rf8 [illegible] Ch7+,Rg7 39. Cg5,Rf8 40. d5,Tf8 41. Tg2,Tf1 42. Rd3,Tc1 43. Cf7+,Rg7 44. C [illegible] d6,Tc3+ 45. Rd2,T x b3 46. Cc4,Af3 47. Tg5,A [illegible] e4 48. T [illegible] e5,Af5 49. d6,a4 50. Tb5,Th2+ 51. Re3, Th3+ 52. Rd2,Th2+ 53. Re3, Th3+ 54. Rd2,Th2+ Patta.

Mecking - Polugajevski (Decima partita) — 1. Cf3,Cf6 2. c4,b6 3. g3,Ab7 [illegible] Ag2,e6 5. 0-0,Ae7 [illegible] Cc3,0-0 7. d4,Ce4 8. Ad2,Af6 9. Dc2,C [illegible] d2 10. D [illegible] d2,d6 11. e4,Cd7 12. d5, Ce5 13. b3,C x f3+ 14. A x f3,g6 15. Ag2,Ag7 16. Tac1,De7 17. f4,c6 18. Tfe1,Tad8 19. Tcd1,Tfe8 [illegible]. Rh1,Dc7 21. Te3,e x d5 22. c [illegible] d5,c5 23. a4,a6 24. h3, Dd7 25. Ce2,f5 26. Cc3,Ad4 27. Te2,Dg7 28. Cb1,f [illegible] e4 29. T [illegible] e4,T x e4 30. A x e4,Te8 31. Dg2,De7 32. Cd2,Ae3 33. Af3,A x d2 34. T x d2,De1+ 35. Rh2,Te3 36. Te2,Dc3 37. Ag4,D [illegible] [illegible] Ae6+,Rg7 39. T [illegible] e3,D x e3 40. Db2+,Dd4 41. [illegible] x b6,Dd2+ 42. Rg1,De1+ 43. Rh2,Df2+ 44. Rh1,De1+ 45. Rh2,Dd2+ 46. Rg1,A x d5 47. Dc7+,Rh8 48. A x d5,D x d5 49. De7,Dd1+ Patta.

FORD ESCORT

Fa posto alla famiglia stringendo solo i costi.

E il suo successo non deriva soltanto dal suo eccezionale comfort. Molti la scelgono perché ha il bagagliaio piú grande della sua categoria. Tanti altri perché ha ridottissime spese d'esercizio. In tutta Europa s'è fatta la fama di stare alla larga dai meccanici.

Chi la possiede è soddisfatto perché dura cosí a lungo.
3 motori: 900, 1100, 1300 cc.
3 versioni: 2 porte, 4 porte, Station Wagon.
5 modelli: Base, L, GL, Ghia, Sport.

FORD ESCORT Ford

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

INIM
se vuoi vendere la tua casa l'Inim ha già la chiave del tuo problema. Telefona alla filiale di Torino in corso Turati 15-H (011 386.565.

LA GABETTI RICERCA
ville e appartamenti zona Crocetta, centro, collina. Telefonare 5767.

VENDERE SUBITO
In contanti alloggi case ville, ditta mutuo montagna
CASALEGNO & C.
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, telefono 885.962.

VUOI [redacted]
tu alloggio una casa un [redacted] attico in città mare montagna?
CASALEGNO & C.
ha il cliente che compra subito pagandoti per contanti. Telefonare [redacted] 683.962 852.404, corso Regina Margherita 7

19 Vendita alloggi

AREA 3

BORGO S. Donato (via Pirtai) libero alloggio 3 camere tinello cucinino tutti servizi vendesi 9 milioni 800 mila contanti 5 milioni dilazionabili. Per visite informazioni telefonare «Area 3» 831.061.

CASABIANCA vende stesso stabile appartamenti liberi 1-2-3 camere cucina servizi, da L. 15 milioni a L. 30 milioni. Telefonare 355.397.

FRAZIONAMENTO stabile termo ascensore lungo Dora Agrigento (via Cigna) ultimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 8 milioni [redacted] la a L. 14 milioni 500 mila «La Casa» 530.821 -534.630.

vijno

VIJNO vende: camera tinello cucinino, libero subito, costruzione recente, tutti i comforts, mutuo ventennale, zona Parco Ruffini. Telefonare 726.9[redacted].

20 Domande affitto

A. AREA' ricerca ville e grandi appartamenti per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Telefonare 541.474 537.015.

A. ABITSOGNA alloggi vuoti o arredati massima serietà e riservatezza con fiducia rivolgersi agenzia Rubiolo 779.735.

A. CASAVERDE cerca in affitto appartamenti vuoti o arredati e ville anche fuori Torino. Telefonare 772.556 ufficio.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.594.
LA LOGGIA lire 50.000 camera cucina terzo bagno. Telefonare 540.966.
LARGO Giachino affittasi camera cucina servizi a L. 50 mila mensili per prossimi sposi. Telefonare 446.540.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abruzzo furgoni imbottiti Torino Riviera Veneto Roma Napoli Sicilia massima garanzia. Telefono 703.123.
AUTOTRASLOCHI [redacted]lumbo viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari e Riviera Ligure. Telefonare 330.127.

[redacted] Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime serietà competenza lavabile 25 mila tappezzeria 38 mila. Tel. 355.295.

FIERA dell'armadione veneziano in noce ce ne sono tanti, prezzi di fabbrica Via S. Donato 96, via Issiglio 74, telefono 772.805.

[redacted] Nautica

DISPONIAM[redacted] cabinati [redacted] e benzina. 25 Express. 28 Super Casalina. 30 e 33 Express. 37 Corvette. Euromar Concessionaria Chris Craft, telefono 596.046, via Sacchi 58.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. BARDONECCHIA comprerei alloggio recente anche eventualmente arredato. Scrivere: «Publikompass 129 — 10100 Torino».
ARENZANO a 5 minuti dal mare di Albenga vendiamo nucleo di alloggi autonomi in costruzione e finiti da 1-2-3-4 vani con parchi giochi posto auto e piscina a partire da 10 milioni 700 mila, 20% contanti, 30% dilazioni e 50% mutuo fondiario. Agenzia Roma, via Aurelia Cerisie, 0182 90.976.
COMPRO in contanti alloggio (o rustico da ristrutturare) nella Riviera ligure-levante. Scrivere: «Publikompass 121 — 10100 Torino».

AREA 3

[redacted] CANAVESE
a 1000 [redacted] da Pian Audi in mezzo a boschi e prati si trovera!
«AI FAGGI»
residenze accostate su 2 piani posto auto giardino facilitazioni pagamento. Visite sabato e festivi sul posto oppure telefonare «Area 3» 831.061.

DELTA offre a Canelli rustico abitabile con progetto approvato per ampliamento con 2400 mq terreno a L. 13 milioni, facilitazioni pagamento. Affare. Telefonare 519.854.

SAUZE D'OULX fovenceaux con 6 milioni consegniamo alloggi accuratamente rifiniti in uno stabile dotato di box sala riunioni deposito ski gioco bimbi; mutuo e dilazioni. Telefonare 011 482.800.

49 Informazioni

AKIL1 investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves, A. Doria 9, telefono 548.550.
ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via B.-Buozzi 5 (angolo via Roma), telefoni 512.420 534.615.

NUOVI metodi investigativi [redacted] notevoli risparmi di costo. Maurizio Emma, via Gallo 8 Torino, telefoni 682.110 650.3872.

52 Varie

AFFETTI affari salute svela risolve XIveritas parapsicologo consigliere orientamento radiestesista grafologo. Telefonare 774.120.

BOLAFFI GUIDE

IN quale ristorante si mangia la miglior bagna cauda (o pesce arrosto, fritto misto, gianduiotto...) e a quale prezzo? Scoprilo [redacted] Torino e Piemonte Tavola, guida per mangiarbene nei ristoranti giusti. In edicola e in libreria a lire 4500.

SELLAIO S. Rita giubbini cinginale 39 mila pelle 65 mila giacche renna e pelle 95 mila via Benevagienna 21 50 [redacted] linaro Torino.
SPOSI vi arrediamo l'appartamento completo di camera soggiorno e tegresso moderni oppure classici sfidando qualunque concorrenza [redacted] prezzo e [redacted] garanzia. Venite [redacted] Savona corso Savona 4 Moncalieri.

BOLAFFI GUIDE

VOLETE risparmiare? «Torino Guida» per trovare subito il negozio giusto per tutti i vostri acquisti: dai salotti alle cucine, [redacted]gli abiti alle pipe. In edicola e in libreria a lire 4500.

GLI SPETTACOLI

Shelley Winters con Bolognini

CIANCIULLI AMERICANA

LAMBERTO ANTONELLI

Shelley Winters è riapprodata a Roma rispondendo all'invito di Mauro Bolognini che le ha affidato il ruolo di protagonista in « Signora degli orrori », titolo definitivo (sembra) fra tanti proposti per il nuovo film liberamente tratto dal caso di Leonarda Cianciulli, la cosiddetta « saponificatrice ». Altri interpreti sono: Max von Sydow, Renato Pozzetto, Ornella Muti, Alberto Lionello Adriana Asti.

Ritiene che il personaggio le sia congeniale?

« Certamente sì, se lo spirito del film è quello che mi è stato descritto e che peraltro appare dalla sceneggiatura. Un personaggio complesso, sanguigno, assurdo, un po' mostro. Anzi, forse senza "un po'" ».

Tenendo presente che la Cianciulli fu al centro di un clamoroso fatto di cronaca si tratta allora di un ruolo drammatico in un film drammatico?

« No. Non è né un ruolo drammatico né un film drammatico. Bolognini — e per questo ha pensato a me — vuole presentare un personaggio grottesco, sul filo dell'assurdo, una specie di simbolo della voracità della natura ».

Il mostro trattato alla maniera di « Monsieur Verdoux », benché in chiave femminile...

« Esattamente. Quella Cianciulli uccise, fece a pezzi almeno tre donne, che ridusse poi in sapone, e che vendette. Lo fece come per compiere dei sacrifici umani in nome di una sua folle giustizia personale. Credeva di far del bene alle sue vittime avviandole alla pace eterna. E nello stesso tempo di allontanare da sé l'angoscia della morte ».

Mi risulta che il personaggio che Mauro Bolognini porta sullo schermo non è quello della vera Cianciulli. Infatti il nome della « saponificatrice » nel film non è mai detto.

« Si chiama Lea e basta. Della Cianciulli non c'è che lo spunto. Per il resto tutto è inventato e i personaggi sono diversi. Anche se il film ha le sue radici nella realtà, tuttavia se ne distacca e finisce per avere ben poco a che fare con la cronaca. Bolognini prende soltanto il pretesto dai veri fatti, e li trasferisce in una specie di irrealtà. Un apologo, insomma ».

Vorrei capire meglio perché Bolognini ha pensato proprio a lei.

« Secondo il regista, ed anche secondo tanti altri, il carattere della mia personalità artistica ben si adatta allo spirito del film ».

« Ho già avuto diversi colloqui con il regista — dice Shelley Winters, già moglie di Vittorio Gassman, e che ci appare in gran forma —. Ho letto la sceneggiatura ed anche una documentazione sulla donna che dovrò rievocare ».

Ma ci sono scene truculente?

« No, le scene truculente non ci sono. Bolognini le lascia immaginare ».

Una favola macabra?

« Direi proprio così. O anche un misto di bizzarria e di umorismo nero ».

I costumi saranno di Danilo Donati e la fotografia di Nannuzzi. Di chi sono le musiche?

« Mi pare che siano di quell'autore che ha scritto una canzone molto divertente, arrivata anche in America, intitolata, mi pare Vengo anch'io no tu no*».*

Jannacci?

« Ecco, mi pare, Jannacci; dicono che è un tipo un po' "crazy"... folle, che scrive cose folli. Vede, una protagonista folle, attori folli, musiche folli... un film più folle di così ».

Mi perdoni, ma lei mi sembra ringiovanita.

« Vede, anche se io mi chiamo Winters (inverni in italiano) per me è sempre Spring (primavera) ».

"ROULETTE„ DI KOHOUT

Paolo Graziosi e Lorenza Guerrieri in scena

TEATRO

UN BORDELLO UN COLPO DI PISTOLA

PIERÓ PERONA

Un assente nella platea del Carignano per la prima di « Roulette ». E' l'autore Pavel Kohout, non gradito al regime cecoslovacco. « Quando mi rendo conto che il mio Paese — ha detto Kohout in una comunicazione telefonica ricevuta dal Teatro Stabile di Trieste il 10 febbraio scorso mi ha tolto il telefono, la patente, il libretto di lavoro e la carta d'identità e proprio in questi giorni mi ha ritirato l'assicurazione sociale e la casa, ebbene ho la sensazione di essere già morto. Ma, quando mi rendo conto che domani, tra una settimana o tra un mese avrà luogo la prima di un mio spettacolo, so di rivivere».

Bisogna rendere omeggio al commediografo, firmatario della Charta '77 che vorrebbe aprire un dialogo con il potere politico e statale, impossibilitato a lavorare ma non perciò meno attivo nella difesa dei valori fondamentali della civiltà. Bisogna poi accostarsi alla sua opera, tradotta da Giorgio Pressuburger per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia di Trieste, senza emotività perché allora si correrebbe il rischio di avere già il giudizio scritto in saccoccia prima ancora che il sipario si levi su un bordello d'una città russa all'inizio del secolo.

Là s'incontrano i rappresentanti delle due concezioni che ispirano l'autore e che forse muovono il mondo. Alexej è un rivoluzionario spinto dalla buona fede e mai neppure sfiorato dall'egoismo: il fatto di possedere una verità certa lo porta tuttavia a ridurre la società a uno schema da adattare alla sua azione. Ne deriva che si comporta da moralista e si ritiene superiore alle ragazze che al di là delle persiane chiuse esercitano il loro mestiere. Ljuba è una di queste, sensibile ma rotta ad ogni esperienza, capace di afferrare una nota positiva anche fra le tenebre d'una vita deteriore.

Nella casa vanno e vengono poliziotti e ufficiali, con un buffo contrappunto che vale a mitigare certi eccessi della trama. Alla fine Alexej si ubriacherà dando alle prostitute i rubli che doveva serbare per la fuga dopo un attentato. Ljuba piuttosto che vederlo impiccare (ha tra l'altro provocato i militari con l'assurda roulette alla russa giocata puntandosi una pistola carica alla tempia) gli spara. Sono due anime di vinti che si abbracciano mentre la morte prende possesso della scena senza riuscire a mascherare un presagio di vittoria.

Kohout ha una scrittura tesa e giudiziale, ideale per ridurre la novella di Leonid Andrejev (*Oscurità*). Nell'ordinato e tradizionale svolgersi dei due tempi egli trascura forse di smussare i luoghi comuni, dalla prostituta di buon cuore all'ufficialetto sprezzante. Qui interviene la regìa di Roberto Guicciardini, di intesa con lo scenografo Lorenzo Ghiglia, a inventare un bordello di fantasia — mezzo acquario e mezzo incubo — che alleggerisce il naturalismo di alcuni quadri. Così pure è opportuno un taglio iniziale, allorché in poche battute si anticipava il senso dell'intera commedia.

Qualche pesantezza nel ritmo sfavorisce il protagonista Paolo Graziosi, attore già di per sé riflessivo e contenuto, ancora una volta a suo agio in ogni modo con un personaggio velleitario. Lorenza Guerrieri, vagamente incerta nella dizione, percorre una ulteriore tappa nel cammino verso la maturità professionale. Interpreti abituali dello Stabile triestino — Lo Vecchio, Valletta, Griggio — coprono con Regina Bianchi le parti principali della commedia. Consensi e repliche.

FUORI CASA

FESTIVAL JARA — Per il 1° Festival della canzone popolare si esibiranno oggi alle 20,30 a Valdengo di Biella, Isabel e Angel Parra, Gorka Khnorr, Gadaleta, Luis Cilia e Otello Profazio.

AUDIZIONI DISCOGRAFICHE — Al Piccolo Regio, oggi alle 17,30, per le « Audizioni discografiche » Bruno Baudissone presenterà brani del « Fidelio » di Beethoven, nel ciclo dedicato al compositore per il 150° della morte.

DALLA CITTA' AL QUARTIERE — Stasera alle 21: Pozzo Strada-Parella, teatro S. Maria Goretti (via Actis 16): Giullari del Teatro Popolare, « Arlecchino scegli il tuo padrone »; Barriera di Milano-Monterosa - Rebaudengo, teatro Michele Ilua (via Brandizzo 65): Invito all'operetta, Cesare Gallino con i suoi cantanti. Alle 17: Madonna di Campagna-Vittoria-Lanzo: Complesso cameristico, musiche di Paganini, Vivaldi, Sibelius, Brahms (A. Mosesti violino, C. Mosesti pianoforte, M. D'Allara chitarra).

PERCHE' L'UOMO SOPRAVVIVA — Per il ciclo di conferenze su questo argomento al Torchio (corso Moncalieri 3/g) domani sera alle 21 il prof. Luigi Firpo parlerà sul tema « Leggi naturali e libertà dell'uomo ».

RENATO CESTIÈ in un film diretto da LIBERATORE

"Lacrima„ diventa adulto

PIERO ZANOTTO

Renato Cestié, il giovanissimo interprete di tanti film lagrimevoli, è cresciuto. Ora è un giovanotto che Ugo Liberatore ha scelto come protagonista cieco del « thriller » ambientato interamente sulla laguna: « Nero veneziano ».

Ci parla del film lo stesso Liberatore. Cestiè nel fondo del suo perenne buio scorge un imminente pericolo. Si sente angosciato da queste sue premonizioni, che non vengono capite dai familiari. Nemmeno dalla sorella di poco più grande, interpretata da Reena Niehaus, alla quale il giovane confida le sue paure. Ed è proprio nel bimbo appena nato della ragazza che il nostro protagonista individua il « nemico ». Tenta perciò ripetutamente di ucciderlo.

Ugo liberatore non ci dice di più. Per un thriller arricchito di suspense ispirata a motivi demonologici (come paragone non vien fuori tanto il film « A Venezia un dicembre rosso shocking » bensì intrecci come quello de « Il presagio »), ha già detto abbastanza.

Da alcuni anni Liberatore aveva tra le mani questo soggetto, scritto con Roberto Gangus. Poi, improvvisamente, la produzione s'è svegliata. In giorni di estrema crisi, quando cioè in lavorazione non c'è che il venti per cento dei film abitualmente realizzati in Italia, l'avvio è avvenuto. E nel migliore dei modi. « Perché — dice Liberatore — Venezia ha un suo fascino particolare che le viene anche dall'abbandono, dalla decrepitezza, dalla rassegnazione in cui vive».

Mel Brooks citato per "L'ultima follia"

LOS ANGELES — Il regista Mel Brooks è stato citato in giudizio dallo scrittore Nathan Cohen che lo accusa di aver plagiato una sua idea nel film *Silent movie* (L'ultima follia di Mel Brooks).

La citazione è stata presentata ieri in tribunale. Cohen sostiene di essere stato il primo ad avere l'idea nel 1974 con un soggetto intitolato *Jack and the bean talk*, e di averlo proposto a suo tempo a Mel Brooks.

danze la perla
ore 21
GIULIANO BERGAMINI
il fenomeno delle orchestre romagnole
Domani ore 15.30 MATINEE
Venerdì ore 21 GRAN GALA' DI PRIMAVERA

Trocadero
via A. Doria 8 - t. 553.771
ore 21,15
SERATA DELL'AMICIZIA

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA
orch. LA NUOVA EDIZIONE

Dalla città al quartiere
TEATRO LUINI
(via Luini 90)
Stasera ore 21
ALFONSO MOSESTI violino
CECILIA MOSESTI pianoforte
MARIO DELL'ARA chitarra
Musiche di: Paganini, Vivaldi, Sibelius, Brahms
Ingresso L. 500 - Gratuito: Pensionati tessera ATM - Militari

I loro successi del '63 in testa alle classifiche

Trionfano i Beatles d'annata

EMIO DONAGGIO

«Lei ti ama, sì, sì, sì» (il tutto ripetuto due volte), «tu credi di aver perduto il suo amore, ebbene io ti dico che ieri, sì ieri, l'ho vista ed era a te che pensava» (nel prosieguo, altri diciannove «sì»). Probabile che Mogol si sarebbe vergognato di scrivere simili parole per il Battisti di qualche anno fa. Ed è pensabile che un'indiana metropolitana mandi a quel paese un pur valoroso guerriero che intoni: «voglio tenerti la mano» (subito ripetuto tre volte), «oh per piacere dimmi che io sarò il tuo uomo, e per piacere dimmi che mi lascerai tenere la mano» (variazioni con «tenga», tenerti», terrei»). Ebbene, nell'anno di grazia 1977, le due canzoni in questione, «She loves you» e «I want to hold your hand», entrambe composte nel '63, capeggiano la «All Time Top Ten List» d'Inghilterra, che è la classifica dei dischi più venduti dal '59 ad oggi. Due milioni di copie e più soltanto per la prima.

Sull'etichetta, è ovvio, si legge Beatles. Ed è mostruoso se si pensa che il gruppo muove ancora il mercato a sette anni dal suo scioglimento ed ha venduto finò ad oggi un numero astronomico di dischi, vale a dire 300 (trecento) milioni di copie. Ma non basta.

Dopo il terzo posto usurpato da «Tears» di Ken Dodd, i Beatles occupano il quarto con «Can't buy love» ('64) e — dopo «Save your kisses for me» dei «Brotherhood of Man» vincitori dell'Eurofestival — il sesto e il settimo posto con: «I feel fine» ('64) e «We can work it out» ('67). E ancora: dall'undicesimo al centesimo posto, i baronetti della canzone si sono presi altre otto piazze.

A leggerle, son tutte storie d'amore da quattro soldi riscattate in parte solo dall'ironia. Ed è il caso di «Non può comprarmi l'amore». Il danaro in questione, non funziona anche se il protagonista se lo ripete un po' troppo in un'altalena di «*Io ti comprerò un anello di diamanti*» e un «*dimmi che non vuoi nessun anello di diamanti*», come se volesse convincersene a dispetto del proverbio. Roba che probabilmente spaventerebbe Reitano, ma che potrebbe permettersi un Modugno in forma al telefono. Nessun messaggio rivoluzionario tipo «Srgt. Pepper» o emblematici inni alla droga.

Il resto son baglionerie (non è francesismo, si accenna qui a Baglioni, il Neruda del quarantacinquegiri) tipo «*se mi innamorassi di te, mi prometti di essere sincera e di aiutarmi a capire?*» condito con «*oh ti prego non scappare*» e vari gradi di sopportazione fino all'ineluttabile transizione dell'andata in fumo. Segue «Possiamo farcela» che è poi la più interessante, tipo cazzitone in cui ci si sgola nell'assioma «*la vita è breve, non c'è tempo*».

No, non è decisamente un revival letterario, dunque si eccelle in musica. Partono le prime note e lo stile è inconfondibile, la marca è garantita, l'emozione subitanea, niente è uguale ad un momento prima. Lennon, Mc Cartney, Harrison e Ringo insieme, restano imbattibili. Per i posteri, a quanto sembra, stabilire che è stata vera gloria, non è stata un'ardua sentenza.

Non fa sensazione il fatto che qualcuno abbia indebitamente raccattato gigantesche briciole cadute dalla loro tavola; ed è il caso di Allen Klein, loro manager dal '69 al '73, rinviato a giudizio a New York per non aver denunciato oltre 200 mila dollari (sono 170 milioni di lire) di reddito per la vendita di dischi. Ed erano copie destinate alla distribuzione gratuita a disc-jockey e critici musicali di tutto il mondo.

Desta perplessità invece l'accanimento con cui la «Apple», ovvero la casa discografica fondata dai Beatles, si sia opposta alla pubblicazione di dischi basati su registrazioni avvenute ad Amburgo prima che il complesso diventasse famoso. L'alta corte ha dato ragione a Paul Murphy che dice di aver speso 7 mila sterline (oltre 10 milioni di lire) per l'edizione dei due dischi, mentre il defunto, prestigioso manager Brian Epstein aveva offerto per i nastri soltanto 20 sterline. I Beatles sostengono che le canzoni furono registrate con un mezzo non professionale, Murphy lo nega. Come a dire: le canzoni sono brutte, chi ha cavato sangue da una rapa? Aleggia l'ombra di un genio sconosciuto incatenato ad un pianoforte nella cantina dei Beatles. Agli inglesi questa storia piace. Ci hanno provato anche con Shakespeare.

Ringo Starr adesso tiene all'incognito

TELEVEDRETE

Inchiesta ferroviaria e cabaret

Nanni Loy e Pippo Franco rivali

Sorrisi agrodolci oggi su entrambe le reti: la prima propone la seconda puntata dell'inchiesta ferroviaria di Nanni Loy, la retedue special di canzoni della briosa Raffaella De Vita e uno spettacolo di cabaret con Pippo Franco. Altri programmi: incontro di calcio Italia-Svizzera da Basilea (rete 1), la seconda parte del Carnevale di Pomigliano e gli intellettuali di «Civiltà cattolica» e «Rinascita» a confronto sulle retedue. Interessante il film proposto dalla Svizzera «La signora dal cagnolino»; poco noto quello in onda a Montecarlo, «Quando l'amore è veleno».

VIAGGIO IN SECONDA CLASSE (reteuno 20,40) — *Ben accolto dal pubblico e dalla critica all'esordio della scorsa settimana ecco ripresentarsi stasera il simpatico Nanny Loy con la sua troupe. Mimetizzata la telecamera in uno scompartimento ferroviario, gli attori e il regista, travestiti e mascherati anche psicologicamente, si adoperano per scovare storie quotidiane o curiose facendo parlare i passeggeri. Nel primo pezzo gli attori Fernando Morandi e Silvana Mangini si fingono due freschi sposi che hanno litigato: gli altri viaggiatori si prodigano per farli riconciliare. Seconde parte: Silvana Mangini e Anna Altomare riescono a provocare le confidenze di un ragazzo che va a fare il servizio militare. La puntata si chiude con uno sketch: Nanni Loy travestito da prete si addormenta e turba la quiete dei passeggeri del vagone russando fragorosamente.*

PIPPO FRANCO AL CABARET (retedue 20,40 - colore) — *La tv continua, con Pippo Franco, a presentarci i personaggi più significativi del cabaret approdati a Roma. Pippo Franco, romano, 35 anni, arrivato al successo con una canzoncina («La licantropia») attore di cabaret, di cinema e di televisione (è stato al fianco di Gabriella Ferri in «Dove sta Zazà») presenta stasera alcuni dei brani migliori del suo repertorio, insieme con la moglie Laura Troschel e Eveline Hanack, Marina Martoglia, Sergio Leonardi e Bombolo.*

CRONACA (retedue 21,45 - colore) — *Seconda parte del «Carnevale popolare '77, nove giorni di festa e di lotta», la manifestazione tenutasi a Pomigliano d'Arco dal 19 al 27 febbraio scorso. Nella puntata in onda stasera l'accento viene posto soprattutto sul complesso rapporto tra operai occupati, disoccupati e studenti. A Pomigliano le tre componenti sociali sono riuscite a stabilire un confronto anche duro, ma che sta dando risultati notevoli sul piano sociale e culturale.*

RECITAL DE VITA (Rete 2, ore 19,05 - Colori) — *Raffaella De Vita è la protagonista dello spettacolo musicale «Come mi gira, mi gira, mi gira... la ruota», registrato all'Auditorio A di Torino, regista Massimo Scaglione. Lo spettacolo, una rassegna delle più note canzoni scritte dal napoletano Rodolfo De Angelis, ha debuttato nell'Autunno Musicale di Como e poi è stato portato in giro per l'Italia.*

Nello spettacolo, oltre a Raffaella De Vita, partecipano l'attore Mario Brusa e un complesso formato dal pianista Raf Cristiano, dal batterista Silvio Ronconi, dal contrabbassista Gino Luone e dal chitarrista Gian Carlo Mellano.

FILM DALL'ESTERO — «*La dame au petit chien*» per la Svizzera (ore 21,45) e «*Quando l'amore è veleno*» per Montecarlo (ore 21,20). Il primo film — «*La signora dal cagnolino*» — è tratto da una novella di Cecov: diretto dal regista Josif Kheifitz, inaugurò la Mostra di Venezia nel '55. E' presentato nella versione originale russa con sottotitoli in francese e in tedesco. Di «*Quando l'amore è veleno*» — interpretato da Sabina Sesselmann e Willy Birgil — è noto soprattutto il regista Veit Harlan, che ai tempi del nazismo veniva considerato l'autore ufficiale del regime.

FILM D'OGGI

Piloti pazzi

CANNONBALL di Paul Bartel, con David Carradine, Bill McKinney, Veronica Hamel. Avventuroso, a colori, Usa 1976. (Cinema Torino).

Da Los Angeles a New York, una «performance» automobilistica dichiaratamente illegale allinea guidatori da considerarsi, più che assi del volante, piloti veri e propri ammanigliati con gli scommettitori: tutti i sistemi son buoni, anche i meno sportivi e più delittuosi, per farsi beffe della pur vigilante polizia e non perdere le vantaggiose posizioni di testa, specie se arbitrariamente conquistate.

Il film è monotono; a correggerne la rombante uniformità intervengono gli incidenti, macchine che si scontrano non casualmente, si sfasciano e vanno arrosto con chi le guida. Sotto questo profilo la scatenata maratona è terribilmente catastrofica e quasi non si capisce come dopo un po' ci siano ancora equipaggi vivi e in lotta.

Sottolineata da canzoni, la gara beneficia dell'attrattiva che le possono conferire alcune guidatrici ardimentose non solo al volante e disponibili per qualsiasi confronto con i piloti maschi.

a. vald.

PERSONAGGI

Il politico si diverte

GUGLIELMINA COSTI

GENOVA — A Genova, è indiscutibilmente un personaggio. E se per una parte di persone è Pietro Campodonico, 42 anni, laurea in economia e commercio, professore di tecnica in una scuola per ragionieri, socialista impegnato, ex assessore (ha lasciato l'anno scorso la carica); per l'altra è il «Peo», un entusiasta genoano sempre in prima fila pronto a contestare, sempre alla ribalta con una carica invidiabile (è tra l'altro consigliere della squadra e autore dell'inno del Genoa insieme al maestro Reverberi), attore e autore di commedie dialettali. Iniziò vent'anni fa con «Tempi così», nel '69 con «T'ae presente o carrosezzo?» che portò in giro per la Liguria ed ora eccolo con l'ultima commedia «Quarta generazion in vista».

Questa commedia sarà una novità, si dice. Vuoi spiegarti meglio?

«E' un tentativo diverso di proporre il teatro dialettale. Anche il tema che ho trattato è piuttosto insolito. Narro la storia di una qualunque famiglia genovese dal 1939 al 1974, quindi con nuove esigenze, problemi e disgrazie; una volta erano i bombardamenti, oggi è la droga».

Pensi di riuscire a liberarti dal tipico umorismo alla genovese?

«Ci ho provato e spero proprio di sì. Perlomeno l'umorismo non è più legato alla solita proverbiale avarizia o allo "scagno", ma nasce dalle situazioni e dai personaggi. Inoltre, ammetto la mia presunzione: ho tentato di fare un discorso leggermente serio e impegnato, una commedia morale, insomma».

Forse ti sei buttato un po' troppo allo sbaraglio. Potrebbe essere l'inizio di un filone, ma Gilberto Govi non è facile dimenticarlo.

«Per amor di Dio, non posso aver l'onore di essere paragonato a quel grande maestro che fu Govi. Lo dimostra il fatto che oggi, a distanza di anni, le sue commedie divertono ancora, ma non si può negare che tutti quelli che hanno cercato di imitarlo hanno fatto fiasco. Io, perlomeno, voglio tentare una via nuova, un'esperienza diversa. Nel cartellone delle commedie dialettali di quest'anno molte sono state le traduzioni; ormai una moda, specie se tratte da antichi testi latini, le riprese».

Il mondo dello spettacolo rappresenta solo una fetta della tua vita eppure tu conosci tutti i genovesi che hanno lasciato la loro città diventando autori con la a maiuscola. Perché non ti sei mai lasciato trascinare?

«Mai lascerei Genova. Quando rivedo gli amici che sono diventati famosi li trovo tutti tremendamente tesi, agitati. Io sono rimasto un dilettante, d'accordo, ma ho mantenuto la mia calma e serenità».

Come si può, con una mentalità simile fare il professore, il politico e tutte le altre attività «serie» che svolgi?

«Vivo anche della commedia che tutti i giorni i miei allievi presentano davanti a me. Poi non farei una netta distinzione tra le attività e i passatempi; nella vita si ha bisogno di tante e tante cose e sono del parere che avere molti interessi serva a maturarci e apporti servizi anche agli altri».

Mini Cabaret
c.so U. Sovietica 353 - t. 613.660
Solo giovedì 14, eccezionale
GEMELLAGGIO GASTRONOMICO
CAORLE
(Venezia)
Azienda Autonoma Soggiorno
TORINO
Ente Provinciale Turismo
Lo chef di cucina
Fortunato
direttamente da Caorle, preparerà al Mini Cabaret, 9 portate di pesce pescato e cucinato in giornata alla maniera veneta
Spettacolo Cabaret con
RENZO GALLO
NELLA COLOMBO
FRANCHIN

Carignano: ore 21,15
TRIESTE TEATRO STABILE del FRIULI VENEZIA GIULIA
ROULETTE
di Pavel Kohout
Regia di
Roberto Guicciardini

ALFIERI: 21,15 - Ult. 5 giorni
WALTER CHIARI
in «Chi vuol esser lieto sia del doman c'è gran paura»
con
I RICCHI E POVERI

Dalla città al quartiere
Teatro S. Maria Goretti
(via Actis 16)
Stasera ore 21
«Arlecchino, scegli il tuo padrone»
con «I GIULLARI»
del Teatro Popolare di Milano
Ingresso L. 500 - Gratuito: Pensionati tessera ATM - Militari

le rot
BAL MUSETTE
Stasera riposo - Tutte le sere ore 21 domani: GARA di BALLO
Venerdì CHIC

EREA - questa sera ore 21,15
GIPO
nel suo nuovo RECITAL
Prenotazioni tel. 630.467

Dalla città al quartiere
Teatro Monterosa
(via Brandizzo 65)
Stasera ore 21
OPERETTA
con
CESARE GALLINO
Ingresso L. 500 - Gratuito: Pensionati tessera ATM - Militari

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Gioco-città**
18 — **Argomenti** (c) - Gli intellettuali e la crisi - 1ª puntata
18,30 **Piccolo Slam**
19 — **Tg 1 Cronache**
19,20 **La piccola casa nella prateria** (c) - La polvere curativa - Prima parte
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (parziale c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Nanni Loy** presenta: **Viaggio in 2ª classe** (II p.)
21,45 **Mercoledì sport - Calcio: Svizzera-Italia sperimentale - Telegiornale** - Oggi al Parlamento

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi - La guerra di Tom Grattan**, telefilm - Trentaminuti giovani - Laboratorio 4 (c) - Fototeca
18,25 **Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera** (parziale c)
18,45 **Il popolo che abita in cielo**
19,05 **Come mi gira, mi gira, mi gira... la ruota** (c) - Canzoni degli Anni Trenta - Previsioni del tempo (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 Dal « Salone Margherita » in Roma **Pippo Franco al cabaret** (c)
21,45 **Cronaca** (c)
22,55 **Argomenti** (c) - Gli intellettuali e la crisi - 2ª puntata - **Tg 2 - Stanotte**

COPPE - MEDAGLIE - TARGHE - TROFEI
TUTTOBOCCE
punti di vendita in ogni città d'Italia

TV SVIZZERA

18 — Per i bambini (c) - **Bim bum bam - Le nuove avventure dell'Arturo - La partenza**
18,55 **Pop Hot** (c) - Musica per i giovani
19,30 **Telegiornale** (c)
19,45 **Argomenti** (c)
20,45 **Medicina oggi** (c) - Le epilessie
21,45 Cine Club **La dame au petit chien**, film

TV CAPODISTRIA

20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Il beffardo** (c), teleromanzo
21,25 **Kranj '76** (c), documentario
21,40 **Kranjska Gora**, documentario
21,55 **Jazz** (c) - Dal « Ljubljana '76 »

TV MONTECARLO

19,50 **Stop ai fuorilegge** - « La locanda dei fantasmi » con Roger Moore
20,45 **Montecarlo Sera**
20,50 **Notiziario**
21,20 **Quando l'amore è veleno**, film - Regia di Veit Harlam con Sabina Sesselmann, Willy Birgel
22,55 **Oroscopo di domani**

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Rassegna di spettacoli; 19,30: Videonotizie; 20: Spettacolo teatrale; 20,30: Film; 22,15: Oroscopo.

(Canale 48) — Ore 17,30: G.R.P. Flash; 17,40: Oggetto misterioso; 17,45: La frusta di Zorro (film) e disegni animati; 19,25: Oggetto misterioso; 19,40: Tribuna scuola; 20,20: Alta infedeltà (film con Tognazzi); 21,55: Spettacolo; 23,05: Oggetto misterioso; 23,10: Film (replica).

TELESTUDIO TORINO — Ore 17: I paramorfismi e la ginnastica correttiva; 17,45: Film.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; (c); 13: Filo diretto; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30-14,10: Telegiornale - Oggi al Parlamento; 17: Lancillotto del lago (c); 17,20: Proposta; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19: TG 1 cronache; 19,20: La piccola casa nella prateria (c); 19,45: Almanacco del giorno dopo (parziale c); Che tempo fa (c); 20: Telegiornale; 20,40: Scommettiamo?; 21,45: Troppo di niente (c); - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 9,45-10,30: Milano: Inaugurazione della 55ª Fiera campionaria (c); 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30-14: Il laboratorio dello storico; 17: Tv 2 ragazzi (c); 18: Dedicato ai genitori; 18,25: Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera (parziale c); 18,45: I farmaci; 19,15: Il diavolo - Previsioni del tempo (c); 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Supergulpi (c); 21,15: Alfred Hitchcock presenta « La notte dell'incendio »; 22,05: Gassman: una bottega per il teatro - TG 2 - Stanotte

SVIZZERA — Ore 18: Per i ragazzi (c); 18,55: Elisir di giovinezza (c); 19,30: Telegiornale (c); 19,45: Il mondo in cui viviamo (c); 20,15: Qui Berna (c); 20,45: Telegiornale (c); 21: Reporter (c); 22: In Concert: Frank Sinatra al Madison Square Garden di New York (c); 22,45-22,55: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Il tesoro sommerso (c) film; 22,10: Cinenotes; 22,40: 20 minuti con... (c).

MONTECARLO — Ore 18,15: Un peu d'amour...; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Ragazze in blu; 20,15: Il padre della sposa; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Saladino (film); 22,55: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
15,05 La sfera e l'urlo
15,45 Primo Nip
18,30 Se i carbonari fossero stati anche cantautori
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Giochi per l'orecchio
20,30 Lo spunto
21,05 Verranno a te sull'aure...
22 — Le lingue tagliate
22,30 Data di nascita
23,15 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 20,30
17,55 Il secondo cinema italiano (1930-1943)
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio 2 ventunoeventinove

RADIOMONTECARLO

18,10 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

3

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23
15,30 Un certo discorso...
17 — Musiche per films
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Napoli: stagione sinfonica della Rai, direttore Bruno Campanella
22,20 Violinista Arthur Grumiaux e pianista Clara Haskil

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Ore 15,30: Anche l'occhio vuole la sua parte; 20: Controsbarre (autogestita); 21: Mercoledì folk.
Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Giglieri; Per te donna (di Gloria Maggioni).
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 MHz) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 14: Spazio giovani; 17,30: Zodiaco.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
Radio Gamma 3 (Fm 90,300) — Ore 12-20,15: Notiziari; 21,30: Musica curiosità poesie; 22: Cannonball.
Radio Abc (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2030 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-Hard (al lunedì e il programmone domenica).
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglietto?; 0,30: Abat-jour.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Long-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 MHz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12-20: Disc Jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 12,30 e 19,30: Radiogiornali; 13: Radiodonna; 15: L'utopia è realtà; 21: Inventate con noi.
Radio Universal (93,300 105,500 Mhz) — Ore 13: L'automatico; 14: Disco Boozo; 18: Tarabuchi; 23: Addormentatutto.
Radio In (Fm 90 MHz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,20: Serata « in », dediche.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 18: L'universo e l'uomo; 19: Ici Paris; 19,45: Lo specchio; 21: Il podio.
Radio Neve Sound (89,200 MHz) — Ore 22,45: Country; 23,30: Caos a R.N.S.; 24: Buona notte fiorellino.
Radio Gamma (89,400 MHz) — Ore 19: Four you; 22,30: Gamma quiz, a premi.
Teleradionord (Fm 102,300 MHz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con... 13,30: Musical box quiz.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 MHz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Radio Bardonecchia (Fm 91 e 101 MHz) — Ore 16: Cantautori; 17: Discoteca; 18: Bom-da-de-bombom.
Radioreporter 93 — Ore 16,15: La novella; 18,05: Arti figurative; 21,15: Torino by night; 22: Jazz (Coltrane).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani: « Femme excitantes » con Florindo Gomal. Vietato anni 18. Ore 16,15 e 21,30.
ALFIERI: ore 21,15, ultimi 5 giorni: Walter Chiari in « Chi vuol essere lieto sia del domani c'è gran paura » con I Ricchi e Poveri. Prenotazioni cassa Teatro. Inf. 535.440.
CARIGNANO: stasera ore 21,15, Trieste Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: « Roulette » di Pavel Kohout. Regia di Roberto Guicciardini. Biglietti, via Roma 49, tel. 544.562.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo nel suo nuovo recital « Ne nivola al sol ». Pren. tel. 690.467.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 21: « Uomo e sottosuolo » da Dostoevskij e Cernyaevskij con Giorgio Albertazzi. Teatro di Roma. Spettacolo in abbonamento tel. 878.455 - 876.569. Ultime 6 recite.
TEATRO S. MARIA GORETTI (via Actis 16): Dalla città al quartiere: stasera ore 21 « Arlecchino scegli il tuo padrone » con i Giullari del Teatro Popolare di Milano. Ingr. L. 500. Gratuito pensionati (tessera Aim, militari).
TEATRO LUINI (via Luini 90): Dalla città al quartiere: stasera ore 21, Alfonso Mosesti (violino), Cecilia Mosesti (pianoforte), Mario Dell'Ara (chitarra). Musiche di Paganini, Vivaldi, Sibelius, Brahms. Ingresso L. 500. Gratuito pensionati (tessera Aim, militari).
TEATRO MONTEROSA (via Brandizzo 65): Dalla città al quartiere: stasera ore 21: Operetta con Cesare Gallino. Ingresso L. 500. Gratuito pensionati (tessera Aim, militari).
PICCOLO REGIO: ore 17,30. Audizioni discografiche: Fidelio di Beethoven. Ingresso libero.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto): 21.
ARLECCHINO: ore 21, Actis.
CLUB 84: ore 21, The Bats.
DU PARC: ore 21, La Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21, Arthur-Pierangeli.
LA PERLA: ore 21, Giuliano Bergamini.
SALA GAY: ore 16 e 21, Guido Monge.
TROCADERO: ore 21, Sweet Ometel.

INDIE - PIANO BAR - RISTORANTE (Verdi 10, 537.340): Palumbo Nadia.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Lydia Ballie, Walther Trochsen.

BIG APPLE DISC. (via Rossini 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Sfida sul fondo.
CHIERI
SPLENDOR: Attento Sicario, Crown è in pericolo
CIRIE'
ITALIA: Violenza a una minorenne.
LANZO
NUOVO: Colly.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'alba si macchiò di rosso.
ITALIA: Il clinico, l'infame, il violento.
NUOVO: Un borghese piccolo piccolo.
PRIMAVERA: Pozzo, pozzo West.

Sordi (Pinerolo)

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due superpiedi quasi piatti.
AMBRA: Detective Harper acqua alla gola.
CORSO: L'uomo sul letto.
CRISTALLO: Totò contro i quattro.
GALLERIA: La stanza del vescovo.
MODERNO: Kaput lager, gli ultimi giorni delle SS
ACQUI TERME
ARISTON: Afrika erotika.
CRISTALLO: Chissà se lo farei ancora.
GARIBALDI: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'altra metà del cielo.
NUOVO: Le seminariste.
POLITEAMA: Nevada Smith.
VITTORIA: Giochi erotici di una famiglia perbene.

ASTI

LUX: Vizio di famiglia.
POLITEAMA: I due superpiedi quasi piatti.
SALONE: Totò e i romantici di Viggiù.
SPLENDOR: La ragazza del riformatorio.
TEATRO: Rappresentazione alfieriana.
VITTORIA: La stanza del vescovo.
CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Io sono la legge.
MONCALVO
NUOVO: riposo.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Orgasmo bianco.
LUX: riposo.
SOCIALE: Il rapinatore solitario.
VERDI: Piccoli gangster.

CUNEO

CORSO: La stanza del vescovo.
FIAMMA: I due superpiedi quasi piatti.
ITALIA: Adele H: una storia d'amore.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Invasione dei regni giganti.
ALBA
CORINO: Velluto nero.
EDEN: Squadra d'assalto.
BRA
IMPERO: Il genio.
SPAZIO BLU: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso (riservato ai soci).
VITTORIA: La signora gioca bene a scopa.
SALUZZO
ITALIA: Educazione sessuale.
CIVICO: Il caldo e il nudo.
SPLENDOR: chiuso.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Rappresaglia.
RITZ: riposo.
AURORA: riposo.

NOVARA

ASTRA: La svastica sul ventre.
COCCIA: Un borghese.
ELDORADO: La stanza del vescovo.
EXCELSIOR: Riposo.
FARAGGIANA: La calda labbra di Emanuelle.
VITTORIA: I 2 superpiedi quasi piatti.
S. CUORE: Riposo.
ARONA
ROMA: Prossima apertura di una casa di piacere.
MODERNO: La peccatrice.
LUX: Histoire d'O.

VERCELLI

ASTRA: Cineclub.
CIVICO: Stop a Greenvich Village.
ITALIA: I carnivori venuti dalla savana.
PRINCIPE: Il lupo dei mari.
VERDI: Furia selvaggia per Bruce Lee.
VIOTTI: Nevada Smith.
BIELLA
APOLLO: Tutta femmina.
IMPERO: 21 ore a Monaco.
MARCONI: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
MAZZINI: Italia in pigiama.
ODEON: La battaglia di Midway.

AOSTA

SAINT VINCENT
NUOVO: Dinamite, agguato, pistola.

GENOVA

AMBASSADOR: Dudino il super maggiolino.
AMBRA: La notte dell'aquila.
ARISTON: Vamos a matar compañeros.
ASTOR: Psychout.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Pinocchio.
GIOIELLO: Emanuelle in America.
GRATTACIELO: Sfida a White Buffalo.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Pinocchio.
OLIMPIA: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
ORFEO: Rapina: milionate sconosciuta.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La dolcissima Dorotea.
RIVOLI: Salò.
SMERALDO: Voglia di lei.
STAR: Balordi & Co.
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
VERDI: Vanessa.
ALBA: Il triangolo d'oro.
ALFA: Charleston.
ALCIONE: Emanuelle in America.
AURORA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
DIANA: Cheyenne.
DIONISO: La presidentessa.
IDEAL: La notte dell'Aquila.
LIDO: L'altra metà del cielo.
MANIN: Dersu Uzala.
MIGNON: La pantera rosa.
SUPERBA: Sulle scene: Caroline Cherie; sullo schermo: Peccati di gioventù.

Per le manifestazioni collaterali al 1° Festival della canzone popolare, oggi alle 16 si esibiranno nel Salone del C.T.O. i cantastorie piemontesi « I brav om ». Alle 21 nel quartiere S. Donato-Campidoglio, canti con Charo Cofre (nella foto) e Ugo Arevalo.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Il libro della jungla.
ASTORIA: La battaglia di Midway.
MODENA: Suspiria.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Gli ultimi giganti.
ROMA: Sturmtruppen.
VERDI: Genoa Folies
RAPALLO
GRIFONE: Le calde labbra del carnefice.
ITALIA: La dottoressa del distretto militare.
AUGUSTUS: Il feroce grigio.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La chiamavano Suzy Tetalunga.
MIGNON: Riposo.
LUX: Riposo.
CAMOGLI
ODEON: Riposo.
RECCO
ANNA: La strana coppia.

SAVONA

DIANA: La stanza del vescovo.
ELDORADO: Un borghese piccolo piccolo.
ARS: Il braccio violento della legge.
ASTOR: Rocky.
OLIMPIA: Il mostro della strada di campagna.
JOLLY: Sussurro nel buio.
FILMSTUDIO: Una squillo per l'ispettore Klute.
ALASSIO
COLOMBO: Calastrisce nobile veneziano.
RITZ: Gola profonda nera.
ALBENGA
AMBRA: Balordi & Co.
ASTOR: Dio perdona, io no.
CRISTALLO: Quel rosso maturo di giugno.
VITTORIA (Leca): Il lungo addio.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il boccaccino.
ALTARE
VALLECHIARA: Il mio nome è scopone, faccio sempre cappotto.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Duel.
CRISTALLO: Le seminatrici.
CARCARE
OLIMPIA: Catastrofe.
CERIALE
ODEON: La ragazza alla sbarra.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Cagliostro.
ONDINA: Per le antiche scale.
IDEAL: Arancia meccanica.
LOANO
PERLA: Le impiegate stradali.
LOANESE: Malia.
MILLESIMO
ITALIA: Il grande racket.
LUX: Ordine da Berlino: vincere o morire.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
SPOTORNO
MIGNON: Baby sitter.
VADO LIGURE
AMBRA: Mr Klusky metà uomo metà odio.
SARAZIA: La leggenda del sette vampiri d'oro.
VARAZZE
TEIRO: Il messicano.

IMPERIA

ROSSINI: Charleston.
CENTRALE: Cognome e nome: Lacombe Lucien.
AMBRA: Satan sadists.
DANTE: La notte dell'Aquila.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Lo sgarbo.
CERRI: La moglie erotica.
BORDIGHERA
ZENI: Cheyenne.
OLIMPIA: L'evaso.
RIVA LIGURE
CORALLO: Caro Michele.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Due superpiedi quasi piatti.
CENTRALE: La notte dell'aquila.
SANREMESE: Pinocchio.
ORFEO: Romanzo popolare.
SUPERCINEMA: Un borghese piccolo piccolo.
LUX: Lo chiamavano Trinità.
ASTRA: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
MIGNON: La stanza del vescovo.
RITZ: Il figlio del gangster.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La ballata della città senza nome.
IMPERO: Il fantasma di Londra.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●

PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

Cerissa di REVLON
La donna oggi. Così sicura di sè da non temere di mostrarsi vulnerabile. Comunica con il mondo.
PROFUMI Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vittorio Eman. 52 Tel. 547.007 — **La stanza del vescovo**, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — Maestosa villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,20 - 20,10 - 22,30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621 — **La recita**, di Thodoros Anghelopulos, con Eva Kotamanidu, Vanghelis Kazan (Grecia - Colori) — Premiato a Cannes, è la storia dal 1939 al 1942 d'una compagnia di attori girovaghi nel cui repertorio si riflettono gli avvenimenti greci di quell'arco di tempo. Versione originale con sottotitoli. ■ Segnalato dalla Critica cinem. ital. ★ Drammatico — Critica ●●●●● Pubblico ○○○ Orario 16,30 - 21 Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147 — **Pinocchio**, prodotto e diretto da Walt Disney (Usa - Colori) — Dal capolavoro di Carlo Collodi: una versione tipicamente americana nella quale la capacità tecnica e la fantasia grafica degli animatori disneyani compensano le varianti apportate alla famosa «storia di un burattino». ★ Disegno animato — RIEDIZIONE (1940) Or. 14,45 - 17,15 19,30 - 22,40 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 — **L'altra metà del cielo**, di Franco Rossi, con Adriano Celentano, Monica Vitti, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Le virtù di don Vincenzo, missionario in Australia, vengono messe duramente alla prova dalle tentazioni di una bella, procace e insinuante siciliana. Non vietato. Ultimi giorni. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,20 18,20 - 20,20 - 22,30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516 — **Quinto Potere**, di Sidney Lumet, con Faye Dunaway, William Holden, Peter Finch, Robert Duvall (Usa - Colori) — Analisi sul potere acquisito dalla televisione attraverso la manipolazione delle informazioni e delle comunicazioni. Non vietato. Premiato con quattro Oscar. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,20 19,50 - 22,25 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714 — **Febbre da cavallo**, di Steno, con Gigi Proietti, Catherine Spaak, Enrico Montesano, Adolfo Celi (Italia - Colori) — Divertenti imbrogli ioni col sangue inquinato dalla febbre delle scommesse, delle truffe, dei raggiri di ogni genere, sono protagonisti di una serie di comiche vicende. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605 — **L'Italia in pigiama (Costumi sessuali delle tribù italiane)**, di Guido Guerrasio con interpreti non professionisti. (Italia - Colori) — Dalla «prova della virilità» ai «transessuali», dalle «vedove bianche» all'«uomo che diventa donna»: gli aspetti più sconcertanti d'una realtà incredibile. Viet. 18. ★ Inchiesta socio-sexy — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110 — **Il flauto magico** di Ingmar Bergman, con Josef Köstiger, Irma Urrila, H. Hagegard (Svezia - Colori) — L'immortale capolavoro di W. A. Mozart portato sullo schermo in un film (non una statica cine-opera) diretto dal geniale maestro scandinavo della regia e fotografato da Sven Nykvist. Ultimo giorno. ★ Musicale — Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 10,15 - 15 17,30 - 20 - 22,30 Ingresso L. 1500

CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702 — **L'ala o la coscia?**, di Claude Zidi, con Louis De Funès, Coluche (Francia - Colori) — Il simpatico comico francese in una divertente vicenda nella quale è il re dei gastronomi francesi in clamoroso dissidio con chi serve cibi precotti e sofisticati. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00 — **Il marito in collegio**, di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano, Silvia Dionisio, Mario Carotenuto, Pino Caruso (Italia - Colori) — Banzinato chiede la mano della ricca rampolla di nobile famiglia, ma prima deve imparare le belle maniere in un collegio svizzero. Dal romanzo di Guareschi. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422 — **Un borghese piccolo piccolo**, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Shelley Winters, Romolo Valli (Italia - Colori) — Impiegato del ministero vive per il suo unico figlio, ucciso durante una rapina alla banca, decide di vendicarsi da solo. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,45 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760 — **Autostop rosso sangue**, di Pasquale Festa Campanile, con Franco Nero, Corinne Clery, David Hess (Italia - Colori) — Tratto da un romanzo di Peter Kane, una vicenda dura ed erotica, che riflette il clima violento ed esasperato dell'America d'oggi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523 — **I 2 superpiedi quasi piatti**, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — I due amici vagabondi scanzonati e scalcagnati si ritrovano stavolta tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevisto. Non vietato. ★ Comico - avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,20 - 16,25 18,25 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.190 — **Il figlio del gangster**, di José Giovanni, con Alain Delon, Carla Gravina, Charles Vanel (Francia-Italia - Colori) — L'oscuro passato d'un fortunato industriale torna alla luce quando suo figlio, legato a una banda di giovani drogati, uccide involontariamente un poliziotto. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283 — **Ultimi bagliori di un crepuscolo**, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Richard Widmark (Usa - Colori) — Cinque evasi occupano una base atomica e minacciano di lanciare terribili missili se, oltre a una grossa somma di denaro, non verrà loro consegnato in ostaggio il Presidente degli Stati Uniti. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 6505.470 — **Storie immorali di Apollinaire**, di Eric Lipmann, con Yves-Marie Maurin, Florence Cayrol, Nathalie Zeiger, Jenny Arasse (Francia - Colori) — Dal romanzo di G. Apollinaire «Le undicimila verghe» sono state tratte alcune storie erotiche tra le più eccitanti della pornografia francese. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — PRIMA VISIONE non recensita Or. 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850 — **Il cinico, l'infame, il violento** di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Maurizio Merli, Renzo Palmer, John Saxon — Capobanda locale e «padrino» indesiderato in Usa spadroneggiano in Roma, contrastati nelle delittuose imprese da commissario di grinta dura. Viet. min. anni 14. ★ Poliziesco — PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448 — **Il figlio del gangster**, di José Giovanni, con Alain Delon, Carla Gravina, Charles Vanel (Francia-Italia - Colori) — L'oscuro passato d'un fortunato industriale torna alla luce quando suo figlio, legato a una banda di giovani drogati, uccide involontariamente un poliziotto. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 — **La notte dell'aquila**, di John Sturges, con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall (Usa - Colori) — Nel mondo sconvolto della guerra, una pericolosa azione di spionaggio (anticipatrice d'un possibile rapimento di Churchill è affidata a un audacissimo «commando» di paracadutisti. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Guerra — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145 — **Pic-nic ad Hanging Rock**, di Peter Weir, con Rachel Roberts, Helen Morse, Dominique Guard (Australia - Colori) — Fanciulle ospiti di un elegante collegio australiano, durante una gita presso la roccia chiamata Hanging Rock, spariscono misteriosamente senza lasciar alcuna traccia. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,25 18,20 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521 — **Dersu Uzala** di Akhira Kurosawa, con Jurij Solomin, Maksim Munzuk (Urss-Giappone - Colori) — Nei primi anni del secolo un cacciatore nomade e un capitano zarista si incontrano nella sconfinata Siberia e stringono amicizia, superando insieme pericoli d'ogni genere. Non vietato. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica italiana. ● Premio Oscar 1976 — Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 17 - 20 - 22,30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353 — **Cannonball**, di Paul Bartel, con David Carradine, Bill Mc Kinney, Veronica Hamel, Archie Hahn (Usa - Colori) — Corsa automobilistica diventa un'impresa impossibile, le macchine sono dei bolidi simili a palle di cannone e per gli autisti uscirne vivi è davvero difficile. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso — Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789 — **E' nata una stella**, di Frank Pierson, con Barbra Streisand, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Idolo della musica pop si innamora di una cantante sconosciuta e la lancia nel mondo dello spettacolo, ma il successo di lei significa la fine dell'amore fra i due. Non vietato. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293 — **La svastica nel ventre**, ■ William Hawkins, con Sirpa Lane, Giancarlo Sisti, Renata Moar, Mike Morris (Usa - Colori) — Rapporti di amore-odio con la sensualità portata al massimo, tra carcerieri e prigioniere di un lager femminile. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE non recensita Or. 14 - 15,45 - 17,30 19,15 - 21 - 22,45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 755.597 — **La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom, Colin Blakeley, Lesley-Anne Down (Usa - Colori) — Clouseau, alle prese con il suo impazzito superiore Dreyfus, ha la meglio sul megalomane avversario in una farsa poliziesca in cui si canzona anche «007». ★ Poliziesco comico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. Mad. Cristina 73 Tel. 651.034 — **La battaglia di Midway**, di Jack Smight, con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Toshiro Mifune, Robert Mitchum (Usa - Colori) — La colossale battaglia vinta dagli americani sui giapponesi, resa grandiosamente. Non vietato. Durata minuti 132. ★ Guerra nel Pacifico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560 — **Tentacoli**, di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda (Usa - Colori) — Una gigantesca piovra silenziosa e infuriata emerge dal profondo dell'Oceano Pacifico per seminare panico e morte sulla costa californiana nel pieno della stagione balneare. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ■ Pubblico ○○○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791 — **Corrimi dietro che t'acchiappo**, di Nicole De Buron, con Annie Girardot, Jean-Pierre Marielle, Marilù Tolo (Francia - Colori) — Tosatrice cani di lusso e funzionario tasse s'incontrano tramite rubrica «cuori solitari». Schermaglie e manie procurano iniziali disavventure ed equivoci. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15,05 - 16,55 18,45 - 20,35 - 22,25 Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354 — **Salò o le 120 giornate di Sodoma**, di Pier Paolo Pasolini, con P. Bonacelli, G. Cataldo, Sonia Saviange, Hélène Surgère (Italia - Colori) — Perversa vicenda ideata dal Marchese de Sade, trasferita in una villa sul Garda nei giorni neri della repubblica fascista. V. 18. ★ Grottesco dramm. ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061 — **La battaglia di Midway**, di Jack Smight, con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Toshiro Mifune, Robert Mitchum (Usa - Colori) — La colossale battaglia vinta dagli americani sui giapponesi, resa grandiosamente. Non vietato. Durata minuti 132. ★ Guerra nel Pacifico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,45 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 1000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.805 — **La battaglia di Midway**, di Jack Smight, con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Toshiro Mifune, Robert Mitchum (Usa - Colori) — La colossale battaglia vinta dagli americani sui giapponesi, resa grandiosamente. Non vietato. Durata minuti 132. ★ Guerra nel Pacifico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114 — **La segretaria privata di mio padre**, di Mariano Laurenti, con Maria Rosaria Omaggio, Renzo Montagnani, Stefano Patrizi, Giuliana Calandra (Italia - Colori) — «Cumenda» galante e figlio suo, innamorati della medesima fanciulla, alimentano la loro rivalità sentimentale con equivoci farseschi. Viet. 14. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○ Orario 15 - 16,50 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.243 — **Tommy**, di Ken Russell, con Oliver Reed, Ann Margret, Roger Daltrey, Jack Nicholson, il complesso dei Who (Gran Bretagna - Colori) — Dall'opera rock di Peter Townshend, la storia di un ragazzo muto, sordo e cieco, che riacquista l'uso dei sensi ritirandosi su una montagna a contemplare la propria immagine. Non vietato. ★ Musical drammatico — RIEDIZIONE (1975) Orario 15,40 - 17,55 20,10 - 22,30 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463 — domani: **Il margine**. ★ Drammatico

ACADEMIA CIN. v. Oropa 3 Tel. 882.457 — **La fabbrica degli eroi**, di C. Lelouch. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ACAPULCO v. Donizetti p. Nizza Tel. 651.264 — **Panico nello stadio**, C. Heston, J. Cassavetes. Viet. 14. Or.: 16,20; 18,30; 20,20; 22,30 ★ Drammatico

CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068 — **Un violento week-end di terrore**, Brenda Vaccaro. Vietato 18. ★ Drammatico

EDERA v. Madonna di Campagna 1 — chiuso. Domani: **La nuora giovane**. ★ Commedia

ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.467 — domani: **La tana della volpe rossa**. ★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 832.214 — **Gli ultimi fuochi**, J. Nicholson, R. De Niro, R. Mitchum, T. Curtis, J. Moreau, tech. Viet. 14 ★ Drammatico

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057 — **Il prestanome**, Woody Allen, Zero Mostel, techn. Non viet. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904 — Chiuso per riposo.

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758 — Rassegna fantascienza: **Attenzione arrivano i mostri**, col. Non viet. ★ Fantascienza

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 700.951 — **Il margine**, S. Kristel, J. Dallesandro, viet. 18. ★ Drammatico

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051 — **La vergine, il toro, il capricorno**, Fenech. Viet. 18. (Ingr. 600). Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB v. Giusti 6 Tel. 544.077 — **Il massacro di Fort Apache**, di John Ford con J. Wayne, H. Fonda. Ore 20; 22,15. ★ Western

PO v. Po 21 Tel. 510.496 — Chiuso. Domani: **Baby sitter**. ★ Commedia drammatica

REGINA c. R. Margh. 125 Tel. 530.885 — **Primo tango a Roma**, viet. 18. ★ Sexy

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 T. 871.642 — **Magia erotica**, viet. 18. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715 — **Polizia femminile**, viet. 18. ★ Poliziesco sexy

GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 326.873 — Domani: **Assalto al tesoro di Stato**. ★ Avventuroso

MIRAFIORI c.so Cosenza 68 Tel. 390.867 — **Due supercolt a Brooklyn**. Non viet. ★ Poliziesco

SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711 — Domani: **Spogliamoci così senza pudor**, J. Dorelli, U. Andress. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125 — **Il gatto a 9 code**, di D. Argento, E. Spaak (a grande richiesta) Ore 20,15; 22,30. Viet. 14 ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 446.764 — **Sfida negli abissi**. ★ Guerra

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815 — **Conoscenza carnale di una ninfomane**, Adams, col. Viet. 18. (Ingr. 600). Ap. 18,15. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637 — Domani: **Il conto è chiuso**. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843 — **La classe operaia va in paradiso**, G. M. Volontè. Viet. 14. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146 — Domani: **Fuga dal pianeta delle scimmie**. Non viet. ★ Fantascienza

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.362 — Domani: **Intrigo internazionale**. ★ Avventuroso

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990 — Oggi chiuso.

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 68 Tel. 772.907 — **Police story**, di W. Graham, ore 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA c. Reg. Margh. 220 — Chiuso.

ROMA - INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765 — Rassegna nazionale della fantascienza: **La città degli acquanauti**. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — **Come ti erudisco la pupa**, viet. 18. ★ Commedia

AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197 — **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes**, di Mel Brooks. ★ Commedia satirica

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685 — Domani: **La chiamavano Susy Tettalunga** ★ Commedia

JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161 — Domani: **Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno**. ★ Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742 — Chiuso.

ORIONE viale Mughetti 18 — **Sorikan lo sterminatore**. ★ Avventuroso

SPLENDOR v. Bibiana 188 Tel. 296.556 — Domani: **Un killer di nome Shatter**. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276 — **Le arti marziali di Bruce Lee**, non viet. (Ingr. 500). ★ Lotta orientale

ARS c. R. Parco 142 Tel. 205.588 — **Sono stato io**, Giancarlo Giannini ★ Commedia drammatica

AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510 — **Wang Yu l'imbattibile** ★ Lotta orientale

FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1665 — **Mondo di notte oggi**. Viet. 18. ★ Documentario

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974 — **L'educanda**, P. Gori. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia sexy

PALERMO Studio 3 c. Palermo 118 Tel. 275.030 — Domani: **In corsa con il diavolo**. ★ Avventuroso

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.532 — Domani: **Kong uragano sulla metropoli**. ★ Fantascienza

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608 — Domani: **Il conto è chiuso**. ★ Avventuroso

ZENIT v. Corelli 1 Tel. 267.697 — Domani: **Nessuna pietà, uccidetelo**. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171 — **Django**, Franco Nero. ★ Western

ARTISTI d'Essai v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374 — **Totò nella fossa dei leoni**. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086 — **Images**, Susannah York, regia Altman. Or. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA — **Il manichino assassino**. Viet. 14. ★ Giallo

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021 — Domani: **La presidentessa**. ★ Commedia

CINEOCCHIO Valenza 46 — **La Via Lattea**, di Luis Buñuel. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

S. LUIGI * v. Ormea 4 Tel. 682.471 — **Il giorno del grande massacro**. ★ Drammatico

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617 — **La matrigna**. Viet. 18. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Arco, Ariston, Arlecchino, Artisti Astor, Astra Augustus, Capitol, Centrale (50%), Cristallo, Eliseo, Fortino, Giardino, Ideal, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria — Teatro Erba: «Na nivola al sol» di Farassino: ridotti all'Enal per domani sera — Conservatorio G. Verdi: Coro Cai Uget: ridotti all'Enal per venerdì 29 aprile — Juventus-Bologna: sabato ore 16,30; interi e ridotti all'Enal.

Elisabetta Pozzi nel dramma con Giorgio Albertazzi al Gobetti (Ghia)